

YGEA S.R.L.
Sede in TREVIGLIO (Bg) Viale ORIANO 20
Capitale sociale euro 1.000.000,00 interamente versato
Cod. Fiscale Numero iscrizione 02502530161
Registro delle Imprese di BERGAMO
Nr. R.E.A. 294701

RELAZIONE UNITARIA DEL SINDACO UNICO AI SOCI

Ai Soci della Società YGEA S.r.l.

Premessa

Il Sindaco unico, nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025, ha svolto sia le funzioni previste dagli artt. 2403 e ss. c.c., sia quelle previste dall'art. 2409-bis c.c. [dall'art. 2477 c.c.].

La presente relazione unitaria contiene nella sezione A) la "Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del d.lgs. 27 gennaio 2010, n. 39" e nella sezione B) la "Relazione ai sensi dell'art. 2429, co. 2, c.c.".

A) Relazione del Revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del d.lgs. 27 gennaio 2010, n.39

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Ho svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Società YGEA S.r.l. (nel seguito anche la "Società"), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2025, dal conto economico e dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data, dalla nota integrativa, della relazione di gestione e relazione sul governo societario ex art. 6, co.4 D.LGS 175/2016 e di crisi di impresa.

A mio giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2025, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Ho svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le mie responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Sono indipendente rispetto alla



Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio.

Ritengo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il mio giudizio.

Responsabilità dell'Amministratore e del Sindaco unico per il bilancio d'esercizio

L'Amministratore è responsabile per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

L'Amministratore è responsabile per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. L'Amministratore utilizza il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbia valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il *Sindaco unico* ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità del Revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I [miei obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il mio giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia, ho esercitato il giudizio professionale ed ho mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- ho identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; ho definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; ho acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il mio giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali,



poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;

- ho acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- ho valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
- sono giunto ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, sono tenuto a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del mio giudizio. Le mie conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- ho valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- ho comunicato ai Responsabili delle attività di *governance*, identificati ad un livello appropriato come richiesto dai principi di revisione internazionali (ISA Italia), tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizi e dichiarazione ai sensi dell'art. 14, co. 2, lettere e), e-bis) ed e-ter), del d.lgs. 39/10

L'Amministratore della Società YGEA S.r.l. è responsabile per la predisposizione della relazione sulla gestione al 31 dicembre 2025, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Ho svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) 720B al fine di:

- esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della Società YGEA S.r.l. al 31 dicembre 2025;
- esprimere un giudizio sulla conformità della relazione sulla gestione alle norme di legge;
- rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi nella relazione sulla gestione.

A mio giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Società al 31 dicembre 2025.



Inoltre, a mio giudizio la relazione sulla gestione è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e-ter), del d.lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non ho nulla da riportare.

B) Relazione sull'attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2429, co. 2, c.c.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 la mia attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del Collegio sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

B1) Attività di vigilanza ai sensi degli artt. 2403 e ss. c.c.

Ho vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e, in particolare, sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla Società e sul suo concreto funzionamento.

Ho partecipato alle assemblee dei Soci ed ho incontrato l'Amministratore Unico, sulla base delle informazioni disponibili, non ho rilevato violazioni della legge e dello statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio Sociale.

Ho acquisito dall'Amministratore unico, anche durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla Società e dalle sue controllate e, in base alle informazioni acquisite, non ho osservazioni particolari da riferire.

Ho vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni; a tale riguardo, non ho osservazioni particolari da riferire.

Ho vigilato, per quanto di mia competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali; a tale riguardo, non abbiamo [ho] osservazioni particolari da riferire.

Non sono pervenute denunce dai Soci ex art. 2408 c.c.

Non sono state presentate denunce al Tribunale ex art. 2409 c.c.

Nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati dal [sindaco unico pareri previsti dalla legge.

Nel corso dell'esercizio non ho effettuato segnalazioni all'Amministratore Unico ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 25-octies d.lgs. 12 gennaio 2019, n. 14 e non sono pervenute segnalazioni da parte dei creditori pubblici qualificati ex art. 25-novies d.lgs. 12 gennaio 2019, n. 14.



Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

B2) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Bilancio d'esercizio

- ho esaminato il progetto di bilancio d'esercizio chiuso al 31.12.n che è stato messo a mia disposizione nei termini di cui all'art. 2429 c.c. Ho vigilato sull'impostazione generale data allo stesso, sulla sua generale conformità alla legge per quel che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.
- Il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31.12.25 è stato approvato dall'organo di amministrazione e risulta costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal rendiconto finanziario e dalla nota integrativa, nel rispetto di quanto prescrive l'art. 2423 c.c. e secondo gli schemi previsti dagli articoli 2424 e 2425 c.c.

Lo **stato patrimoniale** nei raggruppamenti delle voci attive e passive previste dall'art. 2424 risulta, in sintesi, dalla seguente esposizione:

A)	Crediti verso i soci per versamenti ancora dovuti	0
B)	Immobilizzazioni	1.663.672
C)	Attivo circolante	2.755.409
D)	Ratei e risconti attivi	83.568
	Totale attivo	4.502.649
A)	Patrimonio netto	1.206.121
B)	Fondi rischi e oneri	0
C)	T.F.R. di lavoro subordinato	724.238
D)	Debiti	2.423.029
E)	Ratei e risconti passivi	149.261
	Totale passivo e patrimonio netto	4.502.649

Il risultato d'esercizio 1.01.25-31.12.25 trova espressione nel **conto economico** secondo i raggruppamenti, in sintesi, delle voci di costo e ricavo previsti dall'art. 2425 come segue:



A)	Valore della produzione	8.607.454
B)	Costi della produzione	8.539.672
	Saldo	<u>67.782</u>
C)	Proventi ed oneri finanziari	(13.329)
D)	Rettifiche di valore di attività finanziarie	0
	Saldo	<u>(13.329)</u>
	Risultato prima delle imposte	54.453
22)	Imposte sul reddito	28.483
	Utile/perdita dell'esercizio	<u>25.970</u>

- Nella redazione del bilancio, l'Amministratore Unico non ha derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, c. 5, c.c.
- L'organo di amministrazione ha altresì predisposto la relazione sulla gestione di cui all'art. 2428 c.c. Tali documenti sono stati consegnati al Sindaco Unico in tempo utile affinché siano depositati presso la sede della società corredati dalla presente relazione, e ciò indipendentemente dal termine previsto dall'art. 2429, c. 1, c.c.
- È stato, quindi, esaminato il progetto di bilancio, in merito al quale sono fornite ancora le seguenti ulteriori informazioni: i criteri di valutazione delle poste dell'attivo e del passivo soggette a tale necessità inderogabile sono stati controllati e non sono risultati sostanzialmente diversi da quelli adottati negli esercizi precedenti, conformi al disposto dell'art. 2426 c.c.
- È stata posta attenzione all'impostazione data al progetto di bilancio, sulla sua generale conformità alla legge per quello che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione.
- È stata verificata l'osservanza delle norme di legge inerenti la predisposizione della relazione sulla gestione e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione.
- L'organo di amministrazione, nella redazione del bilancio, non ha derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, c. 4 c.c.
- È stata verificata la rispondenza del bilancio ai fatti e alle informazioni di cui si è avuta conoscenza a seguito dell'assolvimento dei doveri tipici del collegio sindacale e a tale riguardo non vengono evidenziate ulteriori osservazioni.



- Ai sensi dell'art. 2426, n. 5 c.c. ho espresso il mio consenso all'iscrizione nell'attivo dello stato patrimoniale costi di impianto e ampliamento per € 1.409 di cui 282 ammortizzati nell'esercizio per un netto a bilancio di € 1.127.
- Ai sensi dell'art. 2426, n. 6 c.c. il Sindaco Unico ha preso atto che non esiste più alcun valore di avviamento iscritto alla voce B-I-5) dell'attivo dello stato patrimoniale in quanto completamente ammortizzato.
- È stata verificata la correttezza delle informazioni contenute nella nota integrativa per quanto attiene l'assenza di posizioni finanziarie e monetarie attive e passive sorte originariamente in valute diverse dall'euro.

I risultati della revisione legale del bilancio da me svolta sono contenuti nella sezione A) della presente relazione.

B3) Osservazioni e proposte in ordine alla approvazione del bilancio

Considerando le risultanze dell'attività da me svolta, non rilevo motivi ostativi all'approvazione, da parte dei Soci, del bilancio chiuso al 31 dicembre 2025, così come redatto dall'Amministratore Unico.

Il Sindaco unico concorda con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio fatta dall'Amministratore unico in nota integrativa.

Bergamo, 14 aprile 2026

Antonio Carminati (Revisore -Sindaco Unico)

RELAZIONE SULLA GESTIONE

al bilancio di esercizio chiuso
al 31/12/2025

ai sensi dell'art. 2428 del
Codice Civile

YGEA Srl

Sede in TREVIGLIO, VIALE ORIANO 20

Capitale sociale euro 1.000.000,00

interamente versato

Cod. Fiscale 02502530161

Iscritta al Registro delle Imprese di BERGAMO nr. 02502530161

Nr. R.E.A. 294701

(società sottoposta alla direzione ed al controllo del Comune di Treviglio)

INDICE

1. L'analisi della situazione della società, dell'andamento e del risultato della gestione	2
1.1 Fatti rilevanti intervenuti nel corso dell'esercizio	2
1.2 Mercati in cui l'impresa opera	2
1.2.1 Gamma dei prodotti e dei servizi offerti	2
1.2.2 Andamento economico generale	3
1.2.3 Andamento economico generale nel settore vendite in farmacia	4
1.3 Caratteristiche della società in generale	10
1.3.1 Situazione generale della società	10
1.3.2 Situazione attività settore farmacie	12
1.3.3 Situazione attività sociale	16
1.3.4 Locazioni attive	24
1.4 Gli indicatori di risultato	25
1.4.1 Indicatori finanziari di risultato	25
1.4.1.1 - Indicatori reddituali	25
1.4.1.2 - Indicatori economici	26
1.4.1.3 - Indicatori di solidità	26
1.4.1.4 - Indicatori di solvibilità (o liquidità)	27
1.4.1.5 - Indicatori finanziari	28
1.5. Rendicontazione progettualità realizzata	28
1.6. Informazioni sui principali rischi ed incertezze	29
1.7 Informazioni relative alle relazioni con l'ambiente	30
1.8 Informazioni relative alle relazioni con il personale	30
2. Ricerca e sviluppo	34
3. Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e consorelle	34
4. Azioni proprie e di società controllanti	34
5. Evoluzione prevedibile della gestione	34
6. Sedi secondarie	35
7. Documento programmatico sulla sicurezza	35
8. Data protection (privacy)	35
9. Relazione sul governo societario ai sensi dell'art. 6, comma 4 del Decreto Lgs. 175/2016 e dell'art. 2086 del codice civile	36
10. Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio	37
11. Gli obiettivi sul complesso delle spese di funzionamento	37
12. Risultato di esercizio	38

Signori,

il bilancio che viene sottoposto alla Vostra approvazione evidenzia un risultato positivo ante-imposte di € 54.453.

La presente relazione riguarda l'analisi della gestione, avuto riguardo ai dettami di cui all'art. 2428 del codice civile come modificato dall'art. 1 del D.Lgs. 2 febbraio 2007 n. 32 e dal D.Lgs. 139 del 18/08/2015 e secondo quanto previsto dal D.Lgs. 175 del 19 agosto 2016, ed ha la funzione di offrire una panoramica sulla situazione della società e sull'andamento della gestione dell'esercizio, il tutto con particolare riguardo ai costi, ai ricavi ed agli investimenti.

Si evidenzia che il bilancio chiuso al 31/12/2025 è stato redatto con riferimento alle norme del codice civile in vigore dal 1° gennaio 2004 (D.Lgs. 17 gennaio 2003 n. 6 e successive modificazioni e integrazioni), nonché nel rispetto delle norme fiscali innovate dalla riforma fiscale, entrata in vigore dal 1° gennaio 2004 e introdotta dal D.Lgs. 12 dicembre 2003 n. 344 e successive modificazioni e integrazioni.

1. L'analisi della situazione della società, dell'andamento e del risultato della gestione

1.1 Fatti rilevanti intervenuti nel corso dell'esercizio

La Società si è dotata del Modello di Organizzazione e Gestione ai sensi del d. lgs. 231/01. L'Organo di vigilanza è stato nominato per il triennio 2023-2025 con deliberazione n. 64 del 10/10/2022. Il presidente dell'Organismo ha presentato dimissioni nel 2024. La Società ha pertanto deliberato con atto dell'Amministratore Unico n. 42 del 28/06/2024 la trasformazione dell'organismo in forma monocratica ed ha nominato il Presidente nella persona dell'Avv. Maria Valeria Feraco. Con delibera 106 del 30/12/2025 è stato nominato l'Organo di vigilanza per il triennio 2026-2028.

Con deliberazione dell'Amministratore Unico n. 9 del 28/01/2016 è stato approvato il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e del Programma Triennale per la Trasparenza e l'integrità ad integrazione del Modello di Organizzazione e Gestione, aggiornato annualmente, in particolare, per il triennio 2026-2028 in data 30/01/2026 con deliberazione n. 7. Con deliberazione n. 102 del 22/12/2025 è stato approvato il nuovo Modello di Organizzazione e Gestione ex. lgs. 231/2001 e relativi allegati. Tutta la documentazione è presente sul sito istituzionale societario nella sezione Società Trasparente, rivista ai sensi del d.lgs. 97 del 2016, integrativo del d.lgs. 33 del 2013.

1.2 Mercati in cui l'impresa opera

Prima di procedere all'illustrazione dei punti previsti dall'art. 2428 del codice civile, si ritiene opportuno illustrare la situazione macroeconomica del mercato in cui opera la società.

1.2.1 Gamma dei prodotti e dei servizi offerti

La Vostra Società, come definito dallo statuto, svolge la propria attività in due settori. Il primo, definito attività principale, riguarda la gestione delle farmacie comunali, ramo in continuo confronto con i riflessi socio-economici generali del mercato, mentre l'altro ramo d'azienda, definito attività

secondaria, è dedicato alla gestione dei servizi alla persona e sfugge a tali meccanismi. Nel mese di giugno 2014, inoltre, il Comune di Treviglio ha incaricato la società della gestione dei locali siti al piano 1° di viale Piave 43 per la creazione di studi medici con concessione in locazione a medici di medicina generale e specialisti.

1.2.2 Andamento economico generale

“Nel terzo trimestre del 2025 l'economia statunitense ha continuato a crescere in misura marcata. Come nella prima metà dell'anno, gli investimenti in tecnologie legate all'intelligenza artificiale hanno fornito un significativo contributo, alimentando al contempo il commercio internazionale. Il vigore degli scambi globali ha sospinto l'attività economica in Cina, in un contesto di debolezza della domanda interna. L'OCSE prefigura per il 2026 un lieve indebolimento della crescita mondiale, sulla quale pesano i rischi al ribasso connessi con le tensioni commerciali e geopolitiche e con possibili correzioni sui mercati finanziari nel settore tecnologico.

Nei mesi estivi il PIL dell'area ha lievemente accelerato, con andamenti molto eterogenei tra i principali paesi. Secondo nostre valutazioni, il prodotto è aumentato in misura moderata in autunno, sostenuto in particolare dal nuovo incremento dell'attività nei servizi. Lo scorso dicembre gli esperti dell'Eurosistema hanno rivisto al rialzo le proiezioni di crescita del PIL dell'area, all'1,2 per cento nell'anno in corso e all'1,4 nel biennio 2027-28. L'inflazione al consumo, che nella media del 2025 si è collocata al 2,1 per cento, è prevista in lieve diminuzione sia nel 2026 sia nel 2027, per poi riportarsi al 2,0 per cento nel 2028.

Nelle riunioni di ottobre e di dicembre il Consiglio direttivo della BCE ha lasciato invariati i tassi ufficiali. Tra agosto e novembre il costo del credito è rimasto stazionario. La dinamica dei prestiti al settore produttivo ha riflesso una domanda ancora debole e si è mantenuta stabile; si è invece rafforzata la crescita dei finanziamenti alle famiglie, soprattutto per l'acquisto di immobili.

Nel terzo trimestre il PIL dell'Italia è leggermente aumentato, per effetto del deciso rialzo delle esportazioni e dell'espansione degli investimenti, che hanno beneficiato degli incentivi fiscali e delle altre misure connesse con il PNRR. I consumi delle famiglie sono cresciuti in misura contenuta, risentendo di attese ancora sfavorevoli sull'evoluzione del quadro economico internazionale. Sulla base delle nostre valutazioni, nel quarto trimestre l'attività economica ha continuato a espandersi moderatamente, sospinta dal settore dei servizi, soprattutto quelli destinati alle imprese, e da un recupero nell'industria. Le prospettive per la manifattura restano incerte, anche per l'intensificarsi della concorrenza cinese in diversi comparti. Nelle nostre proiezioni elaborate in dicembre, si prefigura una crescita del prodotto dello 0,6 per cento nel 2026, che si rafforzerebbe nel biennio 2027-28.

Dopo la contrazione nei mesi primaverili, le esportazioni in volume sono tornate ad aumentare nel terzo trimestre, anche per effetto di alcuni andamenti settoriali straordinari. Tra luglio e settembre l'avanzo di conto corrente della bilancia dei pagamenti è rimasto elevato, grazie all'evoluzione favorevole dei saldi dei beni e dei redditi da capitale. Nel bimestre ottobre-novembre le vendite all'estero, al netto di alcune componenti molto volatili, si sono stabilizzate. Sono proseguiti, a un ritmo più contenuto, gli acquisti netti di titoli pubblici italiani da parte degli investitori esteri. La posizione creditoria netta sull'estero si è ampliata.

Il numero di occupati è tornato a salire nei mesi autunnali. Il tasso di disoccupazione si è ulteriormente ridotto; quello di partecipazione al mercato del lavoro è diminuito tra i giovani. Nel settore privato non agricolo le retribuzioni hanno continuato a espandersi in misura contenuta, leggermente al di sopra dell'inflazione.

Nel quarto trimestre l'inflazione si è collocata su livelli bassi nel confronto con l'area dell'euro, per la crescita più moderata dei prezzi dei servizi e per il calo più pronunciato di quelli dell'energia. L'inflazione al netto delle componenti più volatili è scesa al di sotto del 2 per cento. Le pressioni all'origine continuano ad attenuarsi. Secondo le nostre proiezioni elaborate nel mese di dicembre, l'inflazione al consumo scenderà all'1,4 per cento nel 2026, dall'1,7 dello scorso anno; risalirà gradualmente nel biennio successivo, portandosi su valori prossimi al 2 per cento nella media del 2028, riflettendo il temporaneo aumento della componente energetica dovuto all'introduzione della normativa europea ETS2.

In autunno il costo della raccolta bancaria e i tassi sui prestiti si sono mantenuti sostanzialmente invariati. I finanziamenti alle famiglie e alle imprese hanno accelerato. Tra i settori di attività economica, si è rafforzata l'espansione del credito alle aziende dei servizi ed è tornata positiva la dinamica dei prestiti nelle costruzioni; si è attenuata la flessione nella manifattura. Secondo la rilevazione condotta presso gli intermediari italiani tra la fine di settembre e l'inizio di ottobre nell'ambito dell'indagine sul credito bancario nell'area dell'euro, nel terzo trimestre sono rimasti immutati sia i criteri di offerta sia le condizioni applicate sui prestiti alle imprese.

Sulla base delle informazioni più recenti, nel 2025 in rapporto al PIL l'indebitamento netto si sarebbe ridotto e il debito pubblico sarebbe invece cresciuto. La legge di bilancio approvata lo scorso dicembre lascia invariato il disavanzo nel 2026 rispetto alla legislazione previgente e lo aumenta di 0,3 punti percentuali di PIL in media all'anno nel biennio successivo”.

(fonte Banca d'Italia – bollettino economico 1/2026)

1.2.3 Andamento economico generale nel settore vendite in farmacia

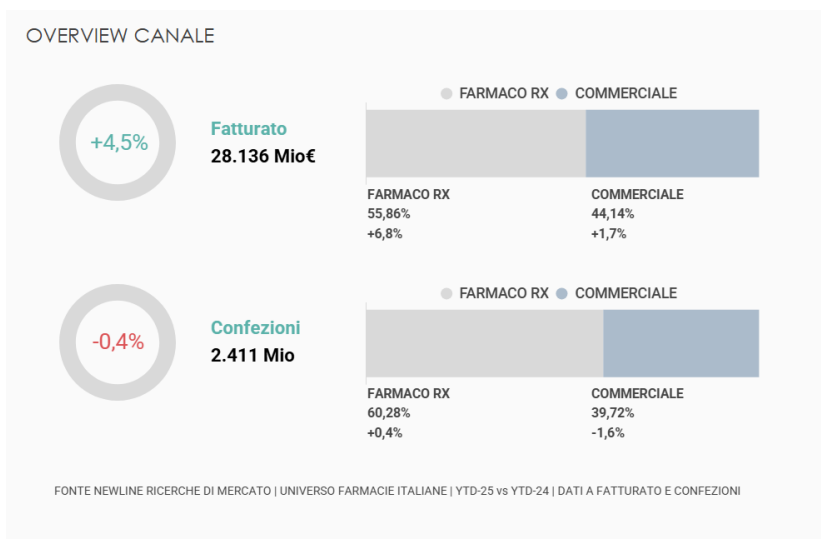
L'andamento del settore

Il dato che si afferma in maniera più evidente alla fine del 2025 è che la farmacia continua a procedere a due velocità a valori e a volumi. A fonte, infatti, di un risultato a volumi sostanzialmente in linea con l'anno scorso (-0,4%), il report a consuntivo di **New Line Ricerche di Mercato** fotografa una crescita netta del fatturato (+4,5%), dinamica che porta il valore totale del canale a più di 28 mld €. Questo delta importante tra le due dinamiche ci accompagna dall'inizio dell'anno ed è nuovamente confermato anche dall'ultimo trimestre del 2025, che si chiude con un dato globale di +7,3% a fatturato e +1,1% a confezioni. Nell'ultimo trimestre dell'anno registriamo performance decisamente positive per il Farmaco su Prescrizione, con differenziali in doppia cifra a fatturato (+10,7%) e una parallela crescita a confezioni (+1,6%) tuttavia con una magnitudine più bassa. Ma anche la Libera Vendita migliora i risultati a fatturato (+3,1%, in aumento di quasi quattro punti rispetto al terzo trimestre) mentre tornano in pari con il 2024 le confezioni, con un miglioramento di quasi 5 punti rispetto al dato negativo del periodo luglio-settembre.

La performance dell'Area Rx (farmaci ricettati) continua ad essere trainata dagli ottimi risultati

dell'area Gastro, su cui influisce sicuramente l'area di cura del diabete, ma una grossa spinta è data anche dalla partenza anticipata della stagione influenzale che quest'anno ha raggiunto il suo picco a fine dicembre mentre l'anno scorso la diffusione massima delle patologie era stata osservata tra gennaio e febbraio 2025.

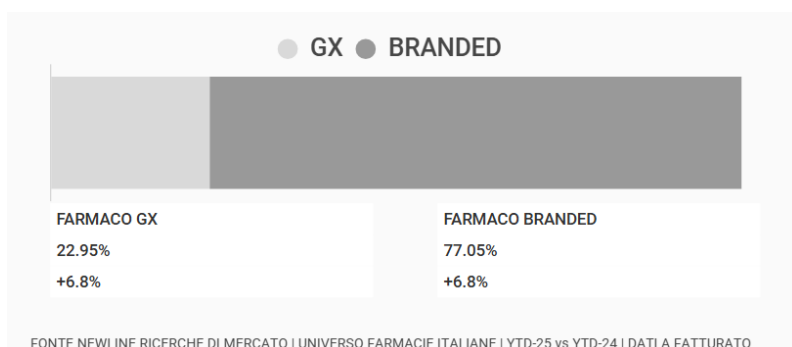
Proprio questo fattore, da sempre volano per gli ingressi in farmacia e i consumi, ha influenzato anche l'Area Commerciale, impattando in particolare sull'Automedicazione che inverte decisamente i risultati del terzo trimestre e torna in area positiva sia a fatturato (+4,6%) sia a confezioni (+1,5%).



Il **Farmaco Etico** (che incide per circa il 56% sul giro d'affari a fatturato del canale) registra a chiusura anno trend positivi a fatturato (+6,8%, un dato che conferma quanto osservato nel corso dell'anno) mentre il dato a confezioni continua a rimanere sostanzialmente in linea con il 2024. La Libera Vendita, che rappresenta il restante 45% del giro d'affari, incrementa ulteriormente i risultati positivi della precedente rilevazione: il fatturato infatti migliora il differenziale di circa un punto percentuale, chiudendo l'anno a +1,7%, e anche il valore delle confezioni risale rispetto al precedente consuntivo (-1,6% rispetto a -2,3%).

ETICO

I numeri del farmaco Branded (circa il 77 % del totale dei farmaci su ricetta) sono positivi a fatturato (+6,8%) ma il dato di chiusura anno a confezioni, pur migliorando rispetto al precedente consuntivo, non è ancora in linea con il 2024 (-0,6%). La componente GX (generici) riporta un trend analogo a fatturato, mentre le confezioni confermano la crescita rispetto all'anno precedente (+2,7%).

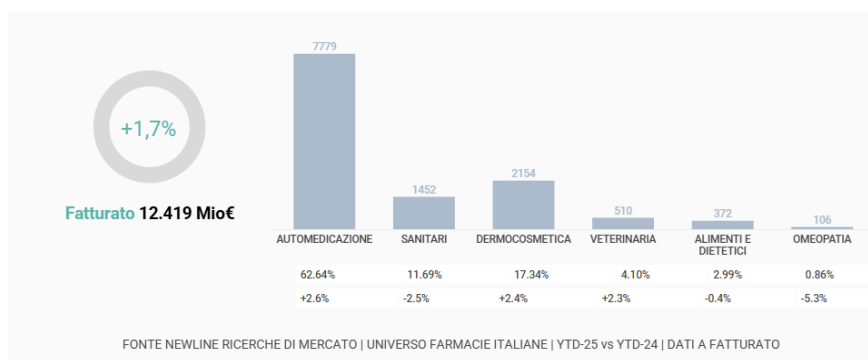


COMMERCIALE

Il fatturato della Libera Vendita chiude l'anno in aumento, un risultato a cui contribuiscono tutti i suoi comparti principali.

L'Automedicazione (che rappresenta il 62% del giro d'affari complessivo) beneficia della partenza anticipata della stagione influenzale e migliora di quasi un punto il trend a consuntivo, registrando +2,6%. Recuperano anche i numeri delle confezioni che riducono parte del gap con il 2024 (-0,8%). Rimane in positivo anche la Dermocosmetica, che chiude l'anno con differenziali simili all'ultimo consuntivo sia a fatturato (+2,4%) sia a confezioni (+0,2%).

Numeri positivi a fatturato per la Veterinaria (+2,3%) ma il dato a confezioni è in sofferenza (-1%). Si confermano in area negativa i Sanitari (-2,5% a fatturato e -4,6% a confezioni) e gli Alimenti e Dietetici, con una flessione sia a fatturato (-0,4%) sia a confezioni (-2%). Infine, continua anche la contrazione del comparto Omeopatia che chiude il 2025 con -5,3% a fatturato e -8,3% a confezioni.



Il mercato della farmacia, secondo le analisi di **IQVIA – PharmacyScanner**, chiude l'anno appena concluso con ingressi in farmacia in lieve calo, valore dello scontrino medio in significativa crescita a causa soprattutto dell'inflazione. Sono le tendenze che hanno caratterizzato nel 2025 il traffico di clienti e pazienti nelle farmacie italiane secondo le rilevazioni di New Line. Nel 2025 la media degli ingressi giornalieri si assesta a 175,5 visite per farmacia, per una flessione dello 0,7% rispetto al 2024 che ha visto cali in tutti i mesi dell'anno con la sola eccezione di gennaio, febbraio, giugno e dicembre.

L'ultimo mese del 2025, in particolare, è stato quello che più ha alzato la media con 195,5 ingressi giornalieri a farmacia, a dimostrazione dell'effetto della stagione influenzale (+4,5% vs. dicembre 2024). Significative anche le ricadute sul valore medio dello scontrino medio: +4,2%, a fronte del +2,8% sul totale anno. A livello territoriale, la regione che – sempre a dicembre – fa registrare il picco maggiore è la Campania, con 234,9 ingressi per farmacia (+1,4% sul 2024), mentre il Veneto è quello con la maggiore crescita in termini tendenziali (184 ingressi, +7,5%).

Come di consueto, gli ingressi motivati dall'acquisto di referenze appartenenti al perimetro commerciale della farmacia prevale su quelli per farmaci con ricetta (anche se di poco, 105,8 vs. 102,8 a farmacia). Entrambe le medie, tuttavia, risultano in flessione rispetto al 2024 (-1,1% e -0,3% rispettivamente) mentre aumentano nel solo mese di dicembre (+4,8%).

Il Barometro **New Line Ricerche di Mercato**: a inizio 2026 il mercato della farmacia ridimensiona l'exploit di dicembre. Dopo i numeri brillanti di fine anno (+12,4% a fatturato, +6,1% a confezioni),

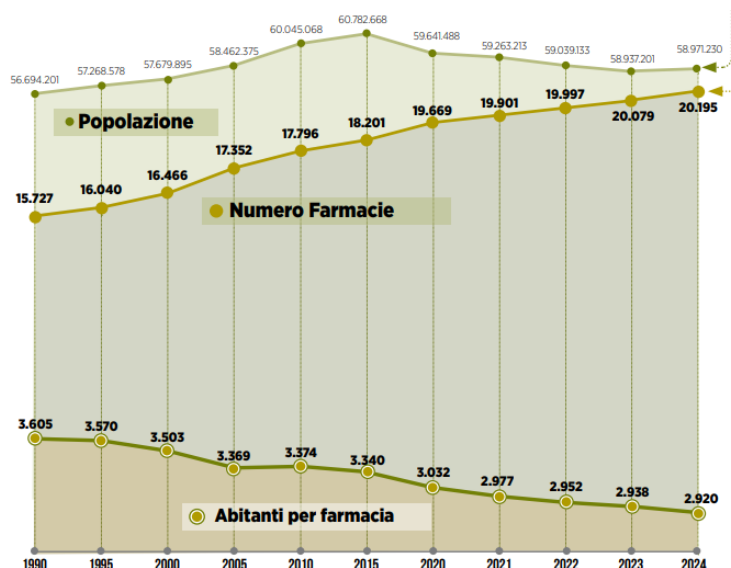
la fotografia di gennaio elaborata da New Line Ricerche di Mercato restituisce infatti un canale ancora in crescita a fatturato (+2,5%) – un dato sostenuto tuttavia unicamente dal Farmaco su Ricetta -, mentre tornano in negativo le confezioni (-3,7%) sia in ambito Rx che nella Libera Vendita. Sono numeri su cui ha un impatto importante l’asincronia dei cicli influenzali. La stagione 2025/2026 ha registrato infatti il picco di contagi alla fine di dicembre, per poi calare rapidamente nelle settimane successive. Nella stagione 2024/2025 la massima diffusione era avvenuta invece proprio tra la fine di gennaio e l’inizio di febbraio. Un disallineamento che ha un impatto rilevante sia sugli accessi in farmacia sia soprattutto sulle performance dei mercati stagionali che in ambito commerciale risultano particolarmente penalizzati. Chiudono il mese, infatti, con dati negativi gli Antipiretici, i Prodotti per la Gola e quelli per la Tosse, segmenti tradizionalmente best performer durante l’inverno.

Il mercato della farmacia archivia febbraio con numeri decisamente brillanti a fatturato (+4,8%) e con un dato a confezioni ancora negativo ma in miglioramento di quasi due punti rispetto alla chiusura di gennaio (-2,1%). Dalla fotografia del mese che arriva da New Line Ricerche di Mercato emerge però che il segmento Rx e quello della Libera Vendita si muovono ancora a velocità diverse: è infatti solo l’area del Farmaco su ricetta a sostenere il canale con un ottimo risultato a fatturato (+9,5%) e flat a confezioni (-0,9%), mentre l’area Commerciale soffre sia a fatturato (-0,9%) che a confezioni (-3,9%). A spingere i risultati del comparto Rx contribuisce principalmente l’area legata al trattamento del diabete. Se infatti l’acquisto di Tirzepatide (Mounjaro), prevalentemente out of pocket, continua a crescere, non sono da meno anche le Glifozine, sia singolarmente sia in associazione. Si tratta di farmaci di nuova generazione per cui l’indicazione terapeutica si sta allargando dal trattamento del diabete allo scompenso cardiaco e l’insufficienza renale cronica. Il graduale passaggio alla distribuzione convenzionata ha facilitato l’accesso alla terapia e allargato la platea di potenziali prescrittori oltre lo specialista. In ambito Libera Vendita continua invece a pesare nel confronto con il 2025 il diverso andamento della stagione influenzale che aveva raggiunto l’anno scorso la massima diffusione dei contagi proprio tra gennaio e febbraio. Nel 2026, invece, il picco di dicembre è stato seguito un rapido declino che ha influito negativamente sia sugli accessi in farmacia sia sui consumi dell’area Self Care.

LE FARMACIE IN ITALIA

Per meglio comprendere il quadro generale in cui si muove la Vostra Società è utile conoscere alcuni dati statistici. In Italia, dal documento pubblicato da Federfarma “La farmacia italiana 2025”, risultano 20.160 farmacie di cui 1.723 pubbliche, in particolare, in Lombardia, sono presenti 3.246 farmacie, di cui 489 pubbliche. Ogni farmacia serve una media di 2.920 utenti a livello nazionale e 3.084 nella regione Lombardia. Con l’apertura delle nuove farmacie a seguito dei concorsi straordinari (DL Cresci-Italia), il numero delle farmacie è destinato a salire ulteriormente. Per quanto riguarda Treviglio, sono state previste n. 3 nuove farmacie, di cui n. 2, alla data della presente relazione, sono operative, portando il totale a 8 farmacie attive. Conseguentemente nel nostro Comune l’attuale bacino è di circa 3.900 utenti per farmacia. In Italia sono attive circa 1.800 farmacie dotate di servizio notturno, a Treviglio è attiva nel servizio notturno la farmacia 3 di viale Piave 43.

A livello nazionale l’andamento è il seguente (fonte Federfarma – aggiornamento 2025):



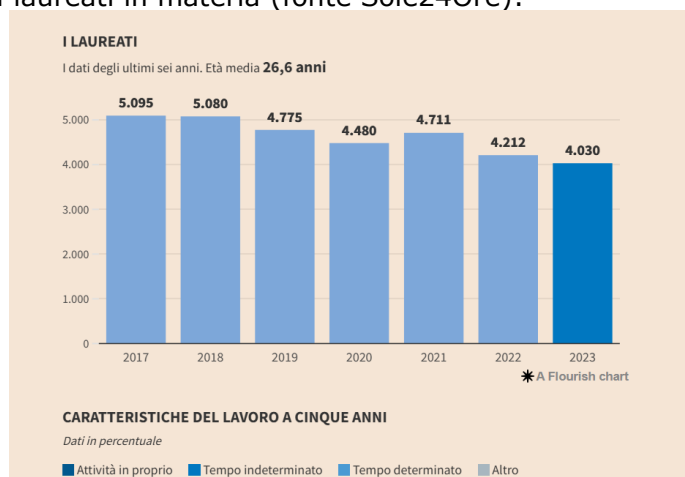
In Italia nell'anno 2024 (ultimo dato Federfarma) sono stati registrati quasi 736 milioni di ingressi in farmacia da parte di cittadini che hanno richiesto farmaci rimborsati dal SSN o acquistato farmaci a proprio carico (fascia C, OTC, SOP). Si tratta mediamente di 3.100 ingressi al mese per farmacia con una media di 120 pazienti al giorno (nei giorni lavorativi).

Mediamente si registrano al mese 61 milioni di ingressi in farmacia per farmaci rimborsati dal SSN o acquistati privatamente (C, OTC, SOP), con una punta massima in dicembre (67 milioni) e minima in agosto con 54 milioni di ingressi.

Nelle farmacie italiane sono impiegati 100.000 dipendenti di cui 58.000 farmacisti collaboratori con una media per farmacia di 4,1.

I dati rilevati presso le Vostre farmacie nel 2025 sono: 223 utenti media/die (+7% rispetto al 2024) con 2,00 dipendenti farmacisti medi per punto vendita e per ora di apertura (ad esclusione del servizio notturno). Si tratta di un andamento in controtendenza rispetto al dato nazionale che riporta un calo degli accessi fisici in farmacia, confermato anche dai primi mesi del 2026. Le Vostre farmacie allo stato attuale sono dotate di n. 13 farmacisti (di cui n. 3 part time e n. 1 in aspettativa) per un totale di 430 ore settimanali attive contrattuali, oltre a n. 3 liberi professionisti a supporto parziale.

Preoccupante la difficoltà a livello nazionale nel reperimento di farmacisti, influisce negativamente anche il costante calo di laureati in materia (fonte Sole24Ore):



I dati Federfarma evidenziano la situazione sotto illustrata:



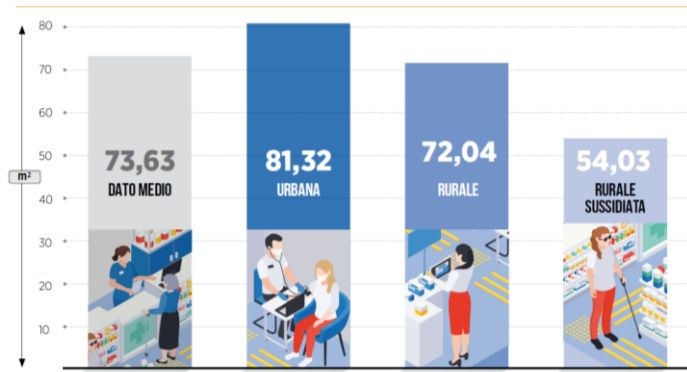
Anche le più recenti indagini del settore confermano questo trend critico imputando le cause a:

- **Condizioni di lavoro:** la farmacia è percepita come una professione "pesante", con turni festivi e notturni e stress indotto dai nuovi servizi (tamponi, vaccini, telemedicina, CUP). A pesare sulla disponibilità di farmacisti sul mercato del lavoro è anche la deregulation degli orari e i corner nei supermercati.
- **Retribuzioni stagnanti:** gli stipendi tendono a rimanere stabili nel tempo, rendendo la professione poco attraente.
- **Fuga dalla professione:** aumento del numero di farmacisti che lasciano la farmacia di comunità per altre opportunità o settori.
- **Dinamiche di genere:** con oltre il 60% di donne, la categoria sconta difficoltà di conciliazione lavoro-famiglia ("FIP women in science and education", redatto dalla Federazione internazionale farmaceutica (FIF)).
- **Calo dei laureati:** il numero di laureati in farmacia è in calo negli ultimi anni, passando dai 5.000 ai 4.000/anno, non riuscendo a coprire il turnover, specialmente per i pensionamenti.
- **Peso della burocrazia:** nelle farmacie comunali si applica il codice degli appalti con il carico burocratico che ne consegue che, nelle farmacie di minori dimensioni e prive di una struttura amministrativa di supporto, ricade sui farmacisti.

Le dinamiche sopra rappresentate hanno portato alla nascita del cosiddetto "gettonista", i farmacisti libero professionisti che costano 40/50 euro l'ora per gli orari giornalieri ordinari, arrivando a costare tre volte più di un farmacista dipendente e impattando sia sul mercato del lavoro ma anche su tutti gli aspetti gestionali, non da ultimo quello del rapporto fidelizzante con l'utenza.

La Vostra Società ha bandito nel 2026 tre selezioni per farmacista collaboratore, vice-direttore e direttore di farmacia, con chiusura prevista nel mese di maggio.

Infine, di interesse è il dato medio della superficie delle farmacie in Italia, riassunto dal grafico seguente:



Le farmacie di viale Piave e di viale Ortigara vantano una superficie superiore alla media e dispongono di ampie aree di stoccaggio, non così quella sita presso il Centro Commerciale Treviglio che è quasi del tutto priva di magazzino.

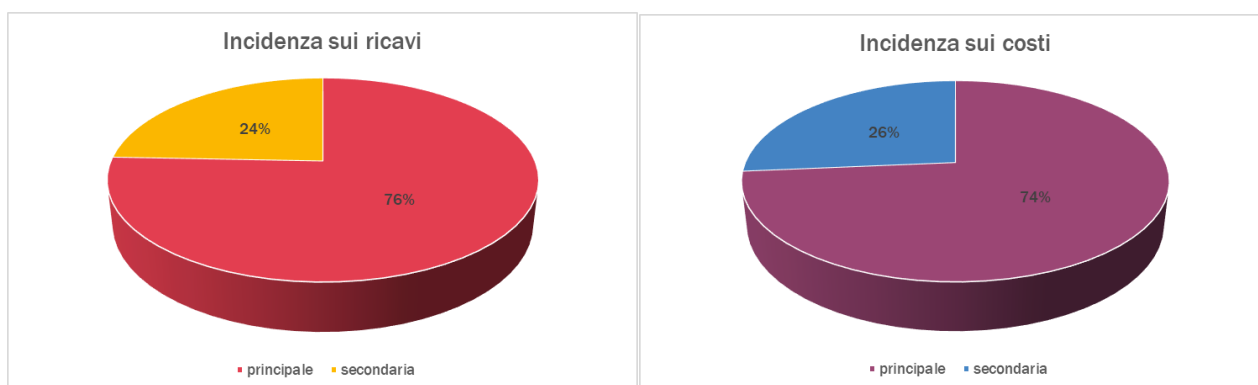
1.3 Caratteristiche della società in generale

1.3.1 Situazione generale della società

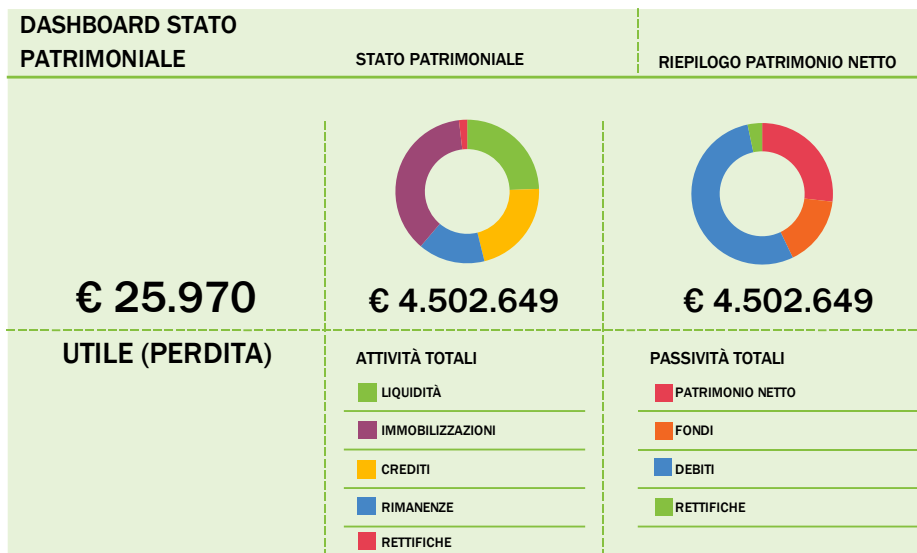
Tra le attività si rileva un totale Attivo circolante pari a € 2.755.409 composto in parte significativa da valori immediatamente liquidi (cassa e banche) che ammontano a € 1.099.682, oltre a € 978.423 per crediti e rimanenze di merci valutate in € 677.304. Le immobilizzazioni ammontano a € 1.663.672. Il patrimonio netto, dato dalla somma del capitale sociale e delle riserve accantonate negli scorsi periodi, è pari a euro 1.206.121. Tra le passività si rileva un importo pari a € 2.423.029, rappresentate principalmente da esposizione nei confronti dei fornitori per € 1.251.670, nei confronti di altri debitori per € 288.387, per debiti tributari per € 131.200 e verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale per € 190.418, verso banche per € 499.358 (esigibili oltre l'esercizio successivo per € 422.621). Il Fondo di accantonamento del trattamento fine rapporto ammonta a € 724.238.

Il valore della produzione ammonta a € 8.357.454 evidenziando rispetto al precedente esercizio un aumento pari a € 699.102. Il costo della produzione è pari a € 8.359.672 (+ € 400.283).

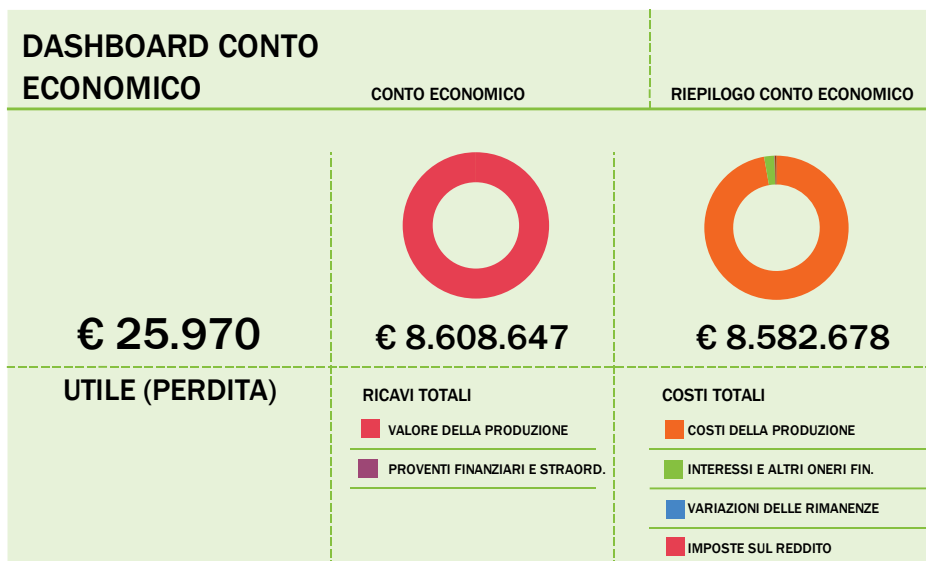
Le incidenze dei due rami sui costi e ricavi sono:



L'analisi economica e patrimoniale viene di seguito rappresentata graficamente:



Di seguito, per il conto economico:



RICAVI E PROVENTI		RIEPILOGO CONTO ECONOMICO															
€ 8.608.647																	
RICAVI TOTALI																	
	<table border="1"> <thead> <tr> <th>VALORE DELLA PRODUZIONE</th> <th>VALORE</th> </tr> </thead> <tbody> <tr><td>ASSIST. EDUCATORI</td><td>1.200.631</td></tr> <tr><td>FARMACIE</td><td>6.292.048</td></tr> <tr><td>CENTRO DIURNO</td><td>556.297</td></tr> <tr><td>CENTRO IDK</td><td>308.478</td></tr> <tr><td>ALTRI RICAVI</td><td>249.998</td></tr> <tr><td>SUBTOTALE</td><td>8.607.453</td></tr> </tbody> </table>	VALORE DELLA PRODUZIONE	VALORE	ASSIST. EDUCATORI	1.200.631	FARMACIE	6.292.048	CENTRO DIURNO	556.297	CENTRO IDK	308.478	ALTRI RICAVI	249.998	SUBTOTALE	8.607.453		
VALORE DELLA PRODUZIONE	VALORE																
ASSIST. EDUCATORI	1.200.631																
FARMACIE	6.292.048																
CENTRO DIURNO	556.297																
CENTRO IDK	308.478																
ALTRI RICAVI	249.998																
SUBTOTALE	8.607.453																
	<table border="1"> <thead> <tr> <th>PROVENTI FINANZIARI E STRAORD.</th> <th>VALORE</th> </tr> </thead> <tbody> <tr><td>ALTRI PROVENTI FINANZIARI</td><td>1.193</td></tr> <tr><td>PROVENTI STRAORDINARI</td><td>0</td></tr> <tr><td>SUBTOTALE</td><td>1.193</td></tr> </tbody> </table>	PROVENTI FINANZIARI E STRAORD.	VALORE	ALTRI PROVENTI FINANZIARI	1.193	PROVENTI STRAORDINARI	0	SUBTOTALE	1.193								
PROVENTI FINANZIARI E STRAORD.	VALORE																
ALTRI PROVENTI FINANZIARI	1.193																
PROVENTI STRAORDINARI	0																
SUBTOTALE	1.193																
	<table border="1"> <thead> <tr> <th>RIMANENZE</th> <th>VALORE</th> </tr> </thead> <tbody> <tr><td>VARIAZIONE RIMANENZE</td><td></td></tr> <tr><td>SUBTOTALE</td><td>0</td></tr> </tbody> </table>	RIMANENZE	VALORE	VARIAZIONE RIMANENZE		SUBTOTALE	0										
RIMANENZE	VALORE																
VARIAZIONE RIMANENZE																	
SUBTOTALE	0																

Nel 2025 le Vostre farmacie hanno riportato un incremento del 10,90% rispetto all'anno precedente, considerando, come sempre fatto, gli importi al lordo delle trattenute. Analizzando gli importi al netto delle trattenute, le Vostre farmacie hanno realizzato un risultato di +11,44%, molto più elevato rispetto alla media nazionale sopra descritta (+4,5%). Raffrontando sul 2023 (anno in cui lo scarto dato tra i due diversi metodi di calcolo delle trattenute era molto elevato), il risultato è stato pari a +8,57% al lordo delle trattenute e +11,51% al netto delle trattenute.

In particolare, al netto delle trattenute: la farmacia presso il Centro Commerciale Treviglio ha registrato +29,12%; la farmacia di viale Piave ha registrato +9,02% (oltre a notturna +10,36%); la farmacia di viale Ortigara ha registrato +0,30%.

A livello numerico si assiste a un incremento nel numero di ricette (+3,69%) e del numero di scontrini emessi (+5,98%), in controtendenza rispetto al trend nazionale. A livello di valore medio, si è verificato un incremento dell'8,79% (+€1,23/ricetta) per le ricette e un incremento del +4,49% (+€0,83/scontrino).

INDICATORI	ANNO 2021	ANNO 2022	ANNO 2023	ANNO 2024	ANNO 2025	DELTA 2025/2024	
numero totale ricette	135.413	133.119	124.011	122.436	126.952	4.516	3,69%
Giorni di apertura	986	977	961	982	975	-7	-0,71%
valore medio ricette SSN	15,34	15,1	15,05	14	15,23	1,23	8,79%
numero ricette SSN	128.870	126.776	117.465	116.063	119.896	3.833	3,30%
valore medio scontr. €	17,42	17,69	17,85	18,49	19,32	0,83	4,49%
numero scontrini	228.472	239.886	216.390	210.019	222.587	12.568	5,98%

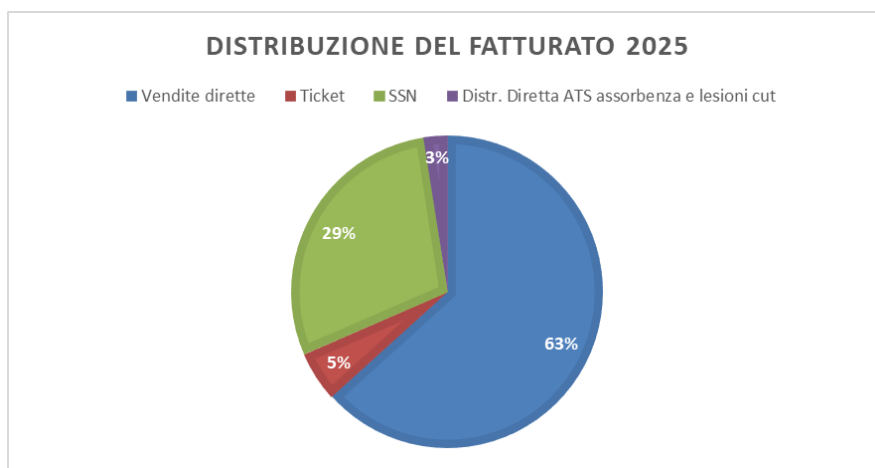
Mediamente, ogni giorno, nel 2025 sono entrate nelle farmacie comunali 668 persone (+43 rispetto al 2024): 208 nella farmacia 1, 152 nella farmacia 2, 308 nella farmacia 3; 52 persone, ogni notte, si sono rivolte al servizio notturno.

Ai fini di una più esaustiva disamina dell'andamento economico dell'attività delle farmacie, si rimanda alla tabella riportata di seguito.

FATTURATO	F1	F2	F3	F NOTT.	TOT ANNO 2023	F1	F2	F3	F NOTT.	TOT ANNO 2024	F1	F2	F3	F NOTT.	TOT ANNO 2025			
Vendite dirette	837.714	844.455	1.525.021	354.229	3.561.419	61,58%	851.408	864.627	1.511.297	355.192	3.582.524	63,27%	1.070.711	865.286	1.649.398	391.559	3.976.955	63,34%
Ticket	79.057	80.075	130.159	14.617	303.908	5,25%	72.089	80.374	133.050	16.452	301.965	5,33%	86.916	78.612	139.321	18.364	323.214	5,15%
SSN	422.816	485.500	792.737	66.990	1.768.042	30,57%	353.156	456.506	748.898	66.874	1.625.435	28,71%	480.912	461.727	809.935	74.031	1.826.605	29,09%
Distr. Diretta ATS assorbenza e lesioni cut	41.624	49.324	59.366	-	150.314	2,60%	34.254	51.233	66.674	-	152.161	2,69%	47.081	44.572	60.719	-	152.372	2,43%
	1.381.210	1.459.354	2.507.283	435.836	5.783.682	100%	1.310.907	1.452.740	2.459.919	438.519	5.662.084	100%	1.685.621	1.450.197	2.659.374	483.954	6.279.146	100%
RETTIFICHE PASSIVE	- 42.884	- 48.257	-	88.687	-179.827	-	- 11.989	- 15.038	-	28.003	-55.029	-	- 8.401	- 8.130	-	13.901	-30.432	
RICAVO NETTO RETTIFICHE	1.338.326	1.411.097	2.854.432	5.603.855			1.298.918	1.437.702	2.870.435	5.607.055			1.677.220	1.442.066	3.129.427	6.248.713		
DETTAGLIO PREST ATS	F1	F2	F3	F NOTT.	TOT ANNO 2023	F1	F2	F3	F NOTT.	TOT ANNO 2024	F1	F2	F3	F NOTT.	TOT ANNO 2025			
Serv. distribuzione diretta ATS	18.494	19.091	29.098	-	66.683	44,36%	15.900	21.463	34.431	-	71.794	47,18%	24.944	18.211	34.246	-	77.401	50,80%
Serv Web assorbenza	-	-	-	-	0	0,00%	-	-	-	-	0	0,00%	-	-	-	-	0	0,00%
Web Prot. min. ed assist. Integr	23.130	30.232	30.268	-	83.631	55,64%	18.354	29.770	32.243	-	80.367	52,82%	22.137	26.361	26.474	-	74.971	49,20%
TOTALE PREST PER ASL	41.624	49.324	59.366	-	150.314	100%	34.254	51.233	66.674	-	152.161	100%	47.081	44.572	60.719	-	152.372	100%

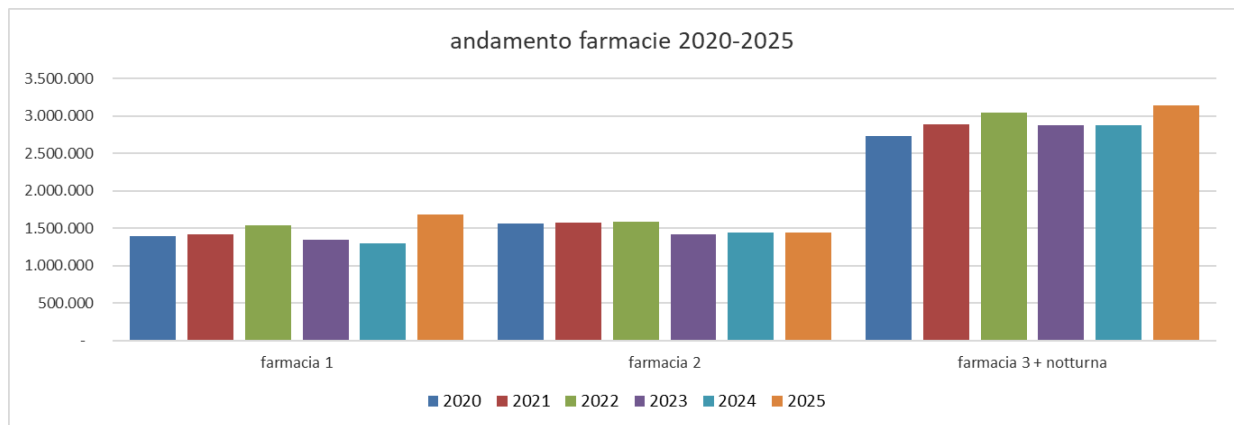
INDICATORI	F1	F2	F3	F NOTT.	TOT ANNO 2023	F1	F2	F3	F NOTT.	TOT ANNO 2024	F1	F2	F3	F NOTT.	TOT ANNO 2025
numero totale ricette	30.199	32.175	58.286	3.351	124.011	26.872	32.472	59.575	3.517	122.436	32.879	30.561	59.306	4.206	126.952
gg apertura	302	300	365	365	967	307	309	366	366	982	308	302	365	365	975
valore medio ricette SSN	€ 14,90	€ 16,09	€ 14,27	€ 19,99	€ 15,05	€ 13,88	€ 14,96	€ 13,24	€ 19,01	€ 14,00	€ 15,61	€ 16,07	€ 14,43	€ 17,60	€ 15,23
numero ricette SSN	28.369	30.179	55.566	3.351	117.465	25.446	30.518	56.582	3.517	116.063	30.806	28.739	56.145	4.206	119.896
valore medio ricette Web(14+17)	€ 85,82	€ 91,31	€ 115,45	€ 0,00	€ 97,06	€ 125,23	€ 138,53	€ 119,27	€ 0,00	€ 127,21	€ 72,82	€ 113,63	€ 68,04	€ 0,00	€ 81,03
n.ricette Web (ass,lesioni,inc,stomie)	270	301	259	0	830	146	214	269	0	629	304	232	390	0	926
valore medio prest./ricetta Distr diretta	€ 11,86	€ 12,88	€ 11,99	€ 0,00	€ 12,22	€ 12,42	€ 12,33	€ 12,64	€ 0,00	€ 12,50	€ 14,10	€ 11,45	€ 12,36	€ 0,00	€ 12,63
numero ricette Distr diretta	1560	1695	2461	0	5.716	1280	1740	2724	0	5.744	1769	1590	2771	0	6.130
valore medio scontr. €	€ 17,24	€ 18,74	€ 17,52	€ 18,87	€ 17,85	€ 17,33	€ 19,91	€ 18,18	€ 19,71	€ 18,49	€ 18,10	€ 20,52	€ 19,09	€ 21,64	€ 19,32
numero scontrini	53.177	49.171	94.498	19.544	216.390	53.290	47.473	90.401	18.855	210.019	63.972	45.993	93.675	18.947	222.587
fatturato medio giornaliero	4.514	4.854	6.987	1.194	5.991	4.270	4.701	6.718	1.198	5.764	5.473	4.802	7.286	1.326	6.440

In particolare la distribuzione del fatturato nei principali rami di vendita è rappresentato graficamente come segue:

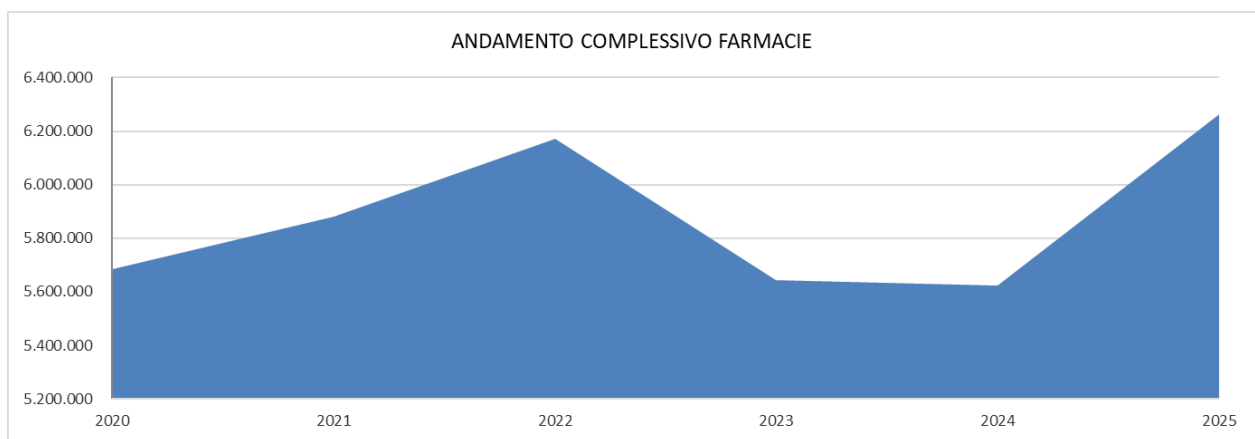


L'incidenza dei vari gruppi di ricavo rispetto al 2024 conferma il del peso delle vendite libere rispetto al ricettato.

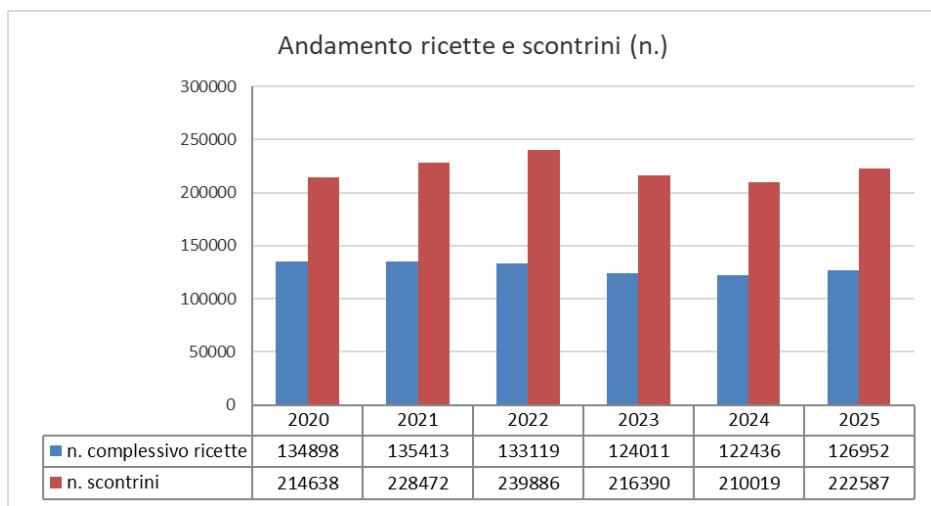
I dati seguenti mostrano l'andamento delle vendite complessive (inclusi tamponi, vaccini e voci secondarie) al netto delle trattenute dei singoli punti di distribuzione:



E a livello complessivo:



L'andamento quantitativo di ricette e scontrini è indicato nel grafico seguente:

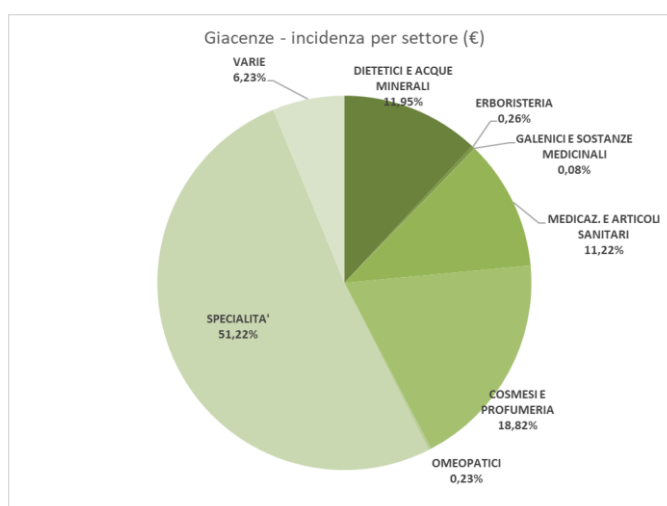
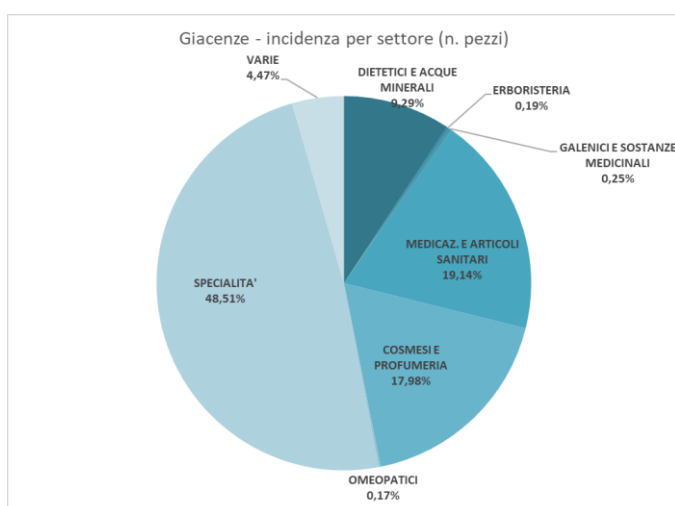


Per quanto riguarda la gestione del magazzino si segnala che è stata posta in essere un'operazione di forte contenimento degli acquisti, in particolare da fornitori diretti, abbinata alla riduzione delle giacenze presenti in esposizione e nei magazzini di farmacia tramite vendite promozionali, riordino dello stock e restituzione a ditte di prodotti a bassa rotazione. Questa strategia è proseguita nel 2025 consentendo di mantenere il livello di giacenze finali in linea con l'esercizio precedente (fine 2024 - € 686.868), con un saldo pari a € 677.304 con una variazione minima in diminuzione di € 11.748.

La strategia sopra brevemente descritta ha consentito un ulteriore miglioramento sia dell'indice di rotazione che passa a 9,25 contro l'8,19 al 31/12/24, sia della giacenza media misurata in 39 giorni (era 45).

Anno	2021	2022	2023	2024	2025
Indice di rotazione	5,98	6,73	6,19	8,19	9,25
Giorni di giacenza media	61	54	59	45	39

Al 31/12 le giacenze risultavano così composte (Q.tà e €):



Da ultimo, si segnala che Ygea ha partecipato, come ogni anno, all'iniziativa nazionale di raccolta del farmaco tramite il banco farmaceutico.

1.3.3 Situazione attività sociale

L'attività del settore sociale di Ygea si suddivide in 5 aree:

- Il Centro Diurno Integrato per anziani
- L'assistenza scolastica per alunni disabili
- L'assistenza agli alunni che usufruiscono del trasporto scolastico
- Il servizio di pre e post
- Il Centro Idrokin.

Nel seguito si illustrano le dinamiche per singolo centro di costo che hanno caratterizzato l'anno 2025.

• CENTRO DIURNO

Nell'anno 2025 il Centro Diurno è sostanzialmente a pieno regime con numero presenze e tasso di saturazione in costante miglioramento. Si riporta il prospetto seguente per l'andamento nell'ultimo

quinquennio del Centro.

ANNO	n° giorni di apertura					n° ospiti*					n° presenze					% TASSO DI SATURAZIONE				
	2021	2022	2023	2024	2025	2021	2022	2023	2024	2025	2021	2022	2023	2024	2025	2021	2022	2023	2024	2025
gennaio	21	20	21	22	21	20	30	31	43	44	284	408	396	682	689	34%	51%	47%	78%	82%
febbraio	20	19	19	20	19	21	30	29	42	46	255	387	417	635	659	32%	51%	55%	79%	87%
marzo	23	23	23	21	21	21	29	33	44	46	263	434	535	697	708	29%	47%	58%	83%	84%
aprile	22	19	18	20	20	21	28	34	42	45	325	334	448	644	700	37%	44%	62%	81%	88%
maggio	21	22	22	22	21	22	28	35	44	45	330	424	584	724	746	39%	48%	66%	82%	89%
giugno	21	21	21	20	20	22	27	36	41	46	360	351	555	634	645	43%	42%	66%	79%	81%
luglio	22	21	21	23	23	22	27	37	45	46	370	337	565	746	774	42%	40%	67%	81%	84%
agosto	22	22	22	21	20	24	26	36	43	46	328	320	614	675	591	37%	36%	70%	80%	74%
settembre	22	22	21	21	22	26	30	40	43	46	388	429	655	705	775	44%	49%	78%	84%	88%
ottobre	21	21	22	23	23	29	27	44	46	47	406	444	694	746	838	48%	53%	79%	81%	91%
novembre	21	21	21	20	20	30	29	46	45	46	421	430	714	702	667	50%	51%	85%	88%	83%
dicembre	22	20	18	20	20	30	29	45	44	45	458	412	533	670	666	52%	52%	74%	84%	83%
totale	258	251	249	253	250	288	340	446	522	548	4188	4710	6710	8260	8458	41%	47%	67%	82%	85%

* compresi ospiti in dimissione temporanea

Alla data di redazione del presente documento il centro ospita mediamente n. 45,5 utenti (inclusi part time).

Per quanto riguarda il Centro Diurno Integrato è stata deliberata l'applicazione della normativa in materia di I.S.E.E., così come riformata dal D.P.C.M. 159 del 5/12/2013, con relativo accesso alla prestazione sociale agevolata con deliberazione del Consiglio Comunale n. 91 del 24/11/2015. Nella stessa seduta il Consiglio Comunale ha approvato il nuovo Regolamento del Centro con deliberazione consiliare n. 92.

In data 28/03/2023 la Giunta Comunale ha assunto la deliberazione n. 38 con la quale ha approvato le nuove tariffe per i servizi a domanda individuale erogati da Ygea. Le nuove tariffe, di cui segue dettaglio, sono state applicate con decorrenza 1/4/2023:

- utenti non appartenenti al Nucleo Protetto € 27,00
- utenti appartenenti al Nucleo Protetto € 30,00

La politica di riorganizzazione del Centro ha portato alla scelta gestionale di inserire il coordinamento diretto grazie alla presenza di un dipendente Ygea con funzione di coordinatore-educatore e di uno o due dipendenti con la funzione di educatore-animatore. Tale scelta ha consentito di ottenere un effettivo controllo, sia gestionale, sia progettuale del Centro. Nell'anno 2025 è stata esperita la selezione per la figura di vice-coordinatore del Centro al fine di stabilizzare l'organizzazione dell'area e, dato l'alto carico di presenze e l'incremento progressivo del carico assistenziale, è stato assegnato un dipendente (precedentemente impiegato presso l'assistenza scuolabus) a supporto dei coordinatori-educatori.

Nell'anno 2023 è stata aggiudicata la fornitura dei pasti che ha garantito una significativa riduzione del costo a pasto, mantenendo inalterata la qualità e il gradimento da parte degli ospiti (oggetto di customer satisfaction). Il nuovo contratto del servizio per le pulizie ha presentato invece un adeguamento al rialzo, il servizio è stato integralmente rivisto con affidamento a ditta del territorio a seguito delle segnalazioni negative pervenute negli scorsi anni in merito alla qualità degli interventi

di pulizia, segnalazioni ad oggi pressoché azzerate. Entro giugno 2026 sarà esperita la procedura di affidamento per le pulizie in cui si cercherà di recuperare qualche margine di risparmio. Il Centro è una struttura accreditata per 40 ospiti, i cui costi fissi e di gestione, pur con tutte le strategie di contenimento utilizzate, sono molto elevati e sono compensati, ovvero si raggiunge il *break even point*, solo quando pienamente utilizzata.

Come si può vedere dalla tabella che segue, il Centro ha raggiunto un ottimo risultato, segnando anche una significativa iper-produzione rispetto al budget assegnato da Regione per € 19.356. I ricavi del Centro derivano dal rimborso ATS stabilito di anno in anno in base al budget assegnato al CDI di Treviglio che, per l'anno 2025, corrisponde a € 283.501 e dalle rette a carico degli utenti. L'ATS eroga mensilmente una quota di tale budget fino ad arrivare al tetto previsto; tale importo può essere integrato in relazione alle presenze effettive registrate. Il Centro per il 2025 ha fatturato ricavi da ATS per € 302.856, comprensivo di iper-produzione, con un aumento pari a € 10.930 rispetto all'anno 2024. I ricavi derivanti invece dalla quota tariffata agli utenti, parte dei quali si avvalgono del voucher erogato dal Comune di Treviglio, è stata di € 253.441, con un incremento di € 9.213 rispetto al 2024.

Complessivamente i ricavi anno 2025 sono stati pari a € 556.297 contro € 536.155 del 2024 (+ € 20.142).

Al fine di una maggiore comprensione dell'andamento gestionale si allega il conto economico del Centro.

CENTRO DIURNO INTEGRATO - CONTO ECONOMICO A SCALARE

	2025	2024	2023
01- MARGINE DI CONTRIBUZIONE			
01-FATTURATO			
Ricavi			
Altri ricavi	10.743	13.885	13.091
Ricavi centro Diurno	556.297	536.155	427.119
Ricavi Totale	567.040	550.039	440.210
01-FATTURATO Somma	567.040	550.039	440.210
03 -COSTI GESTIONE PRODUTTIVA			
Costi variabili gestione produttiva			
Canoni e manutenzione	-9.365	-6.519	-7.398
Servizio pasti	-57.012	-55.295	-55.379
Costi variabili gestione produttiva Totale	-66.377	-61.815	-62.777
Costo del lavoro			
Collaborazioni esterne	-227.398	-215.587	-206.597
Costo del personale dipendente	-94.119	-68.896	-49.051
Costo del lavoro Totale	-321.517	-284.482	-255.648
03 -COSTI GESTIONE PRODUTTIVA Somma	-387.894	-346.297	-318.424
01- MARGINE DI CONTRIBUZIONE TOTALE	179.146	203.742	121.786
02-MARGINE OPERATIVO			
04 -COSTI GESTIONE NON PRODUTTIVA			
Ammortamenti	-6.218	-5.924	-3.841
Costi amministrativi e generali	-78.630	-80.900	-76.203
04 -COSTI GESTIONE NON PRODUTTIVA Somma	-84.848	-86.823	-80.044

05- PROVENTI ED ONERI				
Componenti straordinari				
	Proventi (Oneri) straordinari	-9	-3.114	-408
	Componenti straordinari Totale	-9	-3.114	-408
05- PROVENTI ED ONERI Somma				
		-9	-3.114	-408
02-MARGINE OPERATIVO LORDO		94.289	113.805	41.335
03-UTILE AL LORDO DELLE TASSE				
05- PROVENTI ED ONERI				
Proventi ed oneri gestione finanziaria				
	Oneri finanziari a breve - IVA indetraibile	-60.307	-33.836	-36.155
	Proventi ed oneri gestione finanziaria Totale	-60.307	-33.836	-36.155
05- PROVENTI ED ONERI Somma				
		-60.307	-33.836	-36.155
03-RISULTATO ANTE-IMPOSTE		33.982	79.969	5.180

• ASSISTENZA DISABILI

L'andamento di quest'area per l'a.s. 2025/2026 mostra una contrazione delle ore medie assegnate. In particolare il monte ore settimanale assegnato all'avvio del nuovo anno scolastico è di 1.339 ore settimanali (-15%) per 159 utenti assistiti (+9%) da n. 50 operatori. Il dato è soggetto a fluttuazioni in corso d'anno per le iscrizioni e/o certificazioni tardive.

ANNO SCOLASTICO	ASSISTENTI EDUCATORI 2015/2025			utenti assistiti
	N. assistenti a tempo indeterminato	N. assistenti a tempo determinato	ore settimanali da contratto	
2015-2016	23	8	842	59
2016-2017	24	14	1006	73
2017-2018	25	16	988	78
2018-2019	38	8	1107	93
2019-2020	46	6	1257	111
2020-2021	43	10	1288	116
2021-2022	42	13	1420	125
2022-2023	47	10	1537	139
2023-2024	47	12	1638	163
2024-2025	38	10	1406	146
2025-2026	34	16	1339	159

A questi dati vanno ad aggiungersi le 118 settimanali rese da n. 6 operatori (+ 1 operatore "jolly" con un budget di 20 ore) sulle linee scuolabus operative.

ANNO SCOLASTICO	ASSISTENTI SCUOLABUS 2015/2025			linee assegnate
	N. assistenti a tempo indeterminato	N. assistenti a tempo determinato	ore settimanali da contratto	
2015-2016	6	0	124	6
2016-2017	6	0	122	6
2017-2018	6	0	120	6
2018-2019	6	0	117	6
2019-2020	4	2	118	6
2020-2021	4	2	107	6

2021-2022	3	2	116	5
2022-2023	4	2	129	6
2023-2024	4	3	118	6
2024-2025	4	3	118	6
2025-2026	4	2	124	6

La delicatezza della materia ha reso necessaria nel corso dell'anno una costante e proficua collaborazione con gli operatori dei servizi sociali e dei servizi scolastici. Inoltre, al fine di incidere positivamente sulla qualità del servizio, è stato concordato con l'area servizi sociali del Comune un monte ore specificatamente dedicato al coordinamento del servizio, assistenti educatori e assistenti scuolabus, con l'attivazione di un numero dedicato per le sostituzioni di personale e per il coordinamento pedagogico tra gli addetti e con gli istituti scolastici di riferimento.

Il reclutamento del personale è stato effettuato attraverso varie selezioni pubbliche con relative graduatorie, di cui l'ultima condotta a novembre 2025.

Questa area è oggetto di costante analisi per garantire il miglioramento continuo del servizio e l'adattabilità alle nuove e diverse esigenze che presentano ogni anno gli attori principali: scuole, Neuropsichiatria Infantile, Comune di Treviglio e genitori. Nel 2025 è proseguita l'attività di coordinamento interna, con la figura del coordinatore dell'area, figura cui è stato affiancato un vice-coordinatore e, nell'anno 2024, il responsabile progettuale psico-pedagogico, sviluppando così il servizio in senso qualitativo. Fondamentale e proficua la costante collaborazione con l'area dei Servizi Scolastici comunale.

Nell'ambito del piano di miglioramento qualitativo del servizio previsto contrattualmente, la Vostra Società ha acquistato e implementato un software dedicato per la gestione degli utenti e del personale, ormai indispensabile sia per la gestione ordinaria, sia per l'ottimizzazione del servizio, avuto particolare riguardo alle sostituzioni in corso d'anno. Anche il servizio di pre e post è stato dotato di un software specifico ed è stato attivato il canale di pagamento tramite PagoPA. Gli assistenti scuolabus sono stati tutti dotati di un telefono cellulare per garantire la reperibilità e agevolare le comunicazioni sui vari piani (servizio-scuola-Comune-genitori). Oltre a questi costi aggiuntivi di gestione del servizio, la criticità più significativa ha riguardato la sottoscrizione del CCNL Uneba a febbraio 2025 che ha stabilito i seguenti incrementi tabellari: dal 01/10/2024 incremento del 5,01%, dal 01/07/2025 incremento del 3,41%, dal 01/03/2026 incremento del 1,65%, per un incremento totale a regime del 10,06%.

La tariffa applicata al servizio verso il Comune è stata, conseguentemente, oggetto di un adeguamento ancorché parziale, da cui deriva il risultato negativo del Centro, con adeguamento complessivo previsto nell'anno 2026. Voce aggravante risulta inoltre essere l'aumentato riferimento ad agenzia interinale per supplire sia all'inserimento di alunni in corso d'anno, sia a parte del pre e post scuola.

Come dato aggiuntivo rispetto alla tabella seguente, si segnala che l'introito relativo al servizio di pre e post imputato all'esercizio 2025 (quindi seconda parte anno scolastico 2024-2025 con un

istituto comprensivo e prima parte anno scolastico 2025-2026) è pari a euro 35.590.

Al fine di una maggiore comprensione dell'andamento gestionale si allega il conto economico del centro che evidenzia una significativa perdita derivante interamente dalla voce di costo del personale (diretto e indiretto).

AREA ASSISTENZA SCOLASTICA - CONTO ECONOMICO A SCALARE

	2025	2024	2023
01- MARGINE DI CONTRIBUZIONE			
01-FATTURATO			
Ricavi			
Altri ricavi	717	152	141
Ricavi area assistenza e pre/post	1.200.631	1.177.573	1.153.205
Ricavi Totale	1.201.348	1.177.726	1.153.346
01-FATTURATO Somma	1.201.348	1.177.726	1.153.346
03 -COSTI GESTIONE PRODUTTIVA			
Costi variabili gestione produttiva			
Canoni e manutenzione	-1.340	-6.489	-84
Costi variabili gestione produttiva Totale	-1.340	-6.489	-84
Costo del lavoro			
Collaborazioni esterne	-61.650	-19.028	-32.055
Costo del personale dipendente	-1.213.696	-1.130.052	-1.098.924
Costo del lavoro Totale	-1.275.347	-1.149.080	-1.130.979
03 -COSTI GESTIONE PRODUTTIVA Somma	-1.276.686	-1.155.569	-1.131.063
01- MARGINE DI CONTRIBUZIONE TOTALE	-75.338	22.157	22.283
02-MARGINE OPERATIVO			
04 -COSTI GESTIONE NON PRODUTTIVA			
Ammortamenti	-2.343	-776	-539
Costi amministrativi e generali	-36.839	-38.795	-34.553
04 -COSTI GESTIONE NON PRODUTTIVA Somma	-39.182	-39.571	-35.093
05- PROVENTI ED ONERI			
Componenti straordinari			
Proventi (Oneri) straordinari	0	-611	0
Componenti straordinari Totale	0	-611	0
05- PROVENTI ED ONERI Somma	0	-611	0
02-MARGINE OPERATIVO LORDO	-114.519	-18.025	-12.810
03-UTILE AL LORDO DELLE TASSE			
05- PROVENTI ED ONERI			
Proventi ed oneri gestione finanziaria			
Oneri finanziari a breve - IVA indetraibile	-9.843	-4.525	-3.409
Proventi ed oneri gestione finanziaria Totale	-9.843	-4.525	-3.409
05- PROVENTI ED ONERI Somma	-9.843	-4.525	-3.409
03-RISULTATO ANTE-IMPOSTE	-124.363	-22.550	-16.219

• CENTRO IDROKIN

Nel corso del 2025 il Centro ha consolidato l'ottimo risultato, in termini di presenze, raggiunto nel 2024. La Vostra Società ha puntato sul rinnovo degli spazi e dell'agenda, nonché sull'inserimento di nuovi professionisti e sullo sviluppo ulteriore dei corsi fitness. La scelta di nominare un coordinatore tecnico del Centro si è rivelata vincente ed ha inciso positivamente sul buon andamento dello stesso.

Il Centro si avvale di professionisti qualificati per lo svolgimento dell'attività riabilitativa. Il ricorso a professionisti esterni garantisce l'uso flessibile della risorsa specializzata in funzione della domanda di prestazioni che è variabile sia per quantità, sia per tipologia. Prosegue l'offerta di valutazioni fisiatriche, in affiancamento a quelle fisioterapiche, come prima valutazione per l'accesso al Centro. Si tratta di un intervento di tipo qualitativo che garantisce una maggior tutela agli utenti del Centro, oltre alla comodità di poter avere una prescrizione fisiatrica direttamente presso il Centro.

Il prospetto e il grafico che seguono evidenziano l'andamento dei vari gruppi di attività condotte presso il Centro al 31/12/2025 con confronto con gli anni precedenti che evidenzia l'ottimo andamento del fatturato del Centro:

TIPO DI ATTIVITA'	anno	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025
ACQUATICITA' E IDROGIM/IDROANTALGICA		7.574,28	3.694,11	6.499,36	8.144,41	8.803,58	9.971,27	12.694,60	3.292,00	390,00	5.428,00	18.859,34	26.615,92	26.971,34
AFFITTO PALESTRE		1.688,50	5.677,54	10.743,86	10.672,50	9.852,22	11.198,00	13.374,85	4.276,70	2.581,95	1.403,60	1.807,01	2.328,73	2.054,38
ATTIVITA' MOTORIA		21.747,74	18.789,85	16.644,42	20.188,99	18.381,00	9.176,00	7.986,00	1.579,50	4.471,74	7.657,50	9.137,41	11.090,53	7.373,86
FISIOTERAPIA		11.220,00	18.170,00	29.610,00	27.744,00	30.382,00	23.034,00	32.480,00	26.126,71	41.578,01	56.901,86	53.907,61	62.209,20	62.967,51
IDROKINESI		65.575,00	70.715,00	70.700,00	88.844,00	83.993,00	81.977,50	97.478,76	59.518,25	96.720,95	119.263,90	121.866,73	124.982,61	109.790,70
MASSAGGIE LINFODRENAGGIO		300,00	1.940,56	1.050,00	3.605,00	9.780,00	8.225,00	7.467,08	8.720,15	11.020,45	10.336,03	12.192,00	10.959,08	9.140,47
PSICOMOTRICITA'		2.671,04	2.003,28	1.001,64	3.334,94	4.720,00	3.200,00	80,00	800,00	1.938,00	3.728,00	5.752,50	2.160,50	3.135,00
RPG E GINNASTICA CORRETTIVA		1.120,00	1.960,00	4.604,00	7.174,00	6.344,00	13.388,00	12.754,00	6.450,00	9.630,00	9.306,00	11.016,00	12.366,00	11.518,00
VALUTAZIONE FISIATRICA				820,00	3.720,00	3.360,00	4.000,00	5.194,24	999,25	2.872,09	3.640,00	6.331,66	6.780,00	5.860,60
VALUTAZIONE FISIOTERAPICA		3.540,00	4.400,00	5.080,00	2.956,00	1.518,00	770,00	2.332,00	2.369,83	4.136,00	4.245,55	7.570,00	7.157,93	5.908,00
CORSI FITNESS		4.988,38	2.431,70	270,00	342,00	576,00	880,00	1.488,00	1.048,00	5.269,07	10.088,72	17.568,29	31.936,61	45.708,23
CORSI DI FORMAZIONE										3.737,26				
VISITA ORTOPEDICA													240,00	1.736,00
PRESTAZIONI ORTOPEDICO														1.120,00
TECAR-TERAPIA														5.606,29
Totale complessivo		120.424,94	129.782,04	147.023,28	176.725,84	177.709,80	165.819,77	193.329,53	115.180,39	184.345,52	231.999,16	266.008,55	298.827,11	298.890,38

* il dato è statistico e può non coincidere esattamente con il dato di bilancio per i tempi di contabilizzazione.

Come si evince dal prospetto, le attività stanno andando molto bene, con grande successo dei corsi fitness che segnano il tutto esaurito, confermando la bontà della scelta di internalizzazione dei corsi con la creazione di un proprio calendario, in luogo della consueta concessione a terzi degli spazi. Altrettanto bene lo sviluppo dei corsi di idrogym e di fisioterapia, mentre ha avuto minori accessi la prestazione in acqua.

Le tariffe attualmente applicate sono le seguenti:

Vasca	N. Sedute	N. sedute minime	N. utenti minimi	N. utenti massimi	durata	Tariffa (netto IVA)	Tariffa (con IVA)
Salute							
Idrochinesiterapia individuale	1	3	1	1	30 min	28,50	28,50
Idrochinesiterapia collettiva	1	3	3	4	30 min	22,00	22,00
Terapia della Neuro e Psicomotricità dell'Età Evolutiva (TNPEE)	1	5	1	1	30 min	27,50	27,50
Idrokinesiterapia Post-mastectomia	1	5	1	1	30 min	27,50	27,50
Benessere							
Attività motoria specialistica disabili individuale	1	3	1	1	30 min	18,03	22,00
Acquamotricità Infanzia ("Corso Cuccioli") (3 mesi - 3 anni) base e avanzato	1	5	4	6	30 min	16,39	20,00
Corso Idrogym	1	10	4	6	45 min	14,75	18,00
Corso Idrogym	1	10	4	6	30 min	12,30	15,01
Corso gestanti	1	5	3	6	30 min	18,03	22,00
Terra	N. Sedute	N. sedute minime	N. utenti minimi	N. utenti massimi	durata	Tariffa a seduta (netto IVA)	Tariffa a seduta (con IVA)
Salute							
Corso di Ginnastica Posturale	1	10	6	8	45 min	20,00	20,00
Riabilitazione pavimento pelvico	1	3	1	1	30 min	33,00	33,00
Linfodrenaggio Manuale Terapeutico	1	1	1	1	45 min	38,50	38,50

Massaggio decontratturante	1	1	1	1	30 min	27,50	27,50
Panca ad inversione	1	3	1	1	30 min	27,50	27,50
Fisioterapia	1	3	1	1	30 min	28,50	28,50
Valutazione Fisioterapia	1	1	1	1	20 min	44,00	44,00
Valutazione Fisiatrica	1	1	1	1	20 min	66,00	66,00
Benessere							
Attività Motoria under 60 (bisettimanale)	1 mese	16	8	12	45 min	31,97	39,00
Attività Motoria over 60 (bisettimanale)	1 mese	16	8	12	45 min	22,95	28,00
Anni d'argento - monosettimanale	1 mese	8	8	12	45 min	22,54	27,50
Anni d'argento - bisettimanale	1 mese	16	8	12	45 min	45,08	55,00
Personal trainer	1	1	1	1	45 min	36,07	44,00
Personal trainer	1	1	2	2	45 min	18,03	22,00
Personal trainer	1	1	3	3	45 min	14,75	18,00
Personal trainer	1	1	4	4	45 min	14,75	18,00
Corsi fitness	1	10	6	8	45 min	12,30	15,00
Pacchetti	N. Sedute	N. sedute minime	N. utenti minimi	N. utenti massimi	durata	Tariffa (netto IVA)	Tariffa (con IVA)
Salute							
Pacchetto posturale	5	5	1	1	30 min	300,00	300,00
Pacchetto fibromialgia	5	5	1	1	30 min	250,00	250,00
Pacchetto riabilitazione post-chirurgica ortopedica	5	5	1	1	30 min	275,00	275,00

Voce a parte è rappresentata dalla gestione delle due palestrine del centro che sono locate a terzi (società sportive e onlus) per corsi mirati al benessere psico-motorio dell'utenza, in forma secondaria rispetto al calendario del Centro stesso. Le tariffe applicate attualmente sono:

Tipologia	Importo orario	Importo giornata
ONLUS e società sportive (abbonamento annuo)	€ 15,00	
ONLUS e società sportive (abbonamento trimestrale)	€ 20,00	
Associazioni e privati (abbonamento annuo)	€ 25,00	
Associazioni e privati (abbonamento trimestrale)	€ 30,00	
Eventi e manifestazioni	€ 40,00	
Uso palestra (giornata)		€ 200,00
Uso vasca (giornata)		€ 300,00
Uso palestra + vasca		€ 450,00

Al fine di una maggiore comprensione dell'andamento gestionale si allega il conto economico del centro dal quale si può evincere la tenuta dei ricavi a fronte di una leggera flessione dei costi. Dall'anno 2025 è cessato anche il rimborso da parte del Comune dei lavori di adeguamento del Centro di euro 12.000.

CENTRO IDROKIN - CONTO ECONOMICO A SCALARE

	2025	2024	2023
01- MARGINE DI CONTRIBUZIONE			
01-FATTURATO			
Ricavi			
Altri ricavi	20.825	28.691	29.409
Ricavi Centro Idrokin Acqua	143.846	157.097	140.480
Ricavi Centro Idrokin Secco	164.632	143.382	123.870
Ricavi Totale	329.304	329.169	293.759
01-FATTURATO Somma	329.304	329.169	293.759
03 -COSTI GESTIONE PRODUTTIVA			

Costi variabili gestione produttiva			
Canoni e manutenzione	-26.116	-23.201	-25.847
Costi variabili gestione produttiva Totale	-26.116	-23.201	-25.847
Costo del lavoro			
Collaborazioni esterne	-142.881	-132.823	-116.245
Costo del personale dipendente	-62.495	-62.040	-60.163
Costo del lavoro Totale	-205.375	-194.863	-176.409
03 -COSTI GESTIONE PRODUTTIVA Somma	-231.491	-218.064	-202.256
01- MARGINE DI CONTRIBUZIONE TOTALE	97.813	111.106	91.503
02-MARGINE OPERATIVO			
04 -COSTI GESTIONE NON PRODUTTIVA			
Ammortamenti	-25.377	-24.560	-20.832
Costi amministrativi e generali	-106.653	-108.137	-98.726
04 -COSTI GESTIONE NON PRODUTTIVA Somma	-132.030	-132.697	-119.558
05- PROVENTI ED ONERI			
Componenti straordinari			
Proventi (Oneri) straordinari	-9	-2.860	168
Componenti straordinari Totale	-9	-2.860	168
05- PROVENTI ED ONERI Somma	-9	-2.860	168
02-MARGINE OPERATIVO LORDO	-34.227	-24.451	-27.887
03-UTILE AL LORDO DELLE TASSE			
05- PROVENTI ED ONERI			
Proventi ed oneri gestione finanziaria			
Oneri finanziari a breve - IVA indetraibile	-33.202	-30.648	-28.693
Proventi ed oneri gestione finanziaria Totale	-33.202	-30.648	-28.693
05- PROVENTI ED ONERI Somma	-33.202	-30.648	-28.693
03-UTILE AL LORDO DELLE TASSE	-67.428	-55.098	-56.580

1.3.4 Locazioni attive

Dal mese di luglio 2014 la Vostra società ha in gestione il piano 1° dell'immobile di viale Piave con la finalità di costituire spazi idonei alla locazione a medicina di base e, eventualmente, specialisti. Dei quattro ambulatori originariamente presenti sul piano la Società ha ricavato ulteriori due ambulatori, un nuovo bagno per disabili e una nuova sala d'attesa, nonché un grande ambulatorio e relativa sala d'attesa al piano terra. Per quanto riguarda la Continuità assistenziale dell'ASST Bergamo Ovest, è stato concordato un accordo locativo con lo spostamento della stessa al piano terra, nell'ambulatorio posto sul retro della farmacia al fine di evitare eventuali interazioni o confusioni tra il servizio di Continuità assistenziale e i medici che si servono del 1° piano, offrendo contestualmente un ampio ambulatorio dotato di una grande sala d'attesa ad uso esclusivo.

I locali destinabili a locazione sono 8: 6 in locazione e 2 in uso temporaneo e turnario. Attualmente Ygea ha locato tutti gli studi, ospitando n. 5 medici generici, n. 3 pediatri di base e n. 3 specialisti, in sedi separate e dedicate, oltre al Servizio di Continuità Assistenziale.

Il ricavo di questa voce specifica nel 2025 è pari a € 53.460.

È in essere un contratto di locazione con il Comune di Treviglio dei locali precedentemente occupati dalla farmacia 2 in via Pontirolo per € 9.300,00 annui, scadente a fine giugno 2026.

1.4 Gli indicatori di risultato

Gli indicatori di risultato consentono di comprendere la situazione, l'andamento ed il risultato di gestione della società.

Gli indicatori di risultato presi in esame sono:

- indicatori finanziari;
- indicatori non finanziari.

Si tratta di misure quantitative che riflettono i fattori critici di successo della società e misurano i progressi relativi ad uno o più obiettivi.

1.4.1 Indicatori finanziari di risultato

Con il termine indicatori finanziari di risultato si definiscono gli indicatori di prestazione che vengono "costruiti" a partire dalle informazioni contenute nel bilancio e possono essere suddivisi in:

- indicatori reddituali;
- indicatori economici;
- indicatori di solidità;
- indicatori di solvibilità (o liquidità);
- indicatori finanziari.

Gli indicatori finanziari hanno la caratteristica di essere sufficientemente standardizzati: la definizione di grandezze come l'utile o il risultato operativo, infatti, è basata su norme proprio per la valenza esterna che hanno i documenti di bilancio alla base del loro calcolo. Infine, occorre chiarire che la dottrina usualmente suddivide gli indicatori in margini (valori assoluti) e quozienti (valori relativi) ma, spesso, entrambe le tipologie di indicatori vengono comunemente definiti come "indici"; per facilità di comprensione, pertanto, anche in questo documento si farà riferimento ai termini utilizzati nel linguaggio comune.

1.4.1.1 – Indicatori reddituali

Nella tabella che segue si riepilogano gli indicatori desumibili dalla contabilità generale che sono in grado di arricchire l'informativa già contenuta nei prospetti di bilancio.

L'analisi dello sviluppo di tali indicatori evidenzia il trend dei principali veicoli di produzione del reddito della società.

Descrizione indice	31/12/2025	31/12/2024
Fatturato	8.357.454	7.658.352
Valore della produzione	8.607.453	7.883.710
Risultato prima delle imposte	54.453	-63.827

Di seguito viene riportato il conto economico riclassificato con l'indicazione dei seguenti margini intermedi di reddito:

CONTO ECONOMICO	2025	2024
Valore della produzione	8.607.453	7.883.710
Costi di produzione	5.893.909	5.340.846
Valore Aggiunto	2.713.544	2.542.864
Costi del personale	2.430.773	2.278.134
Margine operativo lordo	282.771	264.730
Ammortamenti e accantonamenti	214.989	340.409
Risultato operativo	67.782	- 75.679

+/- Risultato gestione non caratteristica	1.193	16.274
Oneri finanziari	14.522	4.423
Imposte e tasse	28.483	- 9.526
Risultato netto	25.970	- 54.301

1.4.1.2 – Indicatori economici

Nella tabella che segue si riepilogano alcuni dei principali indicatori economici utilizzati per misurare le prestazioni economiche:

Descrizione indice	31/12/2025	31/12/2024
ROE netto – (Return on Equity)	2,15%	-4,60%
ROI – (Return on Investment)	1,51%	-1,81%
ROS – (Return on Sales)	0,79%	-0,96%

Commento agli indici sopra riportati:

ROE netto - (Return on Equity)

L'indicatore di sintesi della redditività di un'impresa è il *ROE* ed è definito dal rapporto tra Risultato netto dell'esercizio e il Patrimonio netto.

Rappresenta la remunerazione percentuale del capitale di pertinenza degli azionisti (capitale proprio). È un indicatore della redditività complessiva dell'impresa, risultante dall'insieme delle gestioni operativa, finanziaria, straordinaria e tributaria.

ROI - (Return on Investment)

Il *ROI* (*Return on Investment*) è definito dal rapporto tra Risultato operativo e il totale dell'attivo. Rappresenta l'indicatore della redditività della gestione operativa: misura la capacità dell'azienda di generare profitti nell'attività di trasformazione degli input in output.

ROS - (Return on Sales)

Il *ROS* (*Return on Sales*) è definito dal rapporto tra Risultato operativo e il totale dei ricavi. È l'indicatore più utilizzato per analizzare la gestione operativa dell'entità o del settore e rappresenta l'incidenza percentuale del risultato operativo sul fatturato (o eventualmente sul valore della produzione). In sostanza indica l'incidenza dei principali fattori produttivi (materiali, personale, ammortamenti, altri costi) sul fatturato.

1.4.1.3 - Indicatori di solidità

L'analisi di solidità patrimoniale ha lo scopo di studiare la capacità della società di mantenere l'equilibrio finanziario nel medio-lungo termine.

Tale capacità dipende da:

- modalità di finanziamento degli impieghi a medio-lungo termine;
- composizione delle fonti di finanziamento.

Di seguito viene riportato lo stato patrimoniale riclassificato per l'analisi della solidità patrimoniale:

AGGREGATO	31/12/2025	AGGREGATO	31/12/2025
ATTIVO FISSO (AF)	1.663.673	MEZZI PROPRI (MP)	1.206.121
immobilizzazioni materiali	1.104.761	Capitale sociale	1.000.000
immobilizzazioni immateriali	538.237	Riserve	206.121
immobilizzazioni finanziarie	20.675		
ATTIVO CORRENTE (AC)	2.838.977	PASSIVITA' CONSOLIDATE (Pml)	1.146.859
Magazzino	677.304		

Liquidità differite	978.423	PASSIVITA' CORRENTI (PC)	2.149.669
Liquidità immediate	1.099.682		
Ratei e risconti	83.568		
CAPITALE INVESTITO (AF+AC)	4.502.650	CAPITALE DI FINANZIAMENTO (MP+Pml+PC)	4.502.650

I margini di struttura sono i seguenti:

Descrizione indice	31/12/2025	31/12/2024
Margine primario di struttura	-457.551	-609.024
Quoziente primario di struttura	0,72	0,66
Margine secondario di struttura	689.308	567.477
Quoziente secondario di struttura	1,41	1,32

Il **marginale primario di struttura** è un indicatore che si calcola con la differenza tra mezzi propri e immobilizzazioni, mentre il **quoziente primario di struttura** si calcola con il rapporto tra le stesse entità. Se da questa differenza il totale della capitalizzazione propria complessiva è superiore a quello delle immobilizzazioni complessive, si ha un margine positivo, se la differenza è di importo inferiore, si ha un margine negativo.

Il **marginale secondario di struttura** è un indicatore che si calcola con la differenza tra l'insieme dei Mezzi propri e delle Passività consolidate e l'Attivo fisso, mentre il **Quoziente secondario di struttura** si calcola con il rapporto tra le stesse entità. Come nel caso precedente, questo margine potrà risultare positivo, negativo o nullo, se il "peso" del passivo permanente risulterà superiore, inferiore o uguale a quello delle immobilizzazioni.

Con riferimento alla composizione delle fonti di finanziamento:

Descrizione indice	31/12/2025	31/12/2024
Quoziente di indebitamento	3,73	3,55

Il **Quoziente di indebitamento** si calcola con il rapporto di correlazione tra Capitale investito e Mezzi propri.

1.4.1.4 - Indicatori di solvibilità (o liquidità)

Scopo dell'analisi di liquidità è quello di studiare la capacità della società di mantenere l'equilibrio finanziario nel breve, cioè di fronteggiare le uscite attese nel breve termine (passività correnti) con la liquidità esistente (liquidità immediate) e le entrate attese per il breve periodo (liquidità differite).

Descrizione indice	31/12/2025	31/12/2024
Margine di liquidità secondaria	605.740	495.623
Quoziente di liquidità secondaria	1,28	1,27
Margine di liquidità primaria	12.004	-119.259
Quoziente di liquidità primaria	1,01	0,93

Il **Margine di liquidità primaria** è un indicatore che mette in rapporto le attività correnti al netto del magazzino con le passività correnti, mentre il **Quoziente di liquidità** si calcola con il rapporto di correlazione tra le stesse entità.

Il **Margine di liquidità secondaria** viene espresso dal rapporto tra liquidità immediate, liquidità differite e scorte di magazzino con il passivo a breve termine, mentre il **Quoziente di liquidità secondaria** si calcola con il rapporto di correlazione tra le stesse entità.

1.4.1.5 - Indicatori finanziari

Per verificare la capacità della società di far fronte ai propri impegni, è necessario esaminare la solidità finanziaria della stessa. A tal fine, è opportuno rileggere lo Stato Patrimoniale civilistico secondo una logica di tipo "finanziaria". Di seguito viene riclassificata la posizione finanziaria netta al fine di evidenziare gli indicatori finanziari:

	31/12/2025	31/12/2024
Depositi bancari	1.071.401	599.466
Denaro e altri valori in cassa	28.281	42.911
Liquidità	1.099.682	642.377
Attività finanziarie che non costituiscono immobiliz.ni		
Debiti verso banche (entro 12 mesi)	76.737	75.292
Altri debiti e fondi	-	71.546
Debiti finanziari a breve termine	76.737	146.838
Posizione finanziaria netta breve termine	1.022.945	495.539
Quota a lungo di finanziamenti	422.621	499.358
Posizione finanziaria netta a medio e lungo termine	422.621	499.358
Posizione finanziaria netta	600.323	-3.820

1.5. Rendicontazione progettualità realizzata

Coerentemente con i Business Plan approvati Ygea S.r.l. ha avviato un progetto di ristrutturazione aziendale: rivedere, rinnovare e ristrutturare l'impianto organizzativo, le competenze delle risorse umane e le sedi di proprietà della Società o di terzi.

Anche per l'anno 2025 si è trattato di un anno molto intenso che si richiama in estrema sintesi nei punti seguenti secondo quanto ampiamente descritto nel Business plan 2026-2028, documento cui si rimanda:

- ✚ **Farmacie:** ampliamento orari di apertura (farmacia di viale Ortigara) e servizi (infermiere in farmacia e di noleggio di ausili ortopedici; holter SSN, preparazioni galeniche, giornate e serate informative);
- ✚ **Studi medici:** attivata locazione con ASST ambulatorio sul retro, riorganizzazione concessioni al primo piano, attivazione "ingresso sicuro" con badge di accesso;
- ✚ **Centro Idrokin:** attivato tecarterapia, visita ortopedica, ozonoterapia, fisiowalking, pancafit, logopedista, open day, avvio processo di dematerializzazione documentale, nuove convenzioni (Anni Sereni), progetti Risorsa Sociale (misura regionale B2);
- ✚ **Centro Diurno:** progetto "sentirsi come a casa", progetto intergenerazionale, progetto "la merenda fai da te", progetto multisensoriale, progetto "cinque sensi della vita", progetto "alla scoperta di Treviglio", progetto "mi ritorna in mente", collaborazione con volontari, laboratori, feste a tema;
- ✚ **Assistenza educativa e servizi extrascolastici:** attivazione servizio di pre e post scuola per i due istituti educativi di Treviglio, Estate IndimentAbile;

- ✚ **Nuova sede:** acquisizione e progettazione nuova sede legale e nuova palestra;
- ✚ **Formazione:** allocazione di euro 5.000,00 annui per la formazione del personale.

1.6. Informazioni sui principali rischi ed incertezze

Ai sensi dell'art. 2428, comma 2, al punto 6-bis, del Codice Civile di seguito sono segnalate una serie di informazioni volte a fornire indicazioni circa la dimensione dell'esposizione ai rischi da parte dell'impresa, in quanto rilevanti ai fini della valutazione della situazione patrimoniale e finanziari.

Rischi finanziari

- **Rischio di credito**

Si deve ritenere che le attività finanziarie della società abbiano una elevata liquidità creditizia. A tal proposito si ricorda che i crediti esposti in bilancio sono vantati prevalentemente nei confronti di soggetti pubblici (Comune e AST) che non presentano rischi di insolvenza. La Società ha, negli esercizi passati, individuato alcuni crediti verso clienti di dubbia esigibilità per le mutate condizioni socio-economiche dei debitori verso i quali la Vostra Società ha attivato procedura esecutiva.

- **Rischio di liquidità**

Il rischio di liquidità è costantemente monitorato con un'attenta politica di gestione della liquidità.

Si segnala che:

- non esistono strumenti di indebitamento o altre linee di credito per far fronte alle esigenze di liquidità;
- la società non possiede attività finanziarie per le quali non esiste un mercato liquido;
- la società possiede depositi presso istituti di credito per soddisfare le necessità di liquidità;
- esistono differenti fonti di finanziamento;
- non esistono significative concentrazioni di rischio di liquidità sia dal lato delle attività finanziarie che da quello delle fonti di finanziamento.

- **Rischio di tasso di interesse**

Il rischio cui è esposta la società è originato esclusivamente dalla variabilità dei tassi su eventuali debiti finanziari a medio termine. Tale rischio può essere gestito tramite attento monitoraggio dell'andamento dei tassi.

Rischi esterni

- **Rischi connessi alle condizioni generali dell'economia**

La situazione economica, patrimoniale e finanziaria di Ygea è influenzata da vari fattori che compongono il quadro macro-economico - inclusi l'incremento o il decremento del prodotto nazionale lordo e il livello di fiducia dei consumatori e delle imprese. In generale, il settore in cui Ygea opera è storicamente soggetto ad un'elevata ciclicità che tende a riflettere il generale andamento dell'economia, in taluni casi anche ampliandone la portata. A causa delle difficoltà nel prevedere la dimensione e la durata dei cicli economici, Ygea non può fornire alcuna assicurazione circa gli andamenti futuri della domanda o dell'offerta dei prodotti venduti. Si Rimanda alla sezione 5.

- **Rischio di mercato**

Il panorama competitivo che caratterizza il territorio nel quale opera Ygea è profondamente dinamico e negli ultimi mesi si sono registrati segnali di un rinnovato sforzo competitivo da parte degli attori privati del mercato. Come già anticipato il Comune di Treviglio è interessato a tre nuove aperture di farmacie di cui due ad oggi operative. La Vostra Società sta operando attivamente per migliorare ed incrementare la propria presenza ed immagine sul territorio per contenere l'influenza sul proprio

andamento indotto dall'aumentata concorrenzialità locale.

- **Rischio normativo**

Un potenziale rischio è l'evoluzione del contesto normativo di riferimento che potrebbe avere effetti sul funzionamento del mercato; al riguardo la società è impegnata nel continuo monitoraggio per recepire ed adeguarsi per tempo ai cambiamenti intervenuti.

Rischi interni

Il sistema di controllo interno e di gestione dei rischi della Vostra Società è costituito dall'insieme di regole e procedure volte a consentire, attraverso un adeguato processo di identificazione, la misurazione, gestione e il monitoraggio dei principali rischi interni in sintonia con una conduzione dell'impresa coerente con gli obiettivi aziendali. Non emergono, nell'anno, particolari rischi che limitano la possibilità di assicurare la salvaguardia del patrimonio sociale, l'efficienza e l'efficacia dei processi aziendali, l'affidabilità dell'informazione finanziaria, il rispetto di leggi e regolamenti, nonché dello statuto sociale e delle procedure interne. Tra gli strumenti adottati si ricordano i regolamenti, il codice di condotta, il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione, il Manuale di Organizzazione e Gestione, nonché il Programma di valutazione del rischio aziendale. È stato redatto il Regolamento per l'approvvigionamento dei beni e servizi sotto soglia con approvazione della relativa procedura che va ad integrare il Manuale di Organizzazione e Gestione e il PTPC, andando ad insistere su una delle aree più esposte in termini di corruzione ed altri reati. È stata adottata una nuova procedura di mitigazione dei rischi nell'area degli acquisti ed è stata affidata la revisione e aggiornamento della documentazione di cui al d.lgs. 231 nell'anno 2024, conclusa a dicembre 2025.

1.7 Informazioni relative alle relazioni con l'ambiente

Il codice civile richiede che l'analisi della situazione e dell'andamento della gestione, oltre ad essere coerente con l'entità e la complessità degli affari della società, contenga anche *"nella misura necessaria alla comprensione della situazione della società e dell'andamento e del risultato della gestione, gli indicatori di risultato finanziari e, se del caso, quelli non finanziari pertinenti all'attività specifica della società, comprese le informazioni attinenti all'ambiente e al personale"*.

Come si evince dalla norma sopra riportata, il codice civile impone agli amministratori di valutare se le ulteriori informazioni sull'ambiente possano o meno contribuire alla comprensione della situazione della società.

L'organo amministrativo, alla luce delle sopra esposte premesse, ritiene di indicare che nel corso dell'esercizio non si sono verificati danni causati all'ambiente per cui la Società è stata dichiarata colpevole in via definitiva. Inoltre non sono state inflitte sanzioni o pene definitive per reati o danni ambientali.

1.8 Informazioni relative alle relazioni con il personale

In merito a questo punto, si precisa che le informazioni rese hanno l'intento di far comprendere le modalità con cui si esplica il rapporto tra la Società e le persone con le quali si collabora.

Nell'anno 2024 la Società ha affidato un incarico al Consulente di Direzione che ha avuto mandato specifico di occuparsi della riorganizzazione del flusso e della procedura relativa agli acquisti di farmacia e alla riorganizzazione in generale delle scorte di farmacia e degli stock di magazzino.

Dati i significativi mutamenti conseguenti alla riorganizzazione interna di servizi e funzioni in corso,

la Vostra Società ha effettuato una riorganizzazione interna, ancora più rispondente alle attuali esigenze aziendali, individuando referenti per ogni area, verso cui far confluire i processi, con una specializzazione di settore e responsabilità diretta sui centri di costo.

Il costo del personale negli ultimi tre esercizi è stato pari a:

2023 € 2.280.755 con un'incidenza sul valore della produzione pari al 29,20%

2024 € 2.278.134 con un'incidenza sul valore della produzione pari al 28,90%

2025 € 2.430.773 con un'incidenza sul valore della produzione pari al 28,46%

Come segnalato più sopra l'applicazione del nuovo aggiornamento CCNL Uneba sottoscritto a dicembre 2024 e applicabile dal mese di ottobre 2024 ha comportato la liquidazione degli arretrati contrattuali a febbraio 2025 e l'incremento del costo del personale dell'assistenza educativa che comporta un incremento medio lordo a regime (marzo 2026) di circa 10%.

Si informa che, nell'anno 2025, è stato attivato un programma di welfare a favore dei dipendenti di Ygea che ha visto l'erogazione in benefit e bonus su piattaforma informatica multiservizi di euro 14.815 a titolo di acconto. Il saldo sarà erogato nel 2026 dopo la chiusura del presente bilancio e chiusura dei relativi progetti.

Oltre al personale dipendente, Ygea si avvale di circa una ventina di liberi professionisti per il servizio notturno della farmacia 3, per l'area fisioterapica - riabilitativa del centro Idrokin e per l'assistenza medica presso il Centro Diurno, con incarichi affidati a seguito di manifestazioni d'interesse pubbliche.

Con riferimento ai soggetti che prestano la propria opera presso l'azienda, si rendono le seguenti informazioni quantitative e qualitative relative, in particolare, ai seguenti aspetti:

- 1) composizione del personale;
- 2) *turn over*;
- 3) modalità retributive;
- 4) sicurezza e salute sul luogo di lavoro.

Composizione del personale

	Farmacisti		Personale ausiliario		Commessi		Personale Amm.vo		Assistenti		TOTALI	
	Eser. corr.	Eser. prec.	Eser. corr.	Eser. prec.	Eser. corr.	Eser. prec.	Eser. corr.	Eser. prec.	Eser. corr.	Eser. prec.	Eser. corr.	Eser. prec.
Uomini (numero)	2	2	0	0	2	2	1	1	3	2	8	7
Donne (numero)	11	10	0	0	2	2	9	8	56	51	78	71
											86	78

Anzianità lavorativa	Farmacisti		Personale ausiliario		Commessi		Personale amm.tivo		Assistenti		TOTALI	
	Eser. corr.	Eser. prec.	Eser. corr.	Eser. prec.	Eser. corr.	Eser. prec.	Eser. corr.	Eser. prec.	Eser. corr.	Eser. prec.	Eser. corr.	Eser. prec.
< a 2 anni	2	3	0	0	0	0	1	0	23	14	26	17

Da 2 a 5 anni	4	2	0	0	0	0	1	1	7	9	12	12
Da 6 a 12 anni	3	3	0	0	2	2	3	5	22	23	30	33
Oltre i 12 anni	4	4	0	0	2	2	5	3	7	7	18	16
											86	78

Tipo contratto	Farmacisti		Personale ausiliario		Commessi		Personale amm.tivo		Assistenti		TOTALI	
	Eser. corr.	Eser. prec.	Eser. corr.	Eser. prec.	Eser. corr.	Eser. prec.	Eser. corr.	Eser. prec.	Eser. corr.	Eser. prec.	Eser. corr.	Eser. prec.
Contratto a tempo indeterminato	10	10	0	0	4	4	4	4	2	2	20	20
Contratto a tempo determinato	0	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1
Contratto a tempo parziale	3	1	0	0	0	0	6	5	36	39	45	45
Contratto a tempo parziale e determinato	0	0	0	0	0	0	0	0	21	12	21	12
											86	78

Turn over

Personale con contratto a tempo indeterminato					
Tipo contratto	Situazione al 01/01/2025	Assunzioni e incrementi	Dimissioni prepensionamenti e cessazioni	Passaggi di categoria	Situazione al 31/12/2025
Farmacisti	10	2	0	2	10
Pers. ausiliario	0	0	0	0	0
Commessi	4	0	0	0	4
Pers. amm.vo	4	0	0	0	4
Assistenti	2	0	0	0	2

Personale con contratto a tempo determinato					
Tipo contratto	Situazione al 01/01/2025	Assunzioni e incrementi	Dimissioni prepensionamenti e cessazioni	Passaggi di categoria	Situazione al 31/12/2025
Farmacisti	1	0	0	1	0
Pers. ausiliario	0	0	0	0	0
Commessi	0	0	0	0	0
Pers. amm.vo	0	0	0	0	0
Assistenti	0	1	1	0	0

Personale con contratto a tempo parziale					
Tipo contratto	Situazione al 01/01/2025	Assunzioni e incrementi	Dimissioni prepensionamenti e cessazioni	Passaggi di categoria	Situazione al 31/12/2025
Farmacisti	1	2	0	0	3
Pers. ausiliario	0	0	0	0	0
Commessi	0	0	0	0	0

Pers. amm.vo	5	1	0	0	6
Assistenti	39	1	4	0	36

Personale con contratto a tempo parziale e a tempo determinato					
Tipo contratto	Situazione al 01/01/2025	Assunzioni e incrementi	Dimissioni prepensionamenti e cessazioni	Passaggi di categoria	Situazione al 31/12/2025
Farmacisti	0	1	1	0	0
Pers. Ausiliario	0	0	0	0	0
Commessi	0	0	0	0	0
Pers. amm.vo	0	0	0	0	0
Assistenti	12	24	14	1	21

Modalità retributive

Retribuzione media lorda	Farmacisti	Personale ausiliario	Commessi	Personale Amm.vo	Assistenti
Contratto a tempo indeterminato	38.450,60	0	27.414,25	36.409,25	20.142,00
Contratto a tempo determinato	0	0	0	0	0
Contratto a tempo parziale	27.444,00	0	0	29.934,17	14.728,42
Contratto a tempo parziale e a tempo determinato	0	0	0	0	4.662,81

Sicurezza e salute sul luogo di lavoro

Tipo contratto	Giorni assenza per infortunio				
	Farmacisti	Personale ausiliario	Commessi	Personale amm.tivo	Assistenti
Contratto a tempo indeterminato	0	0	0	0	9
Contratto a tempo determinato	0	0	0	0	0
Contratto a tempo parziale	0	0	0	0	35
Contratto a tempo parziale e a tempo determinato	0	0	0	0	0

Tipo contratto	Giorni assenza per malattia				
	Farmacisti	Personale ausiliario	Commessi	Personale amm.vo	Assistenti
Contratto a tempo indeterminato	28	0	17	6	2
Contratto a tempo determinato	1	0	0	6	0
Contratto a tempo parziale	0	0	0	0	242
Contratto a tempo parziale e a tempo determinato	0	0	0	0	114

L'organico medio aziendale, ripartito per categoria è così individuato:

organico	31/12/2025	31/12/2024	31/12/2023	31/12/2022	31/12/2021	Variazioni 2025/2024
Farmacisti	13,77	13,63	15,39	13,30	11,11	0,14
Personale ausiliario	0	0	0	0	0,07	0
Commessi	4,5	4,50	4,58	4	4	0
Personale amministrativo	7,43	7,28	7,65	7,29	7,16	0,15
Assistenti	40,37	41,57	42,22	40,28	37,47	-1,2
Totale	66,07	66,98	69,84	64,91	60,88	-0,91

2. Ricerca e sviluppo

Ai sensi dell'articolo 2428 comma 2 numero 1 si dà atto che la società non ha effettuato attività di ricerca e sviluppo.

3. Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e consorelle

La società è soggetta alla direzione e al coordinamento da parte del Comune di Treviglio il quale al 31/12/2025:

- ha in essere contratti di locazione commerciale passivi relativamente agli immobili strumentali sedi della farmacia 3 di viale Piave 43 e della sede legale di viale Oriano 20;
- ha in essere contratto di locazione commerciale attivo dell'immobile di via Pontirolo ex sede della farmacia 2;
- procede al riaddebito di oneri connessi ad utenze per energia elettrica, acqua e gas intestate al comune medesimo, ma di servizio alla Società, solo per le attività di carattere sociale.

In particolare si segnalano i sottoelencati rapporti intrattenuti con la controllante i cui saldi al 31/12/2025 sono i seguenti:

- crediti verso il Comune € 327.799
- debiti verso il Comune € 67.129

4. Azioni proprie e di società controllanti

La Vostra società non detiene sia direttamente che indirettamente azioni proprie o di società controllanti.

5. Evoluzione prevedibile della gestione

L'esercizio 2026 si prospetta come un anno di consolidamento strategico e di profonda integrazione tra le diverse aree di attività della società, orientate a rafforzare il ruolo dell'azienda quale perno del welfare territoriale. Il focus gestionale sarà posto sulla sinergia operativa tra le varie anime aziendali, intesa come driver di efficienza e qualità del servizio.

La gestione sarà focalizzata sulla piena operatività della Farmacia dei Servizi, con l'obiettivo di potenziare le prestazioni di telemedicina e lo screening di prima istanza. Si adotteranno le necessarie strategie per controbilanciare la contrazione della marginalità del farmaco tradizionale attraverso lo sviluppo del comparto parafarmaceutico e dei servizi professionali, sostenuti da una consulenza

sempre più personalizzata e da un costante efficientamento tecnologico.

Per quanto concerne l'area sociale, il 2026 vedrà un impegno prioritario nel consolidamento dei servizi di assistenza educativa scolastica. In risposta alle crescenti necessità del sistema scolastico e delle famiglie, la società punta a qualificare ulteriormente i propri interventi attraverso la formazione specialistica degli operatori, garantendo percorsi di inclusione strutturati per gli alunni con fragilità e un'attenzione costante all'evoluzione organizzativa del servizio.

Con riferimento al Centro Integrato Mezzanotti, si prevede il mantenimento degli elevati standard quanti-qualitativi raggiunti compatibili con gli spazi a disposizione, unitamente allo sviluppo dell'area wellness reso possibile dalla disponibilità dei nuovi spazi progettati per la sede di prossima attivazione.

Sotto il profilo economico-finanziario, nonostante le incertezze legate all'andamento dei costi del lavoro e dei consumi energetici, la diversificazione delle entrate garantisce una solida resilienza. La società prevede di mantenere un equilibrio stabile, continuando a generare flussi di cassa idonei a sostenere il piano di investimenti e a garantire la qualità sociale dei servizi offerti, con il preciso obiettivo di reinvestire i margini generati nel miglioramento delle infrastrutture e nella valorizzazione del capitale umano.

6. Sedi secondarie

La vostra società svolge la propria attività nel comune di Treviglio:

- in viale Oriano n. 20, sede legale ed amministrativa della Società
- in Viale Piave n. 43, sede dell'unità commerciale Farmacia Comunale 3 (F3)
- in Viale Ortigara n. 19, sede dell'unità commerciale Farmacia Comunale 2 (F2)
- presso il Centro Commerciale Treviglio, sede dell'unità commerciale Farmacia Comunale 1 (F1)
- presso la sede del Centro Diurno Integrato (CDI) "Mons. Mezzanotti", in Viale XXIV Maggio, ove si svolgono la maggior parte delle attività di servizi alla persona.

7. Documento programmatico sulla sicurezza

L'Amministratore Unico, in relazione a quanto previsto dal combinato disposto degli artt. 26 e 19 dell'allegato B del decreto legislativo n. 196 del 30/6/2003, riferisce che la Vostra Società si è adeguata alle misure in materia di protezione dei dati personali secondo i termini e le modalità ivi indicate.

8. Data protection (privacy)

Il Documento Programmatico sulla Sicurezza è un documento interno che descrive il livello di attuazione della gestione della privacy ai sensi del D.Lgs 196/2003.

L'obbligo di aggiornare il DPS entro il 31 marzo di ogni anno è stato abrogato con l'entrata in vigore del decreto-legge 9 febbraio 2012, n. 5, Disposizioni urgenti in materia di semplificazione e di sviluppo. Ciononostante, la succitata abrogazione normativa non determinava in alcun modo l'esonero, per il titolare o per il responsabile del trattamento di dati, dall'obbligo di osservare le misure minime di sicurezza.

Sono rimaste infatti in vigore le previsioni contenute negli articoli 33 e ss. del D. Lgs 196/2003 (codice della privacy) e, pertanto, le imprese dovevano continuare a disciplinare il trattamento dei

dati nel rispetto delle misure minime di sicurezza, compresa la redazione di idonee informative (ai dipendenti e collaboratori; ai clienti e ai fornitori; agli utenti del sito web; etc.), nonché la nomina degli incaricati al trattamento dei dati personali.

Il 4 maggio 2016 sono stati pubblicati sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea i testi del Regolamento europeo in materia di protezione dei dati personali e della Direttiva che regola i trattamenti di dati personali nei settori di prevenzione, contrasto e repressione dei crimini con entrata in vigore per gli Stati membri il 25 maggio 2018.

Ygea ha mantenuto e gestito il DPS annualmente e ha concluso gli aggiornamenti e le modifiche agli obblighi precedentemente previsti dalla normativa nazionale in base alle nuove disposizioni europee. A tal fine, la Società Ygea ha attivato una piattaforma dedicata, tra le altre cose, alla redazione/aggiornamento dei documenti previsti, al monitoraggio del rispetto degli adempimenti programmati, al monitoraggio della distribuzione dei documenti a dipendenti e terzi.

Il DPO (*Data Protection Officer*), figura obbligatoria ai sensi della nuova normativa, è l'Avv. Marco Bresciani.

9. Relazione sul governo societario ai sensi dell'art. 6, comma 4 del Decreto Lgs. 175/2016 e dell'art. 2086 del codice civile

La relazione ottempera alle incombenze previste dall'art. 6 cc. 2, 3, 4 e 5 del D. Lgs. 175/2016. In particolare, l'art. 6 del citato Decreto Legislativo ai commi 2, 3, 4, 5 prescrive che:

"2. Le società a controllo pubblico predispongono specifici programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale e ne informano l'assemblea nell'ambito della relazione di cui al comma 4.

3. Fatte salve le funzioni degli organi di controllo previsti a norma di legge e di statuto, le società a controllo pubblico valutano l'opportunità di integrare, in considerazione delle dimensioni e delle caratteristiche organizzative nonché dell'attività svolta, gli strumenti di governo societario con i seguenti:

a) regolamenti interni volti a garantire la conformità dell'attività della società alle norme di tutela della concorrenza, comprese quelle in materia di concorrenza sleale, nonché alle norme di tutela della proprietà industriale o intellettuale;

b) un ufficio di controllo interno strutturato secondo criteri di adeguatezza rispetto alla dimensione e alla complessità dell'impresa sociale, che collabora con l'organo di controllo statutario, riscontrando tempestivamente le richieste da questo provenienti, e trasmette periodicamente all'organo di controllo statutario relazioni sulla regolarità e l'efficienza della gestione;

c) codici di condotta propri, o adesione a codici di condotta collettivi aventi a oggetto la disciplina dei comportamenti imprenditoriali nei confronti di consumatori, utenti, dipendenti e collaboratori, nonché altri portatori di legittimi interessi coinvolti nell'attività della società;

d) programmi di responsabilità sociale d'impresa, in conformità alle raccomandazioni della Commissione dell'Unione europea.

4. Gli strumenti eventualmente adottati ai sensi del comma 3 sono indicati nella relazione sul governo societario che le società controllate predispongono annualmente, a chiusura dell'esercizio sociale e pubblicano contestualmente al bilancio d'esercizio.

5. Qualora le società a controllo pubblico non integrino gli strumenti di governo societario con quelli

di cui al comma 3, danno conto delle ragioni all'interno della relazione di cui al comma 4".

La Società Ygea ha pertanto prodotto la Relazione sul rischio societario e il Programma di misurazione del rischio aziendale, documento allegato alla presente cui si fa rimando, che ottempera anche a quanto disposto dall'art. 2086 del C.C. che prescrive in capo all'imprenditore l'obbligo di istituire (e presidiare sul funzionamento) un assetto organizzativo, amministrativo e contabile adeguato alla natura e alle dimensioni dell'impresa per l'emersione anticipata degli indizi di pre-crisi e della perdita di continuità aziendale. Inoltre, è previsto l'obbligo di attivarsi senza indugio per l'adozione e l'attuazione di uno degli strumenti previsti dall'ordinamento per il superamento della crisi ed il recupero della continuità aziendale.

I risultati dell'attività di monitoraggio condotta in funzione degli adempimenti prescritti ex art. 6, co. 2 e 14, co. 2, 3, 4, 5 del d.lgs. 175/2016 inducono l'organo amministrativo a ritenere che il rischio di crisi aziendale relativo alla Società sia da escludere.

10. Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Non sono intervenuti fatti di rilievo dal punto di vista economico od organizzativo dopo la chiusura dell'esercizio.

11. Gli obiettivi sul complesso delle spese di funzionamento

Il Comune di Treviglio con proprio atto consiliare n. 64 del 29/07/2025 ha approvato il Documento Unico di Programmazione **triennio 2026-2028**, poi aggiornato con Nota approvata dal Consiglio Comunale con atto n. 98 del 17/12/2025, ha stabilito gli obiettivi sul complesso delle spese di funzionamento delle proprie società controllate ai sensi dell'art. 147-quater del d. lgs. 267 del 18 agosto 2016 previste per il **triennio 2025-2027**, obiettivi di cui la Vostra Società ha preso atto con propria deliberazione 71 del 25/08/2025, debitamente pubblicato sul sito istituzionale.

Gli obiettivi generali declinati dal Comune di Treviglio sono i seguenti:

- le spese di funzionamento, intese come il totale della voce B del conto economico "costi della produzione" al netto dei costi per ammortamenti e svalutazioni, canoni di leasing e oneri straordinari, nonché dei costi del personale (di cui al punto successivo), non dovranno superare l'analoga incidenza annua media aritmetica del biennio precedente; incrementi straordinari di tale trend devono essere comunicati al Socio nel corso della relazione infrannuale prevista dal Regolamento sui controlli interni vigente;
- il costo del personale (voce B9 del conto economico) non dovrà superare l'analoga media aritmetica annua del biennio precedente; incrementi straordinari di tale trend devono essere comunicati al Socio nel corso della relazione infrannuale prevista dal Regolamento sui controlli interni vigente;
- divieto di procedere ad assunzioni di qualsiasi tipologia in presenza di squilibri gestionali e di risultati d'esercizio negativi e nel caso non sia in corso un piano di riequilibrio triennale approvato dall'Ente;
- redazione e tenuta di regolamenti interni, laddove non presenti quali: regolamento sul reclutamento del personale, regolamento per l'affidamento di incarichi di lavoro autonomo, regolamento per l'accesso civico e procedura whistleblowing;
- mantenimento ed aggiornamento obblighi in materia di trasparenza e prevenzione della corruzione.

Il Comune di Treviglio fissa un ulteriore obiettivo specifico per la società Ygea:

- contenimento costo del personale (voce B9 del conto economico), al netto degli incrementi

contrattuali dei CCNL applicati e dell'eventuale premio di produzione, purché derivante da specifico accordo integrativo aziendale, non può essere superiore al 35% del valore della produzione (voce A del conto economico). Sono fatti salvi eventuali incrementi di costo conseguenti all'attribuzione di nuovi servizi.

Si evidenzia il raggiungimento del risultato globale atteso dal Comune di Treviglio in materia di contenimento dei costi di funzionamento attesi nella seguente misura:

YGEA SRL							
OBIETTIVI GENERALI	2022	2023	2024	media	2025	2026	2027
VOCE B CONTO ECONOMICO	8.224.348	7.791.274	7.959.389	7.991.670	7.828.000	7.843.000	7.813.000
ammortamenti e svalutazioni	298.760	343.907	340.409	327.692	330.000	270.000	280.000
Totale costi per il personale	2.241.355	2.280.755	2.278.134	2.266.748	2.400.000	2.400.000	2.400.000
oneri diversi di gestione	172.725	132.755	138.500	147.993	150.000	150.000	150.000
COSTI DI FUNZIONAMENTO	5.511.508	5.033.857	5.202.346	5.249.237	4.948.000	5.023.000	4.983.000
	66%	64%	66%	66%	<70%	<70%	<70%
OBIETTIVI SPECIFICI	2022	2023	2024		2025	2026	2027
Totale costi per il personale	2.241.355	2.280.755	2.278.134	2.266.748	2.400.000	2.400.000	2.400.000
valore della produzione	8.327.731	7.811.070	7.883.711	8.007.504	7.950.050	8.000.050	8.000.050
obiettivo 35%	27%	29%	29%	<35%	<35%	<35%	<35%

La Vostra Società ha prodotto i seguenti risultati, con un livello di costi di funzionamento entro il range complessivo atteso per l'anno 2025 così come sotto dettagliato:

OBIETTIVI GENERALI	Ygea 2025
voce B conto economico	8.539.672
ammortamenti e svalutazioni	214.989
Totale costi per il personale	2.430.773
oneri diversi di gestione	181.136
COSTI DI FUNZIONAMENTO	5.712.773
incidenza	66%

L'incidenza dei costi di funzionamento è stata mantenuta al di sotto dell'obiettivo posto (<70%).

OBIETTIVI SPECIFICI	Ygea 2025
Totale costi per il personale	2.430.773
Valore della produzione	8.607.453
incidenza	28%

Rispettato anche il parametro di costo del personale inferiore al 35% rispetto al valore della produzione, con risultato attestato al 28%.

12. Risultato di esercizio

Per quanto riguarda la destinazione dell'utile di esercizio, gli amministratori ritengono di formulare la seguente proposta:

- destinare l'utile dell'esercizio di € 25.970,22 nella misura del 5% a riserva legale e nella misura del 95% a riserva straordinaria.

Sulla scorta delle indicazioni che sono state fornite, Vi invitiamo ad approvare il bilancio chiuso al 31/12/2025 e la proposta di destinazione dell'utile sopra indicata.

Treviglio, 31 marzo 2026

L'Amministratore Unico
Sara Travi

YGEA SRL

Bilancio di esercizio al 31-12-2025

Dati anagrafici	
Sede in	Viale ORIANO 20 TREVIGLIO 24047 BG Italia
Codice Fiscale	02502530161
Numero Rea	BG 294701
P.I.	02502530161
Capitale Sociale Euro	1.000.000 i.v.
Forma giuridica	SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA
Settore di attività prevalente (ATECO)	477310
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	si
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	si
Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento	COMUNE DI TREVIGLIO

Stato patrimoniale

	31-12-2025	31-12-2024
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
1) costi di impianto e di ampliamento	1.127	0
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	22.392	16.730
5) avviamento	0	0
7) altre	514.717	574.633
Totale immobilizzazioni immateriali	538.236	591.363
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	717.108	724.909
2) impianti e macchinario	97.054	98.184
3) attrezzature industriali e commerciali	180.091	217.371
4) altri beni	110.508	133.644
Totale immobilizzazioni materiali	1.104.761	1.174.108
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) partecipazioni in		
d-bis) altre imprese	155	3.195
Totale partecipazioni	155	3.195
2) crediti		
d-bis) verso altri		
esigibili oltre l'esercizio successivo	20.520	20.510
Totale crediti verso altri	20.520	20.510
Totale crediti	20.520	20.510
Totale immobilizzazioni finanziarie	20.675	23.705
Totale immobilizzazioni (B)	1.663.672	1.789.176
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
4) prodotti finiti e merci	677.304	686.735
Totale rimanenze	677.304	686.735
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	795.356	538.327
Totale crediti verso clienti	795.356	538.327
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	50.249	259.104
Totale crediti tributari	50.249	259.104
5-ter) imposte anticipate	29.421	24.867
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	103.397	104.033
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	71.546
Totale crediti verso altri	103.397	175.579
Totale crediti	978.423	997.877
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	1.071.401	599.466
3) danaro e valori in cassa	28.281	42.911
Totale disponibilità liquide	1.099.682	642.377

Totale attivo circolante (C)	2.755.409	2.326.989
D) Ratei e risconti	83.568	71.853
Totale attivo	4.502.649	4.188.018
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	1.000.000	1.000.000
IV - Riserva legale	90.774	90.774
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Riserva straordinaria	75.606	125.534
Varie altre riserve	13.771	18.144
Totale altre riserve	89.377	143.678
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	25.970	(54.301)
Totale patrimonio netto	1.206.121	1.180.151
B) Fondi per rischi e oneri		
4) altri	-	71.546
Totale fondi per rischi ed oneri	-	71.546
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	724.238	677.143
D) Debiti		
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	76.737	75.292
esigibili oltre l'esercizio successivo	422.621	499.358
Totale debiti verso banche	499.358	574.650
6) acconti		
esigibili entro l'esercizio successivo	61.996	72.152
Totale acconti	61.996	72.152
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.251.670	900.660
Totale debiti verso fornitori	1.251.670	900.660
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	131.200	159.859
Totale debiti tributari	131.200	159.859
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	190.418	167.778
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	190.418	167.778
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	288.387	280.551
Totale altri debiti	288.387	280.551
Totale debiti	2.423.029	2.155.650
E) Ratei e risconti	149.261	103.528
Totale passivo	4.502.649	4.188.018

Conto economico

	31-12-2025	31-12-2024
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	8.357.454	7.658.352
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	910	3.862
altri	249.090	221.497
Totale altri ricavi e proventi	250.000	225.359
Totale valore della produzione	8.607.454	7.883.711
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	4.073.865	3.450.725
7) per servizi	1.391.954	1.287.016
8) per godimento di beni di terzi	237.523	239.366
9) per il personale		
a) salari e stipendi	1.746.472	1.628.912
b) oneri sociali	527.410	504.773
c) trattamento di fine rapporto	128.705	129.308
e) altri costi	28.187	15.141
Totale costi per il personale	2.430.774	2.278.134
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	96.265	143.445
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	115.684	113.829
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	3.040	83.135
Totale ammortamenti e svalutazioni	214.989	340.409
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(11.748)	221.680
13) altri accantonamenti	21.179	3.559
14) oneri diversi di gestione	181.136	138.500
Totale costi della produzione	8.539.672	7.959.389
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	67.782	(75.678)
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	1.193	16.274
Totale proventi diversi dai precedenti	1.193	16.274
Totale altri proventi finanziari	1.193	16.274
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	14.522	4.423
Totale interessi e altri oneri finanziari	14.522	4.423
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(13.329)	11.851
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	54.453	(63.827)
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	33.037	12.396
imposte differite e anticipate	(4.554)	(21.922)
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	28.483	(9.526)
21) Utile (perdita) dell'esercizio	25.970	(54.301)

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	31-12-2025	31-12-2024
Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	25.970	(54.301)
Imposte sul reddito	28.483	(9.526)
Interessi passivi/(attivi)	13.329	(11.851)
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus /minusvalenze da cessione	67.782	(75.675)
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	149.884	132.867
Ammortamenti delle immobilizzazioni	211.949	257.274
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	361.833	390.141
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	429.615	314.466
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	9.431	225.239
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	(257.029)	117.961
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	340.854	(175.239)
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	(11.715)	(7.888)
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	45.733	(17.733)
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	235.413	(73.423)
Totale variazioni del capitale circolante netto	362.687	68.917
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	792.302	383.383
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(13.329)	11.851
(Imposte sul reddito pagate)	(57.142)	(11.674)
(Utilizzo dei fondi)	(174.335)	(253.653)
Totale altre rettifiche	(244.806)	(253.476)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	547.496	129.907
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(46.337)	(622.752)
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(43.139)	(38.277)
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	-	(338)
Disinvestimenti	3.030	-
Attività finanziarie non immobilizzate		
Disinvestimenti	71.546	-
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(14.900)	(661.367)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	1.445	35.216
Accensione finanziamenti	-	325.709
(Rimborso finanziamenti)	(76.737)	-
Mezzi propri		
(Dividendi e acconti su dividendi pagati)	1	-
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(75.291)	360.925

Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	457.305	(170.535)
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	599.466	749.824
Danaro e valori in cassa	42.911	63.088
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	642.377	812.912
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	1.071.401	599.466
Danaro e valori in cassa	28.281	42.911
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	1.099.682	642.377

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2025

Nota integrativa, parte iniziale

Introduzione

Il bilancio dell'esercizio chiuso il 31/12/2025, di cui la presente Nota integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423, c.1, C.C., è stato predisposto in ipotesi di funzionamento e di continuità aziendale e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute. E' redatto nel rispetto del principio della chiarezza e con l'obiettivo di rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

Qualora gli effetti derivanti dagli obblighi di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa siano irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta essi potranno non essere osservati ed il loro mancato rispetto verrà evidenziato nel prosieguo della presente nota integrativa.

La citazione delle norme fiscali è riferita alle disposizioni del Testo unico delle imposte sui redditi (TUIR) DPR 917 /1986 e successive modificazioni e integrazioni.

Per effetto degli arrotondamenti degli importi all'unità di euro, può accadere che in taluni prospetti, contenenti dati di dettaglio, la somma dei dettagli differisca dall'importo esposto nella riga di totale.

La presente Nota integrativa è redatta nel rispetto dei vincoli posti dalla tassonomia XBRL attualmente in vigore.

Principi di redazione

Principi generali di redazione del bilancio

Ai sensi dell'art. 2423, c. 2, C.C. il presente bilancio rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società e il risultato economico dell'esercizio.

Nella redazione del bilancio d'esercizio sono stati osservati i seguenti postulati generali:

- la valutazione delle voci è stata fatta secondo **prudenza**. A tal fine sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio, mentre i rischi e le perdite di competenza dell'esercizio sono stati rilevati anche se conosciuti dopo la chiusura di questo; inoltre non vi sono elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci;
- la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della **sostanza** dell'operazione o del contratto; in altri termini si è accertata la correttezza dell'iscrizione o della cancellazione di elementi patrimoniali ed economici sulla base del confronto tra i principi contabili ed i diritti e le obbligazioni desunte dai termini contrattuali delle transazioni;
- si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di **competenza** dell'esercizio, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento. Si evidenzia come i costi siano correlati ai ricavi dell'esercizio;
- la valutazione delle componenti del bilancio è stata effettuata nel rispetto del principio della "**costanza nei criteri di valutazione**", vale a dire che i criteri di valutazione utilizzati non sono stati modificati rispetto a quelli adottati nell'esercizio precedente, salvo le eventuali deroghe necessarie alla rappresentazione veritiera e corretta dei dati aziendali;
- la **rilevanza** dei singoli elementi che compongono le voci di bilancio è stata giudicata nel contesto complessivo del bilancio tenendo conto degli elementi sia qualitativi che quantitativi;
- si è tenuto conto della **comparabilità** nel tempo delle voci di bilancio; pertanto, per ogni voce dello Stato patrimoniale e del Conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente, salvo i casi eccezionali di incomparabilità o inadattabilità di una o più voci;
- il processo di formazione del bilancio è stato condotto nel rispetto della **neutralità** del redattore.

La struttura dello Stato patrimoniale e del Conto economico è la seguente:

- lo Stato patrimoniale ed il Conto economico riflettono le disposizioni degli articoli 2423-ter, 2424 e 2425 del C.C.;
- l'iscrizione delle voci di Stato patrimoniale e Conto economico è stata fatta secondo i principi degli artt. 2424-bis e 2425-bis del C.C. .

Il Rendiconto finanziario è stato redatto in conformità all'art. 2425-ter del C.C. e nel rispetto di quanto disciplinato nel principio contabile OIC 10 "Rendiconto finanziario".

La Nota integrativa, redatta in conformità agli artt. 2427 e 2427-bis del C.C. e alle altre norme del Codice Civile diverse dalle precedenti, nonché in conformità a specifiche norme di legge diverse dalle suddette, contiene, inoltre, tutte le informazioni complementari ritenute necessarie per fornire la rappresentazione veritiera e corretta della situazione economica, finanziaria e patrimoniale, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge. Per quanto riguarda i ricavi, nella sezione dedicata del presente documento sono illustrate in dettaglio le modalità di rilevazione utilizzate per la redazione del bilancio di esercizio. Si precisa che l'organo amministrativo ha scelto di applicare il principio contabile con il metodo "prospettico", applicandolo quindi esclusivamente ai contratti stipulati a partire dal 1° gennaio 2024.

In relazione a quanto prescritto dall'art. 2423-ter c.6 del C.C., si precisa che sono state effettuate compensazioni ammesse dalla legge e/o compensazioni previste dagli OIC. I relativi importi lordi sono evidenziati nei paragrafi di riferimento all'interno della presente Nota integrativa.

Informazioni sulla continuità aziendale

Ai sensi dell'art. 2423-bis, c.1, n.1, C.C., la valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata nella prospettiva della continuazione dell'attività. L'Organo Amministrativo conferma che non sussistono incertezze significative relative alla capacità della Società di perdurare nel funzionamento, anche considerando il contesto macroeconomico e geopolitico attuale.

Infatti, il 2025 è stato caratterizzato da un quadro economico internazionale in fase di stabilizzazione, superati i picchi inflazionistici e le maggiori turbolenze monetarie registrate nel biennio 2022-2024. Sebbene le tensioni geopolitiche (in particolare in Europa orientale e Medio Oriente) persistano, esse sono divenute più prevedibili, consentendo una gestione più mirata dei rischi residui sulle catene di approvvigionamento. Le politiche delle principali banche centrali si sono orientate verso la stabilità, con tassi di interesse che, pur mantenendosi su livelli moderati, offrono una prospettiva di graduale normalizzazione. L'economia nazionale ed europea mostra una crescita del PIL modesta ma costante, sostenuta dagli investimenti legati ai piani di ripresa (es. PNRR) e da un rinnovato impulso nei settori della digitalizzazione e della transizione energetica, creando nuove opportunità di mercato.

In questo scenario, la Società ha dimostrato una notevole capacità di adattamento e una gestione operativa solida. A fronte della stabilizzazione, sebbene parziale, dei costi energetici e di alcune materie prime, la nostra strategia di efficientamento e diversificazione ha permesso di contenere la volatilità dei margini. In termini di performance, i ricavi dell'esercizio hanno dimostrato una crescita significativa, rafforzando ulteriormente la solidità operativa e finanziaria della società.

Per quanto concerne le prospettive di carattere operativo e la valutazione sulla capacità reddituale futura, l'Organo amministrativo ha verificato la prospettiva di funzionamento dell'azienda servendosi in primis delle previsioni contenute nel budget economico e finanziario annuale, e nel piano industriale relativo agli esercizi 2026-2028. Tali documenti dimostrano la sostenibilità degli investimenti previsti e la capacità di generare flussi di cassa operativi sufficienti a coprire gli impegni finanziari nel periodo di riferimento.

La suddetta verifica è stata poi avvalorata dallo studio e dal monitoraggio continuo dell'andamento storico e prospettico dei principali parametri economici, patrimoniali e finanziari dell'impresa, i quali non evidenziano alcun indicatore di crisi o incertezza.

Pertanto, la società attraverso la propria attività gestionale, appare in grado di:

- a. soddisfare le aspettative dei soci, conferenti di capitale, e dei prestatori di lavoro;
- b. mantenere un grado soddisfacente di economicità, conservando così l'equilibrio economico della gestione, inteso come capacità stessa dell'impresa di conseguire ricavi superiori ai costi di esercizio, in modo da consentire una congrua remunerazione per il capitale di rischio investito;
- c. mantenere l'equilibrio monetario della gestione, inteso come l'attitudine dell'azienda a preservare i prevedibili flussi di entrate monetarie con caratteristiche quantitative e temporali idonee a fronteggiare i deflussi di mezzi monetari, necessari per l'acquisizione di fattori di produzione, secondo le modalità indicate nei programmi di gestione.

In definitiva, gli Amministratori hanno maturato una ragionevole aspettativa che la società potrà continuare la sua esistenza operativa in un futuro prevedibile, mantenendo altresì la capacità di costituire un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito. Pertanto si ritiene appropriato il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2025.

Da ultimo, si segnala che, al fine di intercettare tempestivamente eventuali segnali di crisi, la Governance della società si è impegnata a perfezionare un sistema ispirato ai criteri di eccellenza nella gestione dell'assetto societario, tra i quali si ricorda l'armonizzazione del sistema dei controlli in essere con il dettato normativo relativo al D.lgs. 14/2019 "Codice della Crisi d'Impresa e dell'Insolvenza". La Società ha pertanto continuato, anche nel

corso dell'esercizio in commento, ad implementare e perfezionare i propri assetti organizzativi, amministrativi e contabili, che hanno altresì permesso di implementare, affiancando all'analisi storica dei risultati l'esame dei piani futuri, un modello di gestione aziendale che consente di valutare anticipatamente gli effetti economici, patrimoniali e finanziari delle scelte gestionali in un'ottica di salvaguardia del patrimonio aziendale.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Si dà atto che nel presente bilancio non si sono verificati casi eccezionali che comportino il ricorso alla deroga di cui al quinto comma dell'art. 2423.

Correzione di errori rilevanti

Si dà evidenza che nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio non sono stati riscontrati errori rilevanti.

Criteri di valutazione applicati

I criteri di valutazione adottati sono quelli previsti specificamente nell'art. 2426 e nelle altre norme del C.C.. Per la valutazione di casi specifici non espressamente regolati dalle norme sopra richiamate si è fatto ricorso ai principi contabili nazionali predisposti dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

Altre informazioni

Si precisa altresì come non vi siano crediti e debiti espressi all'origine in moneta non di conto "coperti" da "operazioni a termine", "pronti contro termine", "domestic swap", "option", ecc. .

Nota integrativa, attivo

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'articolo 2427 C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2025, compongono l'Attivo di Stato patrimoniale.

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Le immobilizzazioni immateriali comprendono:

- oneri pluriennali (costi di impianto e di ampliamento; costi di sviluppo);
- beni immateriali (diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno; concessioni, licenze, marchi e diritti simili);
- avviamento;
- immobilizzazioni immateriali in corso;
- acconti

Esse risultano iscritte al costo di acquisto o di produzione, comprensivo dei relativi oneri accessori. Tali immobilizzazioni sono esposte in bilancio alla voce B.I. dell'attivo dello Stato patrimoniale e ammontano, al netto dei fondi, a euro 538.236.

I **beni immateriali**, ossia quei beni non monetari che di norma rappresentano diritti giuridicamente tutelati, sono iscritti nell'attivo patrimoniale in quanto:

- risultano individualmente identificabili (ossia scorporati dalla società e trasferibili) o derivano da diritti contrattuali o da altri diritti legali;
- il loro costo è stimabile con sufficiente attendibilità;
- la società acquisisce il potere di usufruire dei benefici economici futuri derivanti dal bene stesso e può limitarne l'accesso da parte di terzi.

Gli **oneri pluriennali** sono stati iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale, con il consenso del Sindaco unico, in quanto risulta dimostrata la loro utilità futura, esiste una correlazione oggettiva con i relativi benefici futuri di cui godrà la società ed è stimabile con ragionevole certezza la loro recuperabilità, tenendo in debito conto il principio della prudenza. Se in esercizi successivi a quello di capitalizzazione venisse meno detta condizione, si provvederà a svalutare l'immobilizzazione.

Le **immobilizzazioni immateriali in corso** di realizzazione comprendono i costi interni ed esterni sostenuti per la realizzazione del bene. Tali costi rimangono iscritti tra le immobilizzazioni in corso fino a quando non sia stata acquisita la titolarità del diritto o non sia stato completato il progetto, a quel punto vengono riclassificati alle rispettive voci di competenza delle immobilizzazioni immateriali.

Ammortamento

L'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica futura di ogni singolo bene o costo. Il costo delle immobilizzazioni in oggetto, infatti, è stato ammortizzato sulla base di un "piano" che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso nel periodo di vita economica utile del bene cui si riferisce, periodo che, per i costi pluriennali, non è superiore a cinque anni. Il piano di ammortamento verrà eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata.

Il piano di ammortamento applicato, "a quote costanti", non si discosta da quello utilizzato per gli esercizi precedenti.

Svalutazioni e ripristini

Ad ogni data di riferimento del bilancio, la società valuta se esiste un indicatore che un'immobilizzazione immateriale possa aver subito una riduzione di valore.

Se tale indicatore sussiste, la società procede alla stima del valore recuperabile dell'immobilizzazione ed effettua una svalutazione nel caso in cui quest'ultimo sia inferiore al corrispondente valore netto contabile.

L'esistenza di indicatori di perdita durevole di valore di un'attività rende opportuna la revisione della vita utile residua, del criterio di ammortamento e del valore residuo del bene, con conseguente rettifica se necessario, a prescindere dal fatto che la perdita venga poi effettivamente contabilizzata.

L'eventuale svalutazione per perdite durevoli di valore dei beni immateriali è ripristinata qualora siano venuti meno i motivi che l'avevano giustificata. Il ripristino di valore si effettua nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica di valore non avesse mai avuto luogo.

Per quanto concerne le singole voci, si sottolinea che sono state iscritte nell'attivo dello Stato patrimoniale sulla base di una prudente valutazione della loro utilità poliennale e si forniscono i dettagli che seguono.

Costi d'impianto e di ampliamento

La voce accoglie oneri sostenuti in modo non ricorrente dalla società in precisi e caratteristici momenti della vita dell'impresa, quali la fase pre-operativa o quella di accrescimento della capacità operativa esistente.

La patrimonializzazione discende da una verifica specifica circa la futura utilità di ogni componente di costo.

I costi d'impianto e ampliamento risultano iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale, con il consenso del Sindaco unico, alla voce B.I.1, per euro 1.127 e sono ammortizzati in quote costanti in n. 5 anni.

Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno

Sono iscritti in questa voce dell'attivo i costi sostenuti per le creazioni intellettuali alle quali la legislazione riconosce una particolare tutela e per i quali si attendono benefici economici futuri per la società.

I costi patrimonializzati sono rappresentati da costi di acquisizione esterna e dai relativi costi accessori. Detti costi sono capitalizzati nel limite del valore recuperabile del bene. Sono esclusi dalla patrimonializzazione le somme, contrattualmente previste, commisurate agli effettivi volumi della produzione o delle vendite.

I diritti di brevetto e i diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno sono iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale, alla voce B.I.3, per euro 22.392.

La voce è comprensiva dei costi di acquisizione a titolo di licenza d'uso di software applicativo che sono ammortizzati in n. 3 anni.

Altre Immobilizzazioni Immateriali

I costi iscritti in questa voce residuale, classificata nell'attivo di Stato patrimoniale alla voce B.I.7 per euro 514.717, sono ritenuti produttivi di benefici per la società lungo un arco temporale di più esercizi e sono caratterizzati da una chiara evidenza di recuperabilità nel futuro. Essi riguardano i costi per migliorie e spese incrementative su beni di terzi.

Costi per migliorie e spese incrementative su beni di terzi

I costi sostenuti per migliorie e spese incrementative su beni di terzi sono iscritti nella voce in commento in quanto non separabili dai beni stessi.

L'ammortamento è effettuato nel periodo minore tra quello di utilità futura delle spese sostenute e quello residuo della locazione, tenuto conto dell'eventuale periodo di rinnovo.

Le altre immobilizzazioni immateriali sono iscritte nell'attivo dello Stato patrimoniale per euro 514.717 sulla base del costo sostenuto.

Si ricorda inoltre che, secondo quanto previsto dall'art. 2426 del C.C., c. 1, n. 5, quarto periodo, fino a quando l'ammortamento degli oneri pluriennali ivi indicati non è completato, possono essere distribuiti utili solo se residuano riserve disponibili sufficienti a coprire l'ammontare dei costi non ammortizzati.

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

B I - IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Saldo al 31/12/2025	538.236
Saldo al 31/12/2024	591.363
Variazioni	-53.126

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni immateriali iscritte nella voce B.I dell'attivo.

	Costi di impianto e di ampliamento	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Avviamento	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio					
Valore di bilancio	0	16.730	0	574.633	591.363
Variazioni nell'esercizio					
Incrementi per acquisizioni	1.409	15.912	-	25.818	43.139
Ammortamento dell'esercizio	282	10.250	-	85.733	96.265
Totale variazioni	1.127	5.662	-	(59.915)	(53.126)
Valore di fine esercizio					
Valore di bilancio	1.127	22.392	0	514.717	538.236

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione dei beni di proprietà della società.

Misura e motivazioni delle riduzioni di valore applicate alle immobilizzazioni immateriali (art. 2427 c. 1 n. 3-bis C.C.)

Si precisa che in assenza di indicatori di potenziali perdite di valore delle immobilizzazioni immateriali non si è proceduto alla determinazione del loro valore recuperabile.

Pertanto, nessuna delle immobilizzazioni immateriali esistenti in bilancio è stata sottoposta a svalutazione, in quanto nessuna di esse esprime perdite durevoli di valore. Infatti, risulta ragionevole prevedere che i valori contabili netti iscritti nello Stato patrimoniale alla chiusura dell'esercizio potranno essere recuperati tramite l'uso ovvero tramite la vendita dei beni o servizi cui essi si riferiscono.

Immobilizzazioni materiali

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte nell'attivo dello Stato patrimoniale alla sotto-classe B.II al costo di acquisto o di produzione maggiorato dei relativi oneri accessori direttamente imputabili, per complessivi euro 1.104.761, rispecchiando la seguente classificazione:

- 1) terreni e fabbricati;
- 2) impianti e macchinario;
- 3) attrezzature industriali e commerciali;
- 4) altri beni;
- 5) immobilizzazioni in corso e acconti.

Il costo di produzione delle immobilizzazioni costruite in economia ed il costo incrementativo dei cespiti ammortizzabili comprende tutti i costi direttamente imputabili ad essi; il valore è stato definito sommando il costo dei materiali, della mano d'opera diretta e di quella parte di spese di produzione direttamente imputabili al cespite. I costi "incrementativi" sono stati eventualmente computati sul costo di acquisto solo in presenza di un reale e "misurabile" aumento della produttività, della vita utile dei beni o di un tangibile miglioramento della qualità dei prodotti o dei servizi ottenuti, ovvero, infine, di un incremento della sicurezza di utilizzo dei beni.

Contributi pubblici commisurati al costo delle immobilizzazioni materiali - Contributi in Conto impianti - metodo indiretto

Si evidenzia che l'ammontare dei contributi in Conto impianti è stato imputato alla voce "A5 Altri ricavi e proventi" del Conto economico, iscrivendo nei risconti passivi la quota da rinviare per competenza agli esercizi successivi, così come espressamente previsto dal documento n.16 dei principi contabili nazionali (metodo indiretto). Per effetto di tale impostazione contabile, le quote di ammortamento sono pertanto calcolate sul costo del bene al lordo del contributo.

Processo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali

L'ammortamento è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione di ogni singolo bene.

Il costo delle immobilizzazioni, fatta eccezione per i terreni e le aree fabbricabili o edificate, è stato ammortizzato in ogni esercizio sulla base di un piano, di natura tecnico-economica, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso negli esercizi di durata della vita economica utile dei beni cui si riferisce.

Il metodo di ammortamento applicato per l'esercizio chiuso al 31/12/2025 non si discosta da quello utilizzato per gli ammortamenti degli esercizi precedenti. Il piano di ammortamento verrebbe eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata. In particolare, oltre alle considerazioni sulla durata fisica dei beni, si è tenuto e si terrà conto anche di tutti gli altri fattori che influiscono sulla durata di utilizzo "economico" quali, per esempio, l'obsolescenza tecnica, l'intensità d'uso, la politica delle manutenzioni, ecc..

Sulla base della residua possibilità di utilizzazione, i coefficienti adottati nel processo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali sono i seguenti:

Descrizione	Coefficienti ammortamento
Terreni e fabbricati	
Fabbricati industriali e commerciali	3%
Impianti e macchinari	
Impianti Generici	7,5%
Impianti allarme, ripr.fotog.,cinematog.,e televisiva	30%
Impianti interni speciali di comunicazione e telesegnalazione	25%
Impianto fotovoltaico	9%
Attrezzature industriali e commerciali	
Attrezzatura varia e minuta	15%
Autoveicoli da trasporto	
Automezzi da trasporto	20%
Altri beni	
Mobili e macchine ufficio	15%
Macchine ufficio elettroniche e computer	20%

I coefficienti di ammortamento non hanno subito modifiche rispetto all'esercizio precedente.

Per le immobilizzazioni materiali acquisite nel corso dell'esercizio si è ritenuto opportuno e adeguato ridurre alla metà i coefficienti di ammortamento.

Ammortamento fabbricati

Considerando che il presente bilancio è redatto in conformità ai principi contabili nazionali, si precisa che - secondo il disposto dell'OIC 16 - ai fini dell'ammortamento il valore dei fabbricati è scorporato, anche in base a stime, nel caso in cui il valore dei fabbricati incorpori il valore dei terreni sui quali essi insistono.

Inoltre, in assenza di indicazioni nell'ambito del suddetto principio contabile (che si riferisce genericamente ai casi in cui "il valore dei fabbricati incorpora anche quello dei terreni sui quali insistono"), si precisa che dalla "Guida operativa per la transizione ai principi contabili internazionali (IAS/IFRS)" predisposta dall'OIC, lo scorporo del terreno dal fabbricato deve avvenire nell'ipotesi di fabbricato cielo-terra: nessuno scorporo è necessario se il fabbricato di proprietà consiste in una quota parte del fabbricato (in genere, un appartamento o un ufficio), in quanto, in tal caso, l'impresa non possiede (anche) un terreno sottostante (questo, ovviamente, nell'ipotesi in cui la quota parte costituisce una frazione minore del fabbricato). Come rilevato in dottrina, tale impostazione dovrebbe valere anche per i bilanci redatti secondo le norme del codice civile.

Tenuto conto che in bilancio sono iscritti immobili posti in complessi di più unità immobiliari, non si ravvisa l'ipotesi di fabbricato cielo-terra e dunque non si è proceduto alla separazione civilistica del valore dell'area di sedime.

Si evidenzia che le quote di ammortamento calcolate sui fabbricati sono fiscalmente indeducibili (a norma del D.L. 223/2006 conv. L. 248/2006) con riguardo alla parte riferita al costo del terreno sottostante.

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

B II - IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Saldo al 31/12/2025	1.104.761
Saldo al 31/12/2024	1.174.108
Variazioni	-69.348

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni materiali iscritte nella voce B. II dell'attivo.

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio					
Costo	-	-	0	-	0
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	-	-	0	-	0
Valore di bilancio	724.909	98.184	217.371	133.644	1.174.108
Variazioni nell'esercizio					
Incrementi per acquisizioni	-	10.469	9.576	26.291	46.336
Ammortamento dell'esercizio	7.801	11.599	46.857	49.427	115.684
Totale variazioni	(7.801)	(1.130)	(37.281)	(23.136)	(69.348)
Valore di fine esercizio					
Costo	-	-	0	-	0
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	-	-	0	-	0
Valore di bilancio	717.108	97.054	180.091	110.508	1.104.761

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione dei beni di proprietà della società.

Misura e motivazioni delle riduzioni di valore applicate alle immobilizzazioni materiali (art. 2427 c. 1 n. 3-bis C.C.)

Si precisa che in assenza di indicatori di potenziali perdite di valore delle immobilizzazioni materiali non si è proceduto alla determinazione del loro valore recuperabile.

Pertanto, nessuna delle immobilizzazioni materiali esistenti in bilancio è stata sottoposta a svalutazione, in quanto nessuna di esse esprime perdite durevoli di valore. Infatti, risulta ragionevole prevedere che i valori contabili netti iscritti nello Stato patrimoniale alla chiusura dell'esercizio potranno essere recuperati tramite l'uso ovvero tramite la vendita dei beni o servizi cui essi si riferiscono.

Operazioni di locazione finanziaria

In relazione ai cespiti acquisiti in leasing finanziario, la società ha rilevato le operazioni con il c.d. "metodo patrimoniale", nel rispetto sia della vigente prassi contabile che della disciplina fiscale; pertanto i canoni imputati al Conto economico sono stati determinati sulla base della competenza temporale degli stessi all'esercizio.

In ossequio del più generale principio della prevalenza della sostanza sulla forma di cui all'articolo 2423-bis, primo c., n.1-bis, C.C., è stato redatto il seguente prospetto dal quale è possibile ottenere informazioni circa gli effetti che si sarebbero prodotti sul patrimonio netto e sul Conto economico, rilevando le operazioni di locazione finanziaria secondo il metodo finanziario.

Tale prospetto è redatto secondo lo schema di cui alla tassonomia XBRL Italia, nel rispetto dei principi contabili elaborati dall'Organismo Italiano di Contabilità, e fornisce le informazioni richieste dall'art. 2427 c.1 n.22 C.C., ossia:

- il valore complessivo al quale i beni oggetto di locazione finanziaria sarebbero stati iscritti alla data di chiusura dell'esercizio, qualora fossero stati iscritti tra le immobilizzazioni, al netto degli ammortamenti che sarebbero stati stanziati dalla data di stipula del contratto, nonché delle eventuali rettifiche e riprese di valore;
- il debito implicito verso il locatore, che sarebbe stato iscritto alla data di chiusura dell'esercizio nel passivo dello Stato patrimoniale, equivalente al valore attuale delle rate di canone non ancora scadute, nonché del prezzo di riscatto, determinati utilizzando tassi di interesse pari all'onere finanziario effettivo riconducibile a ogni singolo contratto;

- l'onere finanziario effettivo di competenza dell'esercizio attribuibile ai contratti in argomento;
- le quote di ammortamento relative ai beni in locazione che sarebbero state di competenza dell'esercizio;
- le rettifiche e riprese di valore che sarebbero state di competenza dell'esercizio.

Si precisa che il prospetto accoglie i dati relativi al contratto in essere alla data di chiusura dell'esercizio oggetto del presente bilancio.

	Importo
Ammontare complessivo dei beni in locazione finanziaria al termine dell'esercizio	14.346
Ammortamenti che sarebbero stati di competenza dell'esercizio	2.985
Valore attuale delle rate di canone non scadute al termine dell'esercizio	13.385
Oneri finanziari di competenza dell'esercizio sulla base del tasso d'interesse effettivo	1.154

Immobilizzazioni finanziarie

B III - IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Nello Stato patrimoniale del bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2025, le immobilizzazioni finanziarie sono iscritte ai seguenti valori:

Saldo al 31/12/2025	20.675
Saldo al 31/12/2024	23.705
Variazioni	-3.030

Esse risultano composte da depositi cauzionali e dalle sottoelencate quote di partecipazione:

CFL - Cooperativa Famiglia Lavoratori Soc.Coop. a mutualità prevalente
sede Treviglio viale Piave, 43
codice fscale 00272370164
n.03 quote pari a euro 155,00

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Partecipazioni

Le partecipazioni immobilizzate sono iscritte nella voce B.III.1 dell'Attivo, per euro 155, al costo di acquisto o di sottoscrizione, comprensivo dei costi accessori, ossia quei costi direttamente imputabili all'operazione, quali, ad esempio, i costi di intermediazione bancaria e finanziaria, le commissioni, le spese e le imposte.

Crediti vs. imprese controllate, collegate, controllanti, sottoposte al controllo delle controllanti e altri

I crediti in esame, classificati nelle immobilizzazioni finanziarie, sono iscritti alla voce B.III.2 per euro 20.520 e rappresentano effettivamente un'obbligazione di terzi verso la società.

L'art. 2426 c. 1 n. 8) C.C. dispone che i crediti siano rilevati in bilancio con il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo.

Il costo ammortizzato è il valore a cui l'attività finanziaria è stata valutata al momento della rilevazione iniziale al netto dei rimborsi di capitale, aumentato o diminuito dall'ammortamento cumulato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo su qualsiasi differenza tra il valore iniziale e quello a scadenza e dedotta qualsiasi riduzione di valore o di irrecuperabilità.

Inoltre, per tener conto del fattore temporale, occorre "attualizzare" i crediti che, al momento della rilevazione iniziale, non sono produttivi di interessi (o producono interessi secondo un tasso significativamente inferiore a quello di mercato).

Si precisa che la società non ha proceduto alla valutazione dei crediti immobilizzati al costo ammortizzato, in quanto i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo; inoltre non si è effettuata alcuna attualizzazione dei medesimi crediti in quanto il tasso di interesse effettivo non è risultato significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

Di conseguenza, la rilevazione iniziale dei crediti in esame è stata effettuata al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi. A fine esercizio si è proceduto ad adeguare il valore nominale al valore di presumibile realizzo.

In questa voce sono iscritti anche crediti per depositi cauzionali relativi ad utenze e affitti.

Nel bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2025 **non sono presenti** strumenti finanziari derivati attivi, né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati.

Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni finanziarie iscritte nella sottoclasse B.III dell'attivo alle voci 1) Partecipazioni.

	Partecipazioni in altre imprese	Totale Partecipazioni
Valore di inizio esercizio		
Costo	3.195	3.195
Valore di bilancio	3.195	3.195
Variazioni nell'esercizio		
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	3.040	3.040
Totale variazioni	(3.040)	(3.040)
Valore di fine esercizio		
Costo	155	155
Valore di bilancio	155	155

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione delle immobilizzazioni finanziarie.

Poiché il valore della partecipazione nella CFT Group Soc.Coop. a R.l. è risultato azzerato dalla messa in liquidazione della stessa società senza possibilità di recupero della quota capitale versata, si è proceduto ad operare la svalutazione della partecipazione per l'intero suo importo pari a euro 3.040.

Variazioni e scadenza dei crediti immobilizzati

Nel seguente prospetto della tassonomia XBRL sono indicati, distintamente per ciascuna voce, i totali dei crediti immobilizzati nonché l'eventuale ammontare scadente oltre i cinque anni. Nella determinazione della scadenza si è tenuto conto delle condizioni contrattuali e, ove del caso, della situazione di fatto.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Crediti immobilizzati verso altri	20.510	10	20.520	20.520	750
Totale crediti immobilizzati	20.510	10	20.520	20.520	750

Sulla base delle indicazioni fornite dall'OIC 15, di seguito si riporta la natura dei debitori e la composizione della voce B.III.2.d-bis) "crediti verso altri", iscritta nell'attivo di Stato patrimoniale per complessivi euro 20.520.

Importi esigibili oltre 12 mesi

Descrizione	Importo
DEPOSITO INFRUTTIFERO SUBLOCAZIONE F1	13.750
DEPOSITO INFRUTTIFERO SUBLOCAZIONE F2	6.000
COGEIDE – DEPOSITO CONTRATTO UTENZE	750
DEPOSITO CAUZIONALE CONTRATTO MICROTRACE	20

Dettagli sulle partecipazioni immobilizzate in imprese controllate

La società non detiene partecipazioni in imprese controllate.

Dettagli sulle partecipazioni immobilizzate in imprese collegate

La società non detiene partecipazioni in imprese collegate.

Suddivisione dei crediti immobilizzati per area geografica

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del n. 6 c. 1 dell'art. 2427 C.C., in riferimento all'indicazione della ripartizione per aree geografiche dei crediti, si precisa che tutti i crediti immobilizzati presenti in bilancio sono riferibili a soggetti residenti in Italia.

Crediti immobilizzati relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non esistono, alla data di chiusura dell'esercizio, operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Valore delle immobilizzazioni finanziarie

In ossequio al disposto dell'art. 2427-*bis* c. 1, n. 2 C.C., si segnala che non sono presenti nel patrimonio immobilizzazioni finanziarie iscritte ad un valore superiore al loro fair value.

Attivo circolante

Voce C – Variazioni dell'Attivo Circolante

L'Attivo circolante raggruppa, sotto la lettera "C", le seguenti sottoclassi della sezione "Attivo" dello Stato patrimoniale:

- Sottoclasse I - Rimanenze;
- Sottoclasse Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita;
- Sottoclasse II - Crediti;
- Sottoclasse III - Attività Finanziarie che non costituiscono Immobilizzazioni;
- Sottoclasse IV - Disponibilità Liquide

L'ammontare dell'Attivo circolante al 31/12/2025 è pari a euro 2.755.409. Rispetto al passato esercizio, ha subito una variazione in aumento pari a euro 428.420.

Di seguito sono forniti, secondo lo schema dettato dalla tassonomia XBRL, i dettagli (criteri di valutazione, movimentazione, ecc.) relativi a ciascuna di dette sottoclassi e delle voci che le compongono.

Rimanenze

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Rimanenze di magazzino

Le rimanenze di magazzino sono costituite dai beni destinati alla vendita o che concorrono alla loro produzione nella normale attività della società e sono valutate, in bilancio, al costo medio di acquisto partendo dal prezzo al pubblico al netto di IVA e delle percentuali di ricarico medio calcolato per tipologia di prodotto.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 2426 del Codice Civile, il valore così ottenuto è poi rettificato dall'apposito fondo obsolescenza magazzino accantonato in conformità alla politica di valutazione prudenziale per tener conto delle merci per le quali si prevede un valore di realizzo inferiore a quello di costo. Tale valore non è superiore al valore presunto di realizzo desumibile dall'andamento del mercato rilevabile alla fine dell'esercizio.

La valutazione delle rimanenze di magazzino al minore fra costo e valore di realizzazione è stata effettuata in costanza di applicazione dei metodi di valutazione.

Voce CI - Variazioni delle Rimanenze

Le rimanenze di magazzino sono iscritte nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla sottoclasse "C.I" per un importo complessivo di 677.304.

Il prospetto che segue espone il dettaglio delle variazioni intervenute nell'esercizio chiuso al 31/12/2025 nelle voci che compongono la sottoclasse Rimanenze.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Prodotti finiti e merci	686.735	(9.431)	677.304
Totale rimanenze	686.735	(9.431)	677.304

Crediti iscritti nell'attivo circolante

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2025, la sottoclasse dell'Attivo C.II Crediti accoglie le seguenti voci:

- 1) verso clienti
- 5-bis) crediti tributari
- 5-ter) imposte anticipate
- 5-quater) verso altri

La classificazione dei crediti nell'Attivo circolante è effettuata secondo il criterio di destinazione degli stessi rispetto all'attività ordinaria di gestione.

L'art. 2426 c. 1 n. 8) C.C. dispone che i crediti siano rilevati in bilancio con il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo.

Il costo ammortizzato è il valore a cui l'attività è stata valutata al momento della rilevazione iniziale al netto dei rimborsi di capitale, aumentato o diminuito dall'ammortamento cumulato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo su qualsiasi differenza tra il valore iniziale e quello a scadenza e dedotta qualsiasi riduzione di valore o di irrecuperabilità.

Inoltre, per tener conto del fattore temporale, occorre "attualizzare" i crediti che, al momento della rilevazione iniziale, non sono produttivi di interessi (o producono interessi secondo un tasso significativamente inferiore a quello di mercato).

Crediti commerciali

Si precisa che la società non ha proceduto alla valutazione dei crediti commerciali al costo ammortizzato, né all'attualizzazione degli stessi in quanto tutti i crediti commerciali rilevati hanno scadenza inferiore a 12 mesi.

Pertanto i crediti commerciali, di cui alla voce C.II.1), sono stati iscritti in bilancio al valore presumibile di realizzazione, che corrisponde alla differenza tra il valore nominale e il fondo svalutazione crediti costituito nel corso degli esercizi precedenti, del tutto adeguato ad ipotetiche insolvenze ed incrementato della quota accantonata nell'esercizio.

Al fine di tenere conto di eventuali perdite, al momento non attribuibili ai singoli crediti, ma fondatamente prevedibili, è stato accantonato al fondo svalutazione crediti un importo pari a 127.915.

Compensazione crediti verso clienti

A norma dell'art. 2423-ter, c.6 del C.C., si evidenziano che non sussistono crediti verso clienti compensati con debiti della stessa natura come ammesso dalle disposizioni legali e/o contrattuali (art. 1241 - 1252 C.C.).

Credito d'imposta beni strumentali

L'art. 1, cc. 1056 - 1063 della L. n. 178/2020 e ss.mm., così come da ultimo modificato dalla L. 207/2024 (Legge di bilancio 2025), art. 1 commi da 445 a 448, dispongono misure agevolative per gli investimenti in beni strumentali nuovi, materiali e immateriali, indicati negli allegati A e B annessi alla legge 232/2016, destinati a strutture produttive ubicate nel territorio dello Stato.

L'agevolazione si sostanzia in un credito d'imposta correlato all'entità degli investimenti effettuati.

In relazione all'esercizio oggetto del presente bilancio, la misura del contributo è la seguente:

Tipologia beni	Investimento dal 01.01.2023 al 31.12.2025 (o 30.06.2026 con ordine e acconto pari al 20% entro il 31.12.2025)
----------------	---

Beni materiali strumentali "Industria 4.0" (Allegato A alla L. 232/2016)	<ul style="list-style-type: none"> • 20% per investimenti fino a 2,5 milioni • 10% oltre 2,5 e fino a 10 milioni • 5% per investimenti oltre 10 e fino a 20 milioni • 5% per investimenti inclusi nel PNRR diretti alla realizzazione di obiettivi di transizione ecologica tra 10 e 50 milioni di euro (art. 10 del DL 4/2022)
---	---

Tipologia beni	Investimento dal 01.01.2024 al 31.12. 2024 (o 30.06.2025 con ordine e acconto pari al 20% entro il 31.12. 2024)
Beni immateriali "Industria 4.0" (Allegato B alla L. 232/2016)	<ul style="list-style-type: none"> • aliquota del 15% del costo • tetto massimo costi agevolabili 1 milione

Il credito d'imposta 4.0 relativo agli investimenti 2025 in beni materiali di cui all'All. A è subordinato al raggiungimento del limite delle risorse nazionali di euro 2,2 miliardi.

Sono previste apposite comunicazioni al MIMIT ai fini della fruizione del credito.

Nella voce C.II 5-bis dell'attivo di Stato patrimoniale, tra i crediti tributari, si è imputato l'ammontare del credito d'imposta maturato nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio per euro 3.113, relativo all'acquisizione di vetrine elettroniche Samsung e utilizzabile in 3 quote annuali di pari importo a decorrere dall'anno di avvenuta interconnessione dei beni "industria 4.0".

Si evidenzia che tra i crediti d'imposta per contributi in conto impianti sono ancora presenti i crediti d'imposta di cui all'art. 1, commi da 1054 a 1058 della L. 178/2020, relativi agli investimenti in beni strumentali nuovi effettuati negli esercizi 2023 e 2024, per euro 37.587 non ancora utilizzati.

Crediti tributari compensati

Ai sensi dell'art. 2423-ter, c. 6 del C.C. si evidenziano i crediti tributari compensati nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio. La compensazione tra i crediti e debiti tributari (ovvero debiti/crediti contributivi) è avvenuta in virtù di un diritto legale a compensare gli importi rilevati in base alla legislazione vigente ed è stata regolata mediante un unico pagamento.

credito tributari	utilizzo	residuo al 31/12/2025
Credito d'imposta L.160/2019	152	0
Credito d'imposta L.178/2020	74.958	40.701
IRES in compensazione	5.000	9.548

Attività per imposte anticipate

Nella voce C.II 5-ter dell'attivo di Stato patrimoniale risulta imputato l'ammontare delle cosiddette "imposte prepagate" (imposte differite "attive"), pari a 29.421, sulla base di quanto disposto dal documento n.25 dei Principi Contabili nazionali.

Si tratta delle imposte "correnti" (IRES e IRAP) relative al periodo in commento, connesse a "variazioni temporanee deducibili", il cui riversamento sul reddito imponibile dei prossimi periodi d'imposta risulta ragionevolmente certo sia nell'esistenza, sia nella capienza del reddito imponibile "netto" che è lecito attendersi.

Crediti v/altri

I "Crediti verso altri" iscritti in bilancio sono esposti al valore nominale, che coincide con il presumibile valore di realizzazione.

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Voce CII - Variazioni dei Crediti

L'importo totale dei Crediti è collocato nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla sottoclasse "C.II" per un importo complessivo di euro 978.423.

Il prospetto che segue fornisce il dettaglio delle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio nelle singole voci che compongono i crediti iscritti nell'attivo circolante.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	538.327	257.029	795.356	795.356
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	259.104	(208.855)	50.249	50.249
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	24.867	4.554	29.421	
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	175.579	(72.182)	103.397	103.397
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	997.877	(19.454)	978.423	949.002

Non esistono crediti iscritti nell'Attivo Circolante aventi durata residua superiore a cinque anni.

Natura e composizione Crediti v/altri

Sulla base delle indicazioni fornite dall'OIC 15, di seguito si riporta la natura dei debitori e la composizione della voce C.II.5-quater) "crediti verso altri", iscritta nell'attivo di Stato patrimoniale per complessivi euro 103.397.

Importi esigibili entro 12 mesi

Descrizione	Importo
Credito v/fornitore di servizi	19.933
Crediti v/Assinde	11.942
Crediti v/Comune di Treviso	41.532
Crediti diversi v/Terzi	29.989

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del n. 6 dell'art. 2427 C.C., in riferimento all'indicazione della ripartizione per aree geografiche dei crediti, si precisa che tutti i crediti dell'attivo circolante presenti in bilancio sono riferibili a soggetti residenti in Italia.

Crediti iscritti nell'attivo circolante relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Operazioni di compravendita con obbligo di retrocessione (art. 2427 n. 6-ter C. C.)

Non esistono, alla data di chiusura dell'esercizio, operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Variazioni delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Alla data di chiusura dell'esercizio, la società non detiene alcuna tipologia di attività finanziarie non immobilizzate. Nel bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2025 **non sono presenti** strumenti finanziari derivati attivi, né sono stati incorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati.

Disponibilità liquide

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Le disponibilità liquide, esposte nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla sottoclasse "C.IV per euro 1.099.682, corrispondono alle giacenze sui conti correnti intrattenuti presso le banche e alle liquidità esistenti nelle casse sociali alla chiusura dell'esercizio e sono state valutate al valore nominale.

Il prospetto che segue espone il dettaglio dei movimenti delle singole voci che compongono le Disponibilità liquide.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	599.466	471.935	1.071.401
Denaro e altri valori in cassa	42.911	(14.630)	28.281
Totale disponibilità liquide	642.377	457.305	1.099.682

Ratei e risconti attivi

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nella classe D. "Ratei e risconti", esposta nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale sono iscritti proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. In particolare sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo.

I ratei ed i risconti attivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2025 ammontano a euro 83.568.

Rispetto al passato esercizio si riscontrano le variazioni esposte nel seguente prospetto.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti attivi	71.853	11.715	83.568
Totale ratei e risconti attivi	71.853	11.715	83.568

Le variazioni intervenute sono relative a normali fatti di gestione.

Composizione della voce Ratei e risconti attivi (art. 2427 c. 1 n. 7 C.C.)

La composizione delle voci "Ratei e risconti attivi" risulta essere la seguente:

Risconti attivi	31/12/2025	31/12/2024
Risconti attivi su quote associative	450	450
Risconti attivi su affitti passivi	6521	6461
Risconti attivi su abbonamenti	2750	403
Risconti attivi su noleggi	349	328
Risconti attivi su spese smaltimento rifiuti	210	0
Risconti attivi su spese telefoniche	14145	7019
Risconti attivi su canoni manutenzione	18049	11687
Risconti attivi su bombole d'ossigeno	98	138
Risconti attivi su gare d'appalto	2385	999
Risconti attivi su spese legali	1835	7899
Risconti attivi su spese di sicurezza	20229	17146
Risconti attivi su servizi vari	16208	19324
Risconti attivi su spese contratti	338	0
TOTALE	83.568	71.853

Durata ratei e risconti attivi

Di seguito viene riportata la ripartizione dei ratei e risconti attivi aventi durata entro ed oltre l'esercizio nonché oltre i cinque anni:

Descrizione	Importo entro l'esercizio	Importo oltre l'esercizio	Importo oltre cinque anni
Ratei attivi	0	0	0
Risconti attivi	63193	20374	0

Oneri finanziari capitalizzati

Oneri finanziari capitalizzati

Nel corso dell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari a valori iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale.

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'articolo 2427 C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2025, compongono il Patrimonio netto e il Passivo di Stato patrimoniale.

Patrimonio netto

Il **patrimonio netto** è la differenza tra le attività e le passività di bilancio. Le voci del patrimonio netto sono iscritte nel passivo dello Stato patrimoniale alla classe A "Patrimonio netto" con la seguente classificazione:

- I – Capitale
- II – Riserva da soprapprezzo delle azioni
- III – Riserve di rivalutazione
- IV – Riserva legale
- V – Riserve statutarie
- VI – Altre riserve, distintamente indicate
- VII – Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi
- VIII – Utili (perdite) portati a nuovo
- IX – Utile (perdita) dell'esercizio
- Perdita ripianata
- X – Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Voce A – Variazioni del Patrimonio Netto

Il patrimonio netto ammonta a euro 1.206.121 ed evidenzia una variazione in aumento di euro 25.970.

Di seguito si evidenziano le variazioni intervenute nella consistenza delle voci del patrimonio netto, come richiesto dall'art. 2427 c.1 n. 4 C.C. „nonché la composizione della voce "Varie Altre riserve".

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente		Altre variazioni		Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Altre destinazioni	Incrementi	Decrementi			
Capitale	1.000.000	-	-	-			1.000.000
Riserva legale	90.774	-	-	-			90.774
Altre riserve							
Riserva straordinaria	125.534	-	4.373	54.301			75.606
Varie altre riserve	18.144	-	-	4.373			13.771
Totale altre riserve	143.678	-	4.373	58.674			89.377
Utile (perdita) dell'esercizio	(54.301)	54.301	-	-	25.970		25.970
Totale patrimonio netto	1.180.151	54.301	4.373	58.674	25.970		1.206.121

Dettaglio delle varie altre riserve

Descrizione	Importo
Riserva indisponibile sospensione ammortamenti D.L.104/2020 conv.L.126/2020	13.771
Totale	13.771

Poiché la società si è avvalsa della facoltà di sospendere le quote di ammortamento dell'anno 2020, ha destinato a una riserva indisponibile utili di ammontare corrispondente alla quota di ammortamento non effettuata in applicazione dell'art. 60 c. 7-ter del D.L. 104/2020.

Tale riserva indisponibile risulta iscritta per euro 13.771.

La liberazione della riserva, relativa al 2020, avviene gradualmente nel corso degli esercizi, in quanto il periodo di ammortamento risulta immutato e la quota di ammortamento non effettuata è stata "spalmata" lungo la residua vita utile; pertanto, relativamente all'esercizio 2025 la quota di riserva che diventa disponibile ammonta ad euro 4.373.

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Le riserve del patrimonio netto possono essere utilizzate per diverse operazioni a seconda dei loro vincoli e della loro natura. La nozione di distribuibilità della riserva può non coincidere con quella di disponibilità. La disponibilità riguarda la possibilità di utilizzazione della riserva (ad esempio per aumenti gratuiti di capitale), la distribuibilità riguarda invece la possibilità di erogazione ai soci (ad esempio sotto forma di dividendo) di somme prelevabili in tutto o in parte dalla relativa riserva. Pertanto, disponibilità e distribuibilità possono coesistere o meno.

L'origine, la possibilità di utilizzazione e la distribuibilità, nonché l'avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi, relativamente a ciascuna posta del patrimonio netto contabile, risultano evidenziate nei prospetti seguenti.

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi
					per copertura perdite
Capitale	1.000.000	confrimento		-	-
Riserva legale	90.774	utili	A,B	90.774	-
Altre riserve					
Riserva straordinaria	75.606	utili	A,B,C,D	75.606	54.301
Varie altre riserve	13.771	utili		-	-
Totale altre riserve	89.377			75.606	54.301
Totale	1.180.151			166.380	54.301
Residua quota distribuibile				166.380	

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Origine, possibilità di utilizzo e distribuibilità delle varie altre riserve

Descrizione	Importo	Origine / natura
Riserva indisponibile sospensione ammortamenti L.126/202	13.771	utili
Totale	13.771	

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Variazioni della riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi

Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi

Non sono in corso operazioni aventi ad oggetto strumenti derivati con finalità di copertura di flussi finanziari, pertanto non è presente nel patrimonio aziendale alcuna Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi.

Riserva da arrotondamento all'unità di euro

Al solo fine di consentire la quadratura dello Stato patrimoniale, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2025 è stata iscritta una Riserva da arrotondamento pari a euro -1. Non essendo esplicitamente contemplata dalla tassonomia XBRL relativa allo Stato patrimoniale, detta riserva è stata inserita nella sotto-voce Varie altre riserve.

Fondi per rischi e oneri

Nel bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2025 non sono presenti strumenti finanziari derivati passivi, né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati passivi.

Nel prospetto che segue è fornito il dettaglio dei movimenti intervenuti nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio nelle poste della voce Fondi per rischi e oneri.

	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	71.546	71.546
Variazioni nell'esercizio		
Totale variazioni	(71.546)	(71.546)

Composizione della voce Altri fondi

In ossequio al disposto dell'art. 2427 c. 1 n. 7 C.C., nella seguente tabella è fornita la composizione della voce "Altri fondi":

Altri fondi	31/12/2025	31/12/2024
Fondo rischi controversie legali	0	71.546
Totale	0	71.546

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Trattamento fine rapporto

Il trattamento di fine rapporto rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità alla legge e al contratto di lavoro vigente, ai sensi dell'art. 2120 C.C..

Costituisce onere retributivo certo iscritto in ciascun esercizio con il criterio della competenza economica.

Ai sensi della L. 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge Finanziaria 2007):

- le quote di TFR maturate fino al 31 dicembre 2006 sono rimaste in azienda;
- le quote di TFR maturate a partire dal 1° gennaio 2007, a scelta del dipendente, sono state destinate a forme di previdenza complementare o sono state mantenute in azienda, la quale provvede periodicamente a trasferire le quote di TFR al Fondo di Tesoreria, gestito dall'INPS, ovvero ai fondi di previdenza complementare a cui i lavoratori hanno aderito.

Si evidenziano:

- nella classe C del passivo le quote mantenute in azienda, al netto dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del T.F.R., per euro 724.238;
- nelle voci D.13/D.14 del passivo i debiti relativi alle quote non ancora versate al 31/12/2025. Le quote versate ai suddetti fondi non sono state rivalutate in quanto la rivalutazione è a carico dei Fondi di previdenza (o al Fondo di Tesoreria INPS).

Il relativo accantonamento è effettuato nel Conto economico alla sotto-voce B.9 c).

Pertanto, la passività per trattamento fine rapporto corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio al netto degli acconti erogati ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

L'ammontare di TFR relativo a rapporti di lavoro cessati, il cui pagamento è già scaduto o scadrà ad una data determinata dell'esercizio successivo, sono stati rilevati nella voce D.14, tra i debiti del Passivo.

Nel prospetto che segue è fornito il dettaglio dei movimenti intervenuti nel Trattamento di fine rapporto nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio.

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	677.143
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	96.214
Utilizzo nell'esercizio	46.555
Altre variazioni	(2.564)
Totale variazioni	47.095
Valore di fine esercizio	724.238

Negli utilizzi sono esposti gli importi della passività per TFR trasferiti al Fondo di tesoreria INPS, ai Fondi di previdenza complementare e ai dipendenti a seguito di anticipazioni e/o dimissioni.

Debiti

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

L'art. 2426 c. 1 n. 8 C.C., prescrive che i debiti siano rilevati in bilancio con il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale.

Il criterio del costo ammortizzato allinea, in una logica finanziaria, il valore iniziale della passività al suo valore di pagamento a scadenza.

Ciò vuol dire che, in sede di rilevazione iniziale, vengono rilevate insieme al debito anche le altre componenti riferibili alla transazione (onorari, commissioni, tasse, ecc.).

Per l'applicazione del criterio del costo ammortizzato si rende necessario utilizzare il metodo del tasso di interesse effettivo: in sintesi i costi di transazione sono imputati lungo la vita utile dello strumento e l'interesse iscritto nel Conto economico è quello effettivo e non quello nominale derivante dagli accordi negoziali.

Inoltre, per tener conto del fattore temporale, è necessario "attualizzare" i debiti che, al momento della rilevazione iniziale, non sono produttivi di interessi (o producono interessi secondo un tasso nominale significativamente inferiore a quello di mercato).

Si precisa che la società non ha proceduto alla valutazione di detti debiti al costo ammortizzato né all'attualizzazione degli stessi in quanto hanno scadenza inferiore a 12 mesi; sono pertanto stati valutati al loro valore nominale.

Si precisa che la società non ha proceduto alla valutazione dei debiti di natura finanziaria superiori a 12 mesi al costo ammortizzato in quanto i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza non sono di sensibile rilievo.

Inoltre non si è effettuata alcuna attualizzazione dei medesimi debiti in quanto il tasso di interesse effettivo non è risultato significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

Debiti commerciali

La valutazione dei debiti commerciali, iscritti nel Passivo alla voce D.7 per euro 1.251.670, è stata effettuata al valore nominale.

Si precisa che la società non ha proceduto alla valutazione dei debiti commerciali al costo ammortizzato né all'attualizzazione degli stessi, in quanto tutti i debiti commerciali rilevati hanno scadenza inferiore a 12 mesi.

A norma dell'art. 2423-ter, c. 6 del C.C., si evidenziano che i debiti verso fornitori non sono stati compensati con crediti della stessa natura come ammesso dalle disposizioni legali e/o contrattuali (art. 1241 - 1252 c.c.).

Debiti tributari

I debiti tributari per imposte correnti sono iscritti in base a una realistica stima del reddito imponibile (IRES) e del valore della produzione netta (IRAP) in conformità alle disposizioni in vigore, tenendo conto delle eventuali agevolazioni vigenti e degli eventuali crediti d'imposta in quanto spettanti. Se le imposte da corrispondere sono inferiori ai crediti d'imposta, agli acconti versati e alle ritenute subite, la differenza rappresenta un credito ed è iscritta nell'attivo dello Stato patrimoniale nella voce C.II.5-bis "Crediti tributari".

Debiti tributari compensati

Ai sensi dell'art. 2423-ter, c. 6 del C.C. si evidenzia che i debiti tributari compensati nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio ammontano a euro 80.110 e la compensazione tra i debiti e crediti tributari è avvenuta sulla base di un diritto legale a compensare gli importi rilevati in base alla legislazione vigente ed è stata regolata mediante un unico pagamento.

Altri debiti

Gli Altri debiti, iscritti alla voce D.14 del passivo, sono evidenziati al valore nominale. Di seguito si riporta la composizione di tale voce alla data di chiusura dell'esercizio oggetto del presente bilancio:

Descrizione	Importo
Depositi cauzionali da clienti	9.140
Debiti c/retribuzioni	-480
Debiti c/trattenute sindacali	525
Debiti per cessione del quinto	280
Debiti v/dipendenti per ferie-permessi non goduti	279.032
Altri debiti	-110

Variazioni e scadenza dei debiti

L'importo totale dei debiti è collocato nella sezione "passivo" dello Stato patrimoniale alla classe "D" per un importo complessivo di euro 2.423.029.

Il prospetto che segue fornisce il dettaglio delle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio nelle singole voci che compongono la classe Debiti.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Debiti verso banche	574.650	(75.292)	499.358	76.737	422.621	174.503
Acconti	72.152	(10.156)	61.996	61.996	-	-
Debiti verso fornitori	900.660	351.010	1.251.670	1.251.670	-	-
Debiti tributari	159.859	(28.659)	131.200	131.200	-	-
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	167.778	22.640	190.418	190.418	-	-
Altri debiti	280.551	7.836	288.387	288.387	-	-
Totale debiti	2.155.650	267.379	2.423.029	2.000.408	422.621	174.503

Come richiesto dall'art. 2427 c. 1 n. 6 C.C., nel prospetto è stato indicato, distintamente per ciascuna voce, pure l'ammontare dei debiti di durata residua superiore a cinque anni. Nella determinazione della scadenza si è tenuto conto delle condizioni contrattuali e, ove del caso, della situazione di fatto.

Suddivisione dei debiti per area geografica

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del n. 6 c. 1 dell'art. 2427 C.C., in riferimento all'indicazione della ripartizione per aree geografiche dei debiti, si precisa che tutti i debiti presenti in bilancio sono riferibili a soggetti residenti in Italia.

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del c. 1 n. 6 dell'art. 2427 C.C., si segnala che non esistono debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali.

Debiti relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non esistono, alla data di chiusura dell'esercizio, operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Finanziamenti effettuati da soci della società

Finanziamenti effettuati dai soci alla società (Art. 2427 c. 1 n. 19-bis C.C.)

La società non ha raccolto alcun tipo di finanziamento presso i propri soci.

Ratei e risconti passivi

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nella classe E."Ratei e risconti" sono iscritti costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi.

In particolare sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo.

I ratei ed i risconti passivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2025 ammontano a euro 149.261.

Rispetto al passato esercizio si riscontrano le variazioni esposte nel prospetto che segue.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	990	(511)	479
Risconti passivi	102.538	46.244	148.782
Totale ratei e risconti passivi	103.528	45.733	149.261

La variazione intervenuta è relativa a normali fatti di gestione.

Composizione della voce Ratei e risconti passivi (art. 2427 c. 1 n. 7 C.C.)

La composizione della voce "Ratei e risconti passivi" è analizzata mediante i seguenti prospetti:

Risconti passivi	31/12/2025	31/12/2024
Risconti passivi su prestazioni erogate	16.701	10.456
Risconto passivo su Contributo Regionale c/impianto	5.198	6.064
Risconto passivo contrib.c/impianti L.160/2019	35	88
Risconto passivo contrib.c/impianti L.178/2020	893	1.476
Risconti Passivi contrib.c/impianti Beni strumentali 4.0	69.548	84.454
Risconti Passivi pre-post scuola	53.308	0
Risconti Passivi Affitti attivi	1.690	0
Risconti Passivi Rimborsi vari su ft.affitto	23	0
Risconti Passivi convenzione Anni sereni -Centro Idrokin	1.386	0
Totale	148.782	102.538
Ratei passivi	31/12/2025	31/12/2024
Ratei passivi su interessi passivi	479	439
Ratei passivi su spese condominiali	0	551
Totale	479	990

Di seguito viene riportata la ripartizione dei ratei e risconti passivi aventi durata entro ed oltre l'esercizio nonché oltre i cinque anni:

Descrizione	Importo entro l'esercizio	Importo oltre l'esercizio	Importo oltre cinque anni
Ratei passivi	479	0	0
Risconti passivi	16.701	132.081	0

Nota integrativa, conto economico

Introduzione

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'articolo 2427 C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2025, compongono il Conto economico.

In linea con l'OIC 12, si è mantenuta la distinzione tra attività caratteristica ed accessoria, non espressamente prevista dal Codice Civile, per permettere, esclusivamente dal lato dei ricavi, di distinguere i componenti che devono essere classificati nella voce A.1) "Ricavi derivanti dalla vendita di beni e prestazioni di servizi" da quelli della voce A.5) "Altri ricavi e proventi".

In particolare, nella voce A.1) sono iscritti i ricavi derivanti dall'attività caratteristica o tipica, mentre nella voce A.5) sono iscritti quei ricavi che, non rientrando nell'attività caratteristica o finanziaria, sono stati considerati come aventi natura accessoria.

Diversamente, dal lato dei costi tale distinzione non può essere attuata in quanto il criterio classificatorio del Conto economico normativamente previsto è quello per natura.

Valore della produzione

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

I ricavi di vendita dei prodotti e delle merci o di prestazione dei servizi relativi alla gestione caratteristica sono stati indicati al netto dei resi, degli sconti, di abbuoni, premi e penalità nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi e ammontano a euro 8.357.454.

Criteri generali adottati per la rilevazione dei ricavi

La società rileva i ricavi derivanti dalla propria attività caratteristica in conformità al principio contabile OIC 34 - "Ricavi", applicando il principio di competenza economica e garantendo una rappresentazione veritiera e corretta delle operazioni commerciali poste in essere.

Classificazione dei contratti e metodologia applicata

Nell'ambito della propria operatività, la società ha classificato i contratti con i clienti distinguendo tra **contratti semplici** e **contratti complessi**, ciascuno dei quali richiede una specifica metodologia di rilevazione contabile.

Contratti semplici

La società ha negoziato prevalentemente contratti di vendita semplici che prevedono un'unica unità elementare di contabilizzazione, consistente nella vendita di beni o nella prestazione di servizi ben definiti e circoscritti.

Considerato che tali contratti non presentano particolare complessità e che la separazione di eventuali singole unità elementari di contabilizzazione avrebbe prodotto effetti sostanzialmente irrilevanti, l'Organo Amministrativo ha ritenuto di avvalersi della facoltà prevista dal paragrafo 16 dell'OIC 34 di non procedere all'identificazione, valorizzazione e contabilizzazione separata delle singole unità elementari.

Di conseguenza, per questa tipologia di contratti non si sono applicate le quattro fasi di valutazione previste dall'OIC 34 per i contratti complessi.

Criteri di rilevazione per contratti semplici

A) Vendita di beni

I ricavi derivanti dalla vendita di beni sono stati rilevati quando si sono verificate contemporaneamente le seguenti condizioni:

- **trasferimento sostanziale dei rischi e dei benefici:** la società ha valutato che sia avvenuto l'effettivo passaggio della proprietà sostanziale, tenendo conto delle clausole contrattuali, dell'esperienza storica e verificando che la controparte abbia acquisito la capacità di decidere dell'uso dei beni e di trarne i relativi benefici in via definitiva;
- **determinabilità attendibile dell'ammontare:** il valore dei ricavi è risultato misurabile in modo attendibile sulla base delle pattuizioni contrattuali.

Il momento di rilevazione coincide generalmente con la consegna e accettazione della merce da parte del cliente, momento in cui si perfeziona il trasferimento dei rischi e benefici.

B) Prestazioni di servizi

I ricavi per prestazioni di servizi sono stati rilevati a Conto economico in base allo stato di avanzamento quando sono state soddisfatte entrambe le seguenti condizioni:

- l'accordo contrattuale tra le parti prevedeva che il diritto al corrispettivo maturasse progressivamente con l'esecuzione della prestazione;
- l'ammontare del ricavo di competenza poteva essere misurato attendibilmente.

Metodo di determinazione dello stato di avanzamento adottato:

La società ha utilizzato il seguente metodo, ritenuto il più adeguato a fornire una rappresentazione attendibile dei servizi resi:

- proporzione tra servizi effettuati e servizi totali previsti nel contratto

Nei casi in cui non è stato possibile rilevare il ricavo secondo il criterio dello stato di avanzamento, la contabilizzazione è avvenuta al momento del completamento definitivo della prestazione.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

Come richiesto dall'art. 2427 c. 1 n. 10 C.C., la ripartizione dei ricavi per categorie di attività è evidenziata nel seguente prospetto.

Categoria di attività	Valore esercizio corrente
Attività di farmacia	6.292.048
Attività di servizi alla persona	2.065.406
Totale	8.357.454

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

Con riguardo alla ripartizione per aree geografiche dei ricavi delle vendite e delle prestazioni, di cui all'art. 2427 c. 1 n. 10 C.C., si precisa che tutti i ricavi rilevati nella classe A del Conto economico sono riferibili a soggetti residenti in Italia.

L'ammontare complessivo dei contributi in conto esercizio indicati alla voce A.5) di Conto economico risulta pari ad euro 910 .

Contributi c/impianti

La voce A.5 del Conto economico comprende anche la quota di competenza dell'esercizio in commento, dei contributi in conto impianti a cui la società ha avuto accesso nel corso di questo stesso esercizio e commisurati al costo del cespite. La parte di competenza degli esercizi successivi è rinviata attraverso l'iscrizione di un risconto passivo.

L'ammontare complessivo dei contributi in conto impianti iscritti, con metodo indiretto, alla voce A.5) risulta pari ad euro 18.627 comprensiva della quota di competenza dell'esercizio oggetto del presente bilancio riferita agli investimenti effettuati negli anni precedenti.

Contributi c/impianti - cred. imposta beni strumentali nuovi 4.0 - L. 178/20

In particolare, in relazione all'esercizio oggetto del presente bilancio, si è rilevato tra i contributi in conto impianti il credito d'imposta di cui all'art.1, commi 1056 e seguenti della L. 178/2020, relativo all'acquisto dei seguenti beni strumentali nuovi, materiali e immateriali, indicati negli allegati A e B annessi alla legge 232/2016:

n. 3 vetrine elettroniche per farmacie

L'ammontare del contributo correlato a detto credito d'imposta, pari a complessivi euro 3.113, è stato rilevato a Conto economico per la quota di competenza dell'esercizio in commento e l'importo residuo da stanziare negli esercizi successivi è stato imputato al relativo risconto passivo.

Si evidenzia che tra i ricavi per contributi in conto impianti sono state anche rilevate le quote di competenza dell'esercizio oggetto del presente bilancio:

- dei contributi di cui all'art. 1, commi da 1054 a 1058 della L. 178/2020, relativi agli investimenti in beni strumentali nuovi effettuati negli esercizi precedenti 2022, 2023 e 2024;

- dei contributi di cui all'art. 1, commi 184-197 della L. 160/2019, relativi agli investimenti in beni strumentali nuovi effettuati nell'esercizio 2020.

Costi della produzione

I costi e gli oneri della classe B del Conto economico, classificati per natura, sono stati indicati al netto di resi, sconti, abbuoni e premi.

I costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci includono anche i costi accessori di acquisto (trasporti, assicurazioni, carico e scarico, ecc.) qualora il fornitore li abbia inclusi nel prezzo di acquisto delle materie e merci. In caso contrario, sono stati iscritti tra i costi per servizi (voce B.7).

Si precisa che l'IVA non recuperabile è stata incorporata nel costo d'acquisto dei beni. Sono stati imputati alle voci B.6, B.7 e B.8 non solo i costi di importo certo risultanti da fatture ricevute dai fornitori, ma anche quelli di importo stimato non ancora documentato, per i quali sono stati effettuati appositi accertamenti.

Si precisa che, dovendo prevalere il criterio della classificazione dei costi "per natura", gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono stati iscritti fra le voci dell'attività gestionale a cui si riferisce l'operazione, diverse dalle voci B.12 e B.13.

Nel complesso, i costi della produzione di competenza dell'esercizio chiuso al 31/12/2025, al netto dei resi, degli sconti e degli abbuoni, ammontano a euro 8.539.672.

Proventi e oneri finanziari

Nella classe C del Conto economico sono stati rilevati tutti i componenti positivi e negativi del risultato economico d'esercizio connessi con l'attività finanziaria dell'impresa, caratterizzata dalle operazioni che generano proventi, oneri, plusvalenze e minusvalenze da cessione, relativi a titoli, partecipazioni, conti bancari, crediti iscritti nelle immobilizzazioni e finanziamenti di qualsiasi natura attivi e passivi, e utili e perdite su cambi.

I proventi e oneri di natura finanziaria sono stati iscritti in base alla competenza economico-temporale.

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

Gli interessi e altri oneri finanziari sono iscritti alla voce C.17 di Conto economico sulla base di quanto maturato nell'esercizio al netto dei relativi risconti.

In ottemperanza al disposto dell'art. 2427 c. 1 n. 12 C.C., si fornisce il dettaglio, in base alla loro origine, degli interessi ed oneri finanziari iscritti alla voce C.17 di Conto economico.

Interessi e altri oneri finanziari	
Debiti verso banche	13.078
Altri	1.444
Totale	14.522

Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie

La società non ha proceduto ad alcuna svalutazione o rivalutazione o ripristino di valore di attività e passività finanziarie.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

In questa voce si rilevano i tributi diretti di competenza dell'esercizio in commento o di esercizi precedenti.

Imposte dirette

Le imposte sono rilevate secondo il principio di competenza; rappresentano pertanto:

- le imposte correnti da liquidare per l'esercizio determinate secondo le aliquote e le norme vigenti, comprese le sanzioni e gli interessi maturati relativi all'esercizio in commento;
- l'ammontare delle imposte differite in relazione a differenze temporanee sorte o annullate nell'esercizio o in esercizi precedenti;
- le rettifiche ai saldi delle imposte differite per tenere conto delle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio.

Differenze temporanee e rilevazione delle imposte differite attive e passive

Nella considerazione che il bilancio d'esercizio deve essere redatto nel rispetto del principio della competenza economica dei costi e dei ricavi, indipendentemente dal momento in cui avviene la manifestazione finanziaria, si è proceduto alla rilevazione della fiscalità differita in quanto le imposte sul reddito e l'IRAP hanno la natura di oneri sostenuti dall'impresa nella produzione del risultato economico e, di conseguenza, sono assimilabili agli altri costi da contabilizzare, in osservanza dei principi di competenza e di prudenza, nell'esercizio in cui sono stati contabilizzati i costi ed i ricavi cui dette imposte differite si riferiscono.

Ai fini IRES, l'art. 83 del D.P.R. 917/86 prevede che il reddito d'impresa sia determinato apportando al risultato economico relativo all'esercizio le variazioni in aumento ed in diminuzione per adeguare le valutazioni applicate in sede di redazione del bilancio ai diversi criteri di determinazione del reddito complessivo tassato. Tali differenti criteri di determinazione del risultato civilistico da una parte e dell'imponibile fiscale dall'altra, possono generare differenze. Di conseguenza, l'ammontare delle imposte dovute, determinato in sede di dichiarazione dei redditi, può non coincidere con l'ammontare delle imposte sui redditi di competenza dell'esercizio.

Anche la disciplina IRAP contempla casi in cui la determinazione della base imponibile si ottiene apportando ai componenti positivi e negativi di bilancio variazioni in aumento e in diminuzione che hanno natura di differenze temporanee e pertanto richiedono la rilevazione di imposte differite attive o passive.

Nella redazione del presente bilancio si è tenuto conto delle sole differenze temporanee che consistono nella differenza tra le valutazioni civilistiche e fiscali sorte nell'esercizio e che sono destinate ad annullarsi negli esercizi successivi.

In applicazione dei suddetti principi sono state iscritte in bilancio le imposte che, pur essendo di competenza di esercizi futuri, sono dovute con riferimento all'esercizio in corso (imposte anticipate) e quelle che, pur essendo di competenza dell'esercizio, saranno dovute solo in esercizi futuri (imposte differite).

E' opportuno precisare che l'iscrizione della fiscalità differita è avvenuta in conformità a quanto previsto dai principi contabili nazionali e, di conseguenza, nel rispetto del principio della prudenza.

Le attività derivanti da imposte anticipate sono state rilevate in quanto vi è la ragionevole certezza dell'esistenza, negli esercizi in cui si riverseranno le differenze temporanee deducibili che hanno portato all'iscrizione delle imposte anticipate, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare.

Le imposte differite passive non sono state rilevate in quanto non si sono verificate differenze temporanee imponibili, ovvero si sono verificate differenze permanenti.

La fiscalità differita è stata conteggiata sulla base delle aliquote fiscali che si prevede saranno applicabili in vigore nell'esercizio nel quale le differenze temporanee si riverseranno. Tali aliquote sono quelle previste dalla normativa fiscale in vigore alla data di riferimento del presente bilancio.

Di conseguenza:

- nell'attivo dello Stato patrimoniale, nella sottoclasse "CII – Crediti", alla voce "5 ter - imposte anticipate" (senza alcuna separazione degli importi esigibili entro e oltre l'esercizio successivo) si sono iscritti gli importi delle imposte differite attive e sono state riassorbite le imposte anticipate stanziare in esercizi precedenti relative a quelle differenze che si sono annullate nel corso dell'esercizio in commento;
- nel passivo dello Stato patrimoniale nella sottoclasse "B – Fondi per rischi ed oneri", alla voce "2 – per imposte, anche differite" sono state iscritte le imposte differite passive la cui riscossione appare probabile e sono state riassorbite le imposte differite stanziare in esercizi precedenti relative a quelle differenze annullatesi nel corso dell'esercizio in commento;
- nel Conto economico alla voce "20 – Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate" sono state stanziare e riassorbite le imposte relative alla fiscalità differita nei seguenti rispettivi importi:

Imposte correnti	33.037
Imposte relative a esercizi precedenti	0
Imposte differite: IRES	0
Imposte differite: IRAP	0
Riassorbimento Imposte differite IRES	0
Riassorbimento Imposte differite IRAP	0
Totale imposte differite	0
Imposte anticipate: IRES	9.335
Imposte anticipate: IRAP	0
Riassorbimento Imposte anticipate IRES	4.781

Riassorbimento Imposte anticipate IRAP	0
Totale imposte anticipate	-4.554
Proventi (oneri) da adesione al regime consolidato fiscale / trasparenza fiscale	0
Totale imposte (20)	28.483

Nel prospetto che segue si evidenziano i valori assunti dal fondo imposte differite e dalle attività per imposte anticipate dell'esercizio corrente raffrontati con quelli dell'esercizio precedente:

Descrizione voce Stato patrimoniale	Esercizio corrente	Esercizio precedente
Fondo imposte differite: IRES	0	0
Fondo imposte differite: IRAP	0	0
Totali	0	0
Attività per imposte anticipate: IRES	29.421	24.867
Attività per imposte anticipate: IRAP	0	0
Totali	29.421	24.867

Determinazione imposte a carico dell'esercizio

Sulla base del c.d. "principio di derivazione rafforzata" di cui all'art. 83, comma 1, del T.U.I.R., che dà rilevanza fiscale alla rappresentazione contabile dei componenti reddituali e patrimoniali in base al criterio della prevalenza della sostanza sulla forma previsto dai principi contabili nazionali, la società ha applicato alcune disposizioni previste per i soggetti IAS-adopter, meglio individuate dal D.M. 3 agosto 2017 (di seguito D.M.).

In particolare, nella determinazione delle imposte a carico dell'esercizio stanziate in bilancio:

- si sono disapplicate le regole contenute nell'art. 109, commi 1 e 2, del T.U.I.R.; in questo modo l'individuazione della competenza fiscale dei componenti reddituali è stata integralmente affidata alle regole contabili correttamente applicate, inoltre la certezza nell'esistenza e la determinabilità oggettiva dei relativi importi sono stati riscontrati sulla base dei criteri fissati dai principi contabili adottati dall'impresa, fatte salve le disposizioni del D.M. che evitano la deduzione generalizzata di costi ancora incerti o comunque stimati;
- i criteri contabili adottati non hanno generato doppie deduzioni o doppie imposizioni;
- ai fini IRAP, i componenti imputati direttamente a patrimonio netto hanno rilevato alla stregua di quelli iscritti a Conto economico ed aventi medesima natura;
- la deducibilità fiscale degli accantonamenti iscritti in bilancio ai sensi del principio contabile OIC 31, laddove, ancorché classificati in voci ordinarie di costo, sono stati trattati in osservanza del disposto di cui all'art. 107, commi da 1 a 3, del T.U.I.R.;
- il concetto di strumentalità dell'immobile, da cui dipende la deducibilità degli ammortamenti stanziati in bilancio, è rimasto ancorato alle disposizioni dell'art. 43 del T.U.I.R. .

I debiti per IRES e IRAP dell'esercizio, iscritti alla voce D.12 del passivo di Stato patrimoniale, sono indicati in misura corrispondente ai rispettivi importi rilevati nella voce 20 di Conto economico, relativamente all'esercizio chiuso al 31/12/2025, tenuto conto della dichiarazione dei redditi e della dichiarazione IRAP che la società dovrà presentare entro il termine stabilito dalle norme vigenti.

Nota integrativa, rendiconto finanziario

Il rendiconto permette di valutare:

- a. le disponibilità liquide prodotte/assorbite dall'attività operativa e le modalità di impiego/copertura;
- b. la capacità della società di affrontare gli impegni finanziari a breve termine;
- c. la capacità della società di autofinanziarsi.

I flussi finanziari presentati nel rendiconto finanziario derivano dall'attività operativa, dall'attività di investimento e dall'attività di finanziamento. La somma algebrica dei suddetti flussi finanziari rappresenta l'incremento o il decremento delle disponibilità liquide avvenuto nel corso dell'esercizio.

I flussi finanziari dall'attività operativa comprendono i flussi che derivano dall'acquisizione, produzione e distribuzione di beni e dalla fornitura di servizi e gli altri flussi non ricompresi nell'attività di investimento e di finanziamento.

Il flusso finanziario derivante dall'attività operativa è determinato con il metodo indiretto, mediante il quale l'utile (o la perdita) dell'esercizio è rettificato per tenere conto di tutte quelle variazioni, (ammortamenti di immobilizzazioni, accantonamenti ai fondi rischi e oneri, accantonamenti per trattamento di fine rapporto, svalutazioni per perdite durevoli di valore, variazioni di rimanenze, variazioni di crediti verso clienti e di debiti verso fornitori, variazioni di ratei e risconti attivi/passivi, plusvalenze o minusvalenze derivanti dalla cessione di attività), che hanno lo scopo di trasformare i componenti positivi e negativi di reddito in incassi e pagamenti (cioè in variazioni di disponibilità liquide).

I flussi finanziari dell'**attività di investimento** comprendono i flussi che derivano dall'acquisto e dalla vendita delle immobilizzazioni materiali, immateriali e finanziarie e delle attività finanziarie non immobilizzate. Sono stati quindi rappresentati distintamente i principali incassi o pagamenti derivanti dall'attività di investimento, distinguendoli a seconda delle diverse classi di immobilizzazioni (immateriali, materiali e finanziarie).

I flussi finanziari dell'**attività di finanziamento** comprendono i flussi che derivano dall'ottenimento o dalla restituzione di disponibilità liquide sotto forma di capitale di rischio o di capitale di debito, pertanto sono state distintamente rappresentate le principali categorie di incassi o pagamenti derivanti dall'attività di finanziamento, distinguendo i flussi finanziari derivanti dal capitale di rischio e dal capitale di debito.

Nota integrativa, altre informazioni

Con riferimento all'esercizio chiuso al 31/12/2025, nella presente sezione della Nota integrativa si forniscono, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'art. 2427 C.C. nonché di altre disposizioni di legge, le seguenti informazioni:

- Dati sull'occupazione
- Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto
- Compensi revisore legale o società di revisione
- Titoli emessi dalla società
- Informazioni sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società
- Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo Stato patrimoniale
- Informazioni sui patrimoni e finanziamenti destinati ad uno specifico affare
- Informazioni sulle operazioni con parti correlate
- Informazioni sugli accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale
- Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio (ivi inclusi eventuali effetti significativi delle variazioni nei cambi valutari verificatesi successivamente alla chiusura dell'esercizio art. 2427 c.1 6-bis C.C.)
- Informazioni relative agli strumenti derivati ex art. 2427-bis C.C.
- Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento
- Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124
- Proposta di destinazione degli utili o copertura delle perdite

Inoltre, si precisa che nel commento finale alla presente sezione della Nota integrativa sono state fornite le ulteriori seguenti informazioni:

- Prospetto e informazioni sulle rivalutazioni
- Riserve e fondi da sottoporre a tassazione se distribuiti

Dati sull'occupazione

Numero medio dei dipendenti ripartito per categorie (art. 2427 c. 1 n. 15 C.C.)

Il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria, è evidenziato nel seguente prospetto:

	Numero medio
Quadri	4.00
Impiegati	82.00
Totale Dipendenti	86.00

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Ammontare complessivo dei compensi, delle anticipazioni e dei crediti concessi ad amministratori e sindaci e degli impegni assunti per loro conto (art. 2427 c. 1 n. 16 C.C.)

I compensi spettanti, le anticipazioni e i crediti concessi agli Amministratori nel corso dell'esercizio in commento, nonché gli impegni assunti per loro conto per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate, risultano dal seguente prospetto:

	Amministratori
Compensi	8.349

I compensi spettanti agli amministratori sono stati attribuiti sulla base dell'apposita delibera di assemblea dei soci. Si precisa che nell'esercizio in commento nessuna anticipazione e nessun credito sono stati concessi agli amministratori, come pure non sono state prestate garanzie o assunti impegni nei confronti dei medesimi amministratori.

Compensi al revisore legale o società di revisione

Corrispettivi spettanti per revisione legale, altri servizi di verifica, consulenza fiscale e servizi diversi (art. 2427 c. 1 n. 16-bis C.C.)

I corrispettivi corrisposti al revisore legale per i servizi forniti di cui all'art. 2427 n. 16-bis C.C. risultano dal seguente prospetto:

	Valore
Revisione legale dei conti annuali	7.800
Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione	7.800

Titoli emessi dalla società

La società non ha emesso azioni di godimento, obbligazioni convertibili, titoli o altri valori simili.

Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società

Numero e caratteristiche degli altri strumenti finanziari emessi dalla società (art. 2427 c. 1 n. 19 C.C.)

La società non ha emesso alcun tipo di strumento finanziario.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Impegni

Gli impegni non risultanti dallo Stato patrimoniale rappresentano obbligazioni assunte dalla società verso terzi con effetti obbligatori certi, ma non ancora eseguiti.

La società non ha contratto impegni non risultanti dallo Stato patrimoniale.

Garanzie

Le garanzie non risultanti dallo Stato patrimoniale comprendono le garanzie prestate dalla società, ossia garanzie rilasciate dalla società con riferimento a un'obbligazione propria o altrui.

La società non ha garanzie prestate non risultanti dallo Stato patrimoniale.

Passività potenziali

Le passività potenziali rappresentano passività connesse a situazioni già esistenti alla data di bilancio, ma con esito pendente in quanto si risolveranno in futuro, il cui ammontare non può essere determinato se non in modo aleatorio ed arbitrario.

La società non ha passività potenziali non risultanti dallo Stato patrimoniale.

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Patrimoni destinati a uno specifico affare (art. 2427 c. 1 n. 20 C.C.)

La società non ha costituito patrimoni destinati a uno specifico affare.

Finanziamenti destinati a uno specifico affare (art. 2427 c. 1 n. 21 C.C.)

La società non ha in essere, alla data di chiusura dell'esercizio in commento, contratti di finanziamento destinati a uno specifico affare.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Operazioni realizzate con parti correlate (art. 2427 c. 1 n. 22-bis C.C.)

Ai fini di quanto previsto dalle vigenti disposizioni, si segnala che nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2025 non sono state effettuate operazioni atipiche e/o inusuali che per significatività e/o rilevanza possano dare luogo a dubbi in ordine alla salvaguardia del patrimonio aziendale, né con parti correlate né con soggetti diversi dalle parti correlate.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Natura e obiettivo economico di accordi non risultanti dallo stato patrimoniale (art. 2427 c. 1 n. 22-ter C.C.)

Non sussistono accordi non risultanti dallo Stato patrimoniale dotati dei requisiti di cui al n. 22-ter dell'art. 2427 C. C.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio (art. 2427 c. 1 n. 22-quater C.C.)

Successivamente alla chiusura dell'esercizio non si sono rilevati fatti di rilievo tali da essere oggetto di illustrazione nella presente nota integrativa.

Eventuali effetti significativi delle variazioni nei cambi valutari verificatesi successivamente alla chiusura dell'esercizio (art. 2427 c. 1 n. 6-bis C.C.)

Successivamente alla chiusura dell'esercizio non si sono rilevate variazioni nei cambi valutari tali da ingenerare effetti significativi sulle attività e passività in valuta.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Informazioni relative al valore equo "fair value" degli strumenti finanziari derivati (art.2427-bis c.1 n.1 C.C.)

Alla data di chiusura dell'esercizio non risultano utilizzati strumenti finanziari derivati, né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Informazioni sulla società o l'ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento (art. 2497-bis C.C.)

La società è soggetta alla direzione e al coordinamento da parte del Comune di Treviglio il quale, in forza del possesso di una partecipazione al capitale sociale della medesima pari al 100%, svolge attività di indirizzo della società.

In particolare i rapporti tra la Società e l'Ente sono disciplinati dal contratto di servizio quadro Rep. 279 sottoscritto

in data 08/02/2016 e registrato a Treviglio il 17/02/2016 Serie IT n. 12 integrato dai contratti di servizio siglati in data 01/09/2023 per assistenza scolastica di alunni disabili e per il servizio di assistenza alunni del servizio scolastico ordinario e disabili nonché dal contratto siglato in data 19/11/2025 per l'affidamento del servizio pre e post scuola.

Si segnalano, di seguito, i reciproci impegni:

Obblighi del Comune

- a) collaborare con la Società, per quanto possibile, per agevolare il miglior espletamento dei servizi pubblici locali oggetto del presente contratto ed in genere i compiti istituzionali affidati alla cura dello stesso, con particolare riferimento all'adozione tempestiva di tutti i provvedimenti ed alla cura degli adempimenti di propria competenza;
- b) mantenere le funzioni di indirizzo, di programmazione, di controllo e verifica;
- c) consentire il massimo e più agevole accesso a tutte le informazioni in suo possesso, quali dati sulla popolazione, sul territorio, sull'ambiente, e simili;
- d) mettere a disposizione e consentire l'utilizzo di tutte le risorse, beni, attrezzature che siano utili allo svolgimento dei servizi affidati, prevedendo la possibilità di destinare personale dell'Ente alla manutenzione ordinaria di particolari impianti e locali in uso o di proprietà della società;
- e) fatte salve ulteriori e diverse disposizioni di legge in materia, adempiere agli obblighi in materia di consolidamento del bilancio con la società affidataria dei servizi;
- f) approvare le tariffe dei servizi per i quali è delegata la gestione, tenuto conto delle proposte della Società formulate nell'ambito del Piano Industriale Triennale (Business Plan) di cui alla successiva lettera p);
- g) garantire prestazioni sociali agevolate (PSA) ai cittadini residenti che lo richiedono, sulla base dell'indicatore ISEE, nel rispetto della normativa nazionale e regionale e del regolamento comunale in materia, per i servizi socioassistenziali e socio-sanitari resi da Ygea nel Centro Sociale Polivalente. Prevedere la possibilità di interventi economici comunali, nel rispetto del regolamento comunale in materia di contributi economici, a favore degli utenti del servizio di Idrokinesiterapia in relazione al reddito ISEE degli stessi e compatibilmente con le risorse finanziarie messe a disposizione dall'Ente, salvo accreditamento sanitario di quest'ultimo servizio che riconduca l'intervento sotto la competenza del servizio sanitario nazionale.

Obblighi di Ygea

- a) svolgere la gestione dei servizi pubblici oggetto del presente contratto nel rispetto delle vigenti leggi e regolamenti e ad uniformare la propria attività ai principi generali cui è soggetta l'attività amministrativa pubblica, come peraltro già recepiti nelle proprie Carte dei Servizi delle Farmacie e del Centro Diurno Integrato approvate, rispettivamente, con delibera di Consiglio Comunale n. 15 del 31.3.2015 e delibera di Giunta Comunale n. 5 del 7.1.2008 cui si fa rinvio, fermo restando che, in caso di violazione, la Società sarà ritenuta unico responsabile al pagamento delle sanzioni irrogate;
- b) recepire gli indirizzi e le linee programmatiche periodicamente impartite dal Comune di Treviglio in atti formali realizzando gli obiettivi assegnati, ovvero a produrre giustificata motivazione al Comune di Treviglio in caso di impossibilità a procedere o nel caso in cui il contesto interno od esterno alla Società comporti la necessità di revisione parziale o totale dei suddetti indirizzi e linee programmatiche;
- c) osservare, in relazione al proprio personale dipendente, le norme vigenti ed i regolamenti posti a tutela della sicurezza sul lavoro ai sensi del D.Lgs. 81/2008 s.m.i., le leggi vigenti in materia di assicurazione obbligatoria contro gli infortuni, in materia assistenziale e previdenziale, fermo restando che, in caso di violazione, la Società sarà ritenuta unico responsabile al pagamento delle sanzioni irrogate;
- d) assicurare che il proprio personale mantenga, nello svolgimento dei servizi di cui al presente contratto, il corretto comportamento morale e professionale verso l'utenza, osservi la corretta disciplina nello svolgimento delle mansioni affidate, con particolare riguardo al rispetto delle normative sulla sicurezza ex D. Lgs.81/2008 e s. m.i., in materia di tutela della privacy ex D.Lgs 196/2003 e s.m.i., nonché del Codice Etico vigente ex D.Lgs. 231 /2001 e L. 190/2012;
- e) consentire l'identificazione del personale in contatto diretto con l'utenza;
- f) fare osservare anche ai propri dipendenti, prestatori d'opera, ed agli altri eventuali soggetti che con esso interagisce, sia le disposizioni specificate nel presente contratto, sia tutte le disposizioni riportate dalle leggi e dai regolamenti in vigore, dalle ordinanze del Comune di Treviglio e degli altri enti competenti, sia quelle emanate che quelle emanande;
- g) dare corso alle istruttorie necessarie per l'ottenimento delle autorizzazioni, concessioni, nulla osta ed ogni altro provvedimento delle Autorità preposte che si renda necessario per l'esercizio delle attività affidate;
- h) collaborare con il Comune di Treviglio per predisporre ogni necessaria ed idonea documentazione che occorresse per acquisire eventuali finanziamenti finalizzati al miglioramento del servizio, anche attraverso investimenti, impegnandosi altresì ad assistere il Comune di Treviglio anche in sede di presentazione delle relative domande;
- i) prendere in custodia e ad utilizzare le risorse, i beni, le attrezzature concessi in uso dal Comune di Treviglio per lo svolgimento dei servizi affidati, impegnandosi ad averne cura secondo la diligenza del buon padre di famiglia;
- l) sollevare il Comune di Treviglio dall'onere di pagamento di imposte, tasse, tributi, sanzioni, interessi, ed ogni altra somma, ad esso imputato a causa di inadempimenti della Società nello svolgimento dei servizi affidati;

- m) ad esonerare il Comune di Treviglio da qualsiasi obbligo o responsabilità che derivi alla Società dai rapporti sia con i propri dipendenti, sia con appaltatori, fornitori, prestatori d'opera e terzi in genere inerenti allo svolgimento dei servizi affidati, restando inteso che unico responsabile è la Società;
- n) mantenere indenne il Comune di Treviglio da qualsiasi pretesa da parte di terzi in dipendenza dall'erogazione del servizio pubblico svolto; conseguentemente e correlativamente, si impegna a stipulare con primaria compagnia di assicurazione una polizza, per un adeguato massimale, per la copertura della responsabilità civile verso terzi, connessa all'esercizio dei servizi affidati, impegnandosi ad inviare al Comune di Treviglio copia della polizza, qualora non sia stata già inviata, nonché annualmente la quietanza di pagamento del premio; la copertura assicurativa deve includere anche i veicoli impiegati nello svolgimento dei servizi;
- o) rendicontare al Comune di Treviglio periodicamente, secondo le indicazioni della normativa, dei regolamenti e delle procedure vigenti, l'andamento e i risultati della gestione affidata;
- p) trasmettere in via preventiva e, comunque, non oltre il 31 ottobre di ogni anno o successiva data utile ai fini del passaggio in Consiglio Comunale come comunicata dal Comune di Treviglio, il Piano Industriale Triennale (anche detto Business Plan); nel piano dovranno essere indicati i costi ed i ricavi previsti per il successivo triennio, compresi gli ammortamenti e gli oneri finanziari; dovranno, inoltre, essere proposte le tariffe, secondo l'articolazione dei servizi erogati in conformità agli obiettivi di gestione definiti dalla Società; il piano industriale deve essere impostato ed improntato al conseguimento del necessario equilibrio economico-finanziario delle entrate e delle uscite;
- q) trasmettere in via consuntiva, entro i termini di approvazione del bilancio di esercizio della Società, il bilancio consuntivo riferito all'esercizio precedente completo di ogni allegato previsto dalle norme, nonché da eventuali integrazioni richieste dal Comune di Treviglio;
- r) consentire e ad agevolare ogni forma di controllo attivata dal Comune di Treviglio volta a verificare l'attività gestionale della Società nello svolgimento dei servizi affidati;
- s) la Società si impegna a predisporre regolamenti per il reclutamento del personale e l'affidamento di appalti di beni e servizi ispirati, rispettivamente, ai principi previsti dal decreto legislativo 165/2001 e 36/2023.

Ai fini di una maggiore trasparenza in merito all'entità del patrimonio posto a tutela dei creditori e degli altri soci della società, nell'eventualità che dall'attività di direzione e coordinamento derivi un pregiudizio all'integrità del patrimonio della nostra società, ovvero alla redditività e al valore della partecipazione sociale, si riportano di seguito i prospetti riepilogativi dei dati essenziali dell'ultimo bilancio approvato della società COMUNE DI TREVIGLIO e riferito all'esercizio 2024.

Prospetto riepilogativo dello stato patrimoniale della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

	Ultimo esercizio	Esercizio precedente
Data dell'ultimo bilancio approvato	31/12/2024	31/12/2023
B) Immobilizzazioni	310.308.417	181.543.831
C) Attivo circolante	31.447.718	26.884.154
Totale attivo	341.756.135	208.427.985
A) Patrimonio netto		
Capitale sociale	29.549.035	29.549.035
Riserve	257.176.588	133.936.023
Utile (perdita) dell'esercizio	(3.842)	(1.760.636)
Totale patrimonio netto	286.721.781	161.724.422
B) Fondi per rischi e oneri	1.522.681	1.260.538
D) Debiti	33.035.395	33.699.586
E) Ratei e risconti passivi	20.476.278	11.743.439
Totale passivo	341.756.135	208.427.985

Prospetto riepilogativo del conto economico della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

	Ultimo esercizio	Esercizio precedente
--	------------------	----------------------

Data dell'ultimo bilancio approvato	31/12/2024	31/12/2023
A) Valore della produzione	31.062.026	30.630.212
B) Costi della produzione	31.637.594	30.890.273
C) Proventi e oneri finanziari	1.029.434	(1.099.808)
Imposte sul reddito dell'esercizio	457.708	400.767
Utile (perdita) dell'esercizio	(3.842)	(1.760.636)

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Comma 125-bis – Vantaggi economici “non generali” ricevuti

Ai sensi dell'art. 1 c. 125-bis della L. 4/8/2017 n. 124, si dà atto che, nel corso dell'esercizio in commento, sono stati effettivamente erogati alla società, da parte di pubbliche amministrazioni di cui all'art. 2 D. Lgs. 165/2001 e da soggetti di cui all'art. 2-bis D. Lgs. 33/2013, sovvenzioni/sussidi/vantaggi/contributi/aiuti, in denaro/in natura, non aventi carattere generale e privi di natura corrispettiva, retributiva o risarcitoria.

La seguente tabella espone i dati inerenti a soggetti eroganti, ammontare o valore dei beni ricevuti e breve descrizione delle motivazioni dell'ottenimento del vantaggio economico.

Soggetto erogante	Contributo ricevuto	Causale
Erario A.d.E. / normativa nazionale	3.113	Credito d'imposta 4.0 beni strumentali
ATS Bergamo	600	Rimborsi adeguamento postazioni SISS - accordo regionale Federfarma
Comune di Treviglio	32.418	Rimborso utenze e ristrutturazione centro diurno e idrokin

Commi 125-bis e 125-quinquies - Aiuti contenuti nel Registro nazionale aiuti di Stato

Si rende noto che la società ha beneficiato di aiuti di Stato/aiuti de minimis contenuti nel “Registro nazionale degli aiuti di Stato” di cui all'art. 52 L. 24/12/2012, n. 234, registrati nel predetto sistema, con conseguente pubblicazione nella sezione trasparenza ivi prevista, ad opera dei soggetti che concedono o gestiscono gli aiuti medesimi ai sensi della relativa disciplina.

Per tali aiuti, la pubblicazione nel predetto Registro tiene luogo degli obblighi di pubblicazione in Nota integrativa posti a carico del soggetto beneficiario.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Proposta di destinazione dell'utile di esercizio

Sulla base di quanto esposto si propone di destinare l'utile di esercizio, ammontante a complessivi euro 25.970 , come segue:

- il 5%, pari a euro 1.299, alla riserva legale;
- euro 24.671 alla riserva straordinaria.

Oltre a completare le informazioni previste dall'art. 2427 C.C., di seguito si riportano anche ulteriori informazioni obbligatorie in base a disposizioni di legge, o complementari, al fine della rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica della società.

Elenco rivalutazioni effettuate

Alla data di chiusura dell'esercizio di cui al presente bilancio, i beni della società non risultano essere stati oggetto di rivalutazioni.

Riserve e fondi da sottoporre a tassazione se distribuiti

Nulla da rilevare.

Riserve incorporate nel capitale sociale

Nessuna riserva è stata incorporata nel capitale sociale nell'esercizio in corso né in esercizi precedenti.

Partecipazioni comportanti la responsabilità illimitata in altre imprese

Ai sensi di quanto disposto dall'art. 2361 c.2 C.C., si segnala che la società non ha assunto partecipazioni comportanti la responsabilità illimitata in altre imprese.

Treviglio, 31 marzo 2026

L'Amministratore unico

Sara Travi